



COMUNE DI  
ALESSANDRIA

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019

## Nota di aggiornamento





# INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	4
<b>Sezione strategica</b>	
<b>SeS - Condizioni esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	5
Obiettivi generali individuati dal governo	6
Popolazione e situazione demografica	7
Territorio e pianificazione territoriale	10
Strutture ed erogazione dei servizi	11
Economia e sviluppo economico locale	12
Sinergie e forme di programmazione negoziata	13
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	17
<b>SeS - Condizioni interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	18
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	19
Opere pubbliche in corso di realizzazione	25
Tributi e politica tributaria	27
Tariffe e politica tariffaria	29
Spesa corrente per missione	31
Necessità finanziarie per missioni e programmi	32
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	34
Disponibilità di risorse straordinarie	35
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	36
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	37
Programmazione ed equilibri finanziari	38
Finanziamento del bilancio corrente	39
Finanziamento del bilancio investimenti	40
Disponibilità e gestione delle risorse umane	41
Obiettivo di finanza pubblica	45
<b>Sezione operativa</b>	
<b>SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	46
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	47
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	48
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	49
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	50
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	51
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	52
<b>SeO - Definizione degli obiettivi operativi</b>	



Definizione degli obiettivi operativi	53
Fabbisogno dei programmi per singola missione	54
Servizi generali e istituzionali	55
Commento	56
Giustizia	62
Commento	63
Ordine pubblico e sicurezza	64
Commento	65
Istruzione e diritto allo studio	66
Valorizzazione beni e attiv. culturali	67
Commento	68
Politica giovanile, sport e tempo libero	69
Commento	70
Turismo	72
Assetto territorio, edilizia abitativa	73
Commento	74
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	75
Commento	76
Trasporti e diritto alla mobilità	78
Commento	79
Soccorso civile	81
Commento	82
Politica sociale e famiglia	83
Commento	84
Tutela della salute	85
Commento	86
Sviluppo economico e competitività	87
Commento	88
Lavoro e formazione professionale	89
Commento	90
Agricoltura e pesca	91
Energia e fonti energetiche	92
Commento	93
Relazioni con autonomie locali	94
Relazioni internazionali	95
Fondi e accantonamenti	96
Debito pubblico	97
Anticipazioni finanziarie	98
<b>SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio</b>	<b>99</b>
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	101
Programmazione e fabbisogno di personale	102
Commento	104
Opere pubbliche e investimenti programmati	105
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	



Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)  
Alienazione e valorizzazione del patrimonio

106  
107

## PRESENTAZIONE



Questa Amministrazione ha avuto il coraggio di riequilibrare i conti con responsabilità e trasparenza.

Sebbene al minimo regime imposto dagli equilibri di bilancio abbiamo mantenuto vive tutte le attività istituzionali dell'Ente ed in particolare abbiamo rilanciato il nostro Sistema Educativo, la rete di Welfare e di protezione sociale creando occasioni di lavoro nell'ambito della cooperazione sociale

La nuova fase amministrativa che si è aperta vede la Città impegnata in uno sforzo di ripresa su tutti i versanti che caratterizzano la

sua esistenza: dalla nuova linfa, che sembra animare le iniziative del commercio alessandrino, ai primi segnali d'inversione delle dinamiche occupazionali, dalla vivacità delle iniziative culturali educative e ricreative che stanno caratterizzando questa stagione, alla rilevanza nazionale che hanno assunto le nostre prese di posizione in materia di sicurezza.

La ripresa degli investimenti pubblici già in atto, di quelli privati mobilitati da scelte comunali, di quelli pubblici e privati all'orizzonte, sta rappresentando un motore decisivo di questo avvio di ripresa e, parallelamente, sta producendo profonde novità sugli assetti urbani, che determineranno grandi e positivi cambiamenti per tutti noi.

La prossima apertura del Ponte Cittadella e il completamento dei progetti PISU, la nuova Piazza Santa Maria di Castello, il rifacimento delle strade del "quadrilatero" tra via Bergamo, via Piacenza e via Rattazzi, la ripresa delle asfaltature, la nuova rotonda del cavalcavia del Cristo, la sistemazione del laghetto dei giardini, il rifacimento di via XX Settembre, gli investimenti sugli impianti sportivi del Campo di Atletica, del Palazzetto dello Sport e dello Stadio Moccagatta, nonché la rinnovata attenzione per i Sobborghi, per i quali sono programmati lavori ed interventi anche in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, rendono evidente a tutti il fervore di iniziative in ambito infrastrutturale che riusciranno a colmare, seppur parzialmente, il gap accumulato in anni di ristrettezze e di sacrifici.

Proprio sul terreno delle infrastrutture, la prossima estensione della rete di teleriscaldamento a tutto il concentrico urbano (tutta realizzata con investimenti privati), oltre a quella già avviata al Quartiere Cristo, permetterà di attivare un servizio importante per i cittadini, le imprese e i servizi pubblici, nel contempo, determinerà inserimenti lavorativi per decine di persone sia in fase realizzativa, sia in fase di gestione a regime e, infine, opererà con decisione sul tema della tutela dell'ambiente grazie all'utilizzo di sistemi di produzione molto avanzati.

L'orizzonte che abbiamo di fronte è ulteriormente in grado di mobilitare le intelligenze e le sensibilità della classe dirigente alessandrina intesa nel suo complesso e con un ruolo centrale della nostra Università: il futuro della Cittadella, grazie ai 25 milioni di fondi già assegnati dal Governo, e ai 9 milioni della Regione Piemonte, esce dall'alveo delle speranze ed entra in quello molto più concreto della progettualità.

Il Comune vuole cogliere questa occasione con un'apertura alla città proprio nella raccolta di idee e proposte che possano rendere questa prospettiva una nuova occasione di sviluppo che ponga Alessandria all'attenzione nazionale ed internazionale.

A complemento di questo progetto stanno le pulsioni d'intervento sul Teatro Comunale. Il grande risultato della bonifica dall'amianto e l'apertura delle prime due sale e del foyer alla fruizione del pubblico, sono il primo passo per una prospettiva di riutilizzo innovativo della struttura, in grado di mobilitare, anche in questo caso, risorse private a sostegno degli investimenti necessari e di ridare alla nostra città un servizio fondamentale per la cultura e il crescere civile così come il nuovo allestimento del Museo del Cappello.

Il Museo inserito nella rinascita della Borsalino, con una vera e propria compartecipazione alla gestione dal parte dei privati che hanno acquistato il marchio, rappresenta un'ulteriore prospettiva di rilancio della Città.

Abbiamo lavorato per salvare una produzione Made in Italy e mantenerla ancorata alla terra in cui è nata.

I privati, che hanno acquistato il marchio Borsalino, hanno colto una grande opportunità di rilancio a livello internazionale. La sfida a cui la città deve partecipare è la possibilità di legare, in tutto il mondo, il nome e il valore di Borsalino ad Alessandria.

La visione strategica di rafforzamento e di crescita di Alessandria passa dall'innovazione e dalla cultura; in questo senso abbiamo colto nel bando sulle periferie, che il Governo ha proposto, un nuovo impegno progettuale per valorizzare l'asse Sud-Est della città includendo il Museo di Marengo e il sobborgo di Spinetta M.go.

Vogliamo che le risorse erogate diventino volano di sviluppo in un territorio economicamente rilevante del nostro tessuto urbano che si candida a diventare polo di attrazione per l'intero sud Piemonte.

Ecco, uno dei grandi temi che hanno caratterizzato questa prima fase dell'esperienza amministrativa, anche in anticipo sulla legislazione nel frattempo intervenuta: un virtuoso rapporto tra iniziative pubbliche e capitali e risorse private che possano colmare la scarsità di finanziamenti pubblici.

Su questo e su altri paradigmi abbiamo anche impostato un ridisegno complessivo dell'organizzazione del Comune e delle sue partecipazioni. Con sacrificio, responsabilità e visione progettuale abbiamo salvato le aziende partecipate, antico patrimonio della municipalità, mettendo in sicurezza i servizi erogati e tutelando i livelli occupazionali.

Abbiamo dato una prospettiva strategica ai servizi pubblici locali creando una solida realtà con la Nuova AMAG che è divenuta più competitiva e pronta ad aprirsi alla collaborazione con i privati ovvero soci finanziatori e industriali.

Abbiamo fatto un pezzo di strada.

Ora bisogna proseguire.

*Il Sindaco della Città di Alessandria  
Prof.ssa Maria Rita Rossa*

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Comunale. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici del nostro Comune. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'Amministrazione Comunale di Alessandria, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui il Comune di Alessandria partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

N.B.: I valori contabili relativi agli esercizi 2013 e 2014 non risultano quantificati, poichè, per gli anni interessati, il Comune di Alessandria non era Ente sperimentatore.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun Comune parte da lontano e ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



### Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia del Comune di Alessandria; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



### La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica, come si è detto, aggiorna le linee di mandato e individua la strategia del nostro Comune; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali la nostra Amministrazione Comunale renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



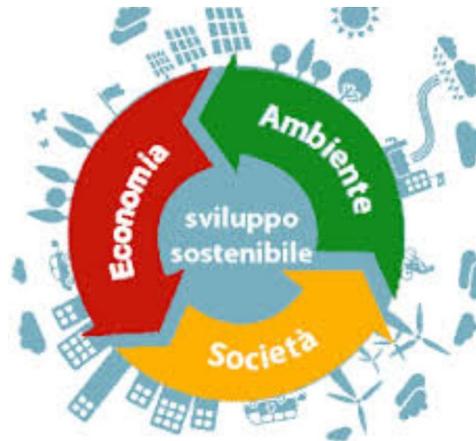
### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici che ci siamo posti come Amministrazione Comunale dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra del nostro ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un Comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"...il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

### I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"...ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

### I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

### Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"...una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.



## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il Comune di Alessandria, ai sensi del proprio Statuto Comunale (art. 3, comma 1) «è l'ente che rappresenta la Comunità alessandrina, ne cura gli interessi, ne promuove lo sviluppo e ne tutela le specificità culturali e socio-economiche, ispirandosi al motto: "DEPRIMIT ELATOS, LEVAT ALEXANDRIA STRATOS" (Alessandria umilia i superbi e esalta gli umili)».

Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano la nostra comunità e il nostro Comune in quanto "ente locale". A livello di situazione demografica, la composizione demografica locale mostra tendenze, come ad esempio l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



### Popolazione (andamento demografico)

#### Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 89.411

#### Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	93.963
Nati nell'anno	(+)	723
Deceduti nell'anno	(-)	1.203
Saldo naturale		-480
Immigrati nell'anno	(+)	2.638
Emigrati nell'anno	(-)	2.164
Saldo migratorio		474
Popolazione al 31-12		93.957

### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

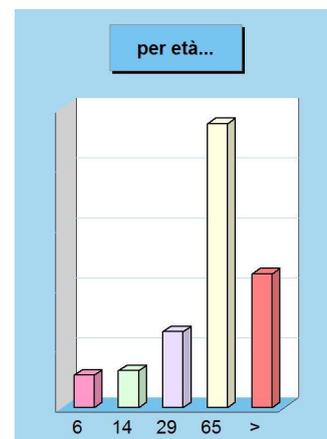
### Popolazione (stratificazione demografica)

#### Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	44.907
Femmine	(+)	49.050
Popolazione al 31-12		93.957

#### Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	5.414
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	6.165
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	12.665
Adulta (30-65 anni)	(+)	47.370
Senile (oltre 65 anni)	(+)	22.343
Popolazione al 31-12		93.957



**Popolazione (popolazione insediabile)****Aggregazioni familiari**

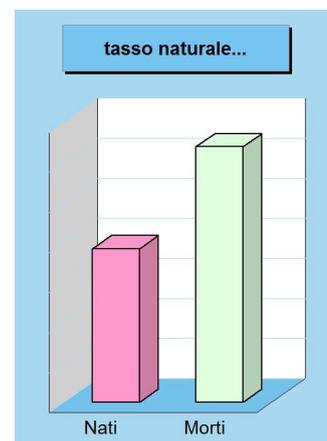
Nuclei familiari 44.099  
Comunità / convivenze 42

**Tasso demografico**

Tasso di natalità (per mille abitanti) (+) 7,67  
Tasso di mortalità (per mille abitanti) (+) 12,76

**Popolazione insediabile**

Popolazione massima insediabile (num. abitanti) 0  
Anno finale di riferimento 0



**Popolazione (andamento storico)**

		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Movimento naturale</b>						
Nati nell'anno	(+)	816	797	714	765	723
Deceduti nell'anno	(-)	1.112	1.189	1.066	1.088	1.203
Saldo naturale		-296	-392	-352	-323	-480
<b>Movimento migratorio</b>						
Immigrati nell'anno	(+)	2.715	3.122	2.910	3.745	2.638
Emigrati nell'anno	(-)	2.201	2.572	2.373	3.344	2.164
Saldo migratorio		514	550	537	401	474
<b>Tasso demografico</b>						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	8,57	8,36	7,55	8,12	7,67
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	11,68	12,47	11,27	11,55	12,76

## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il Comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune.

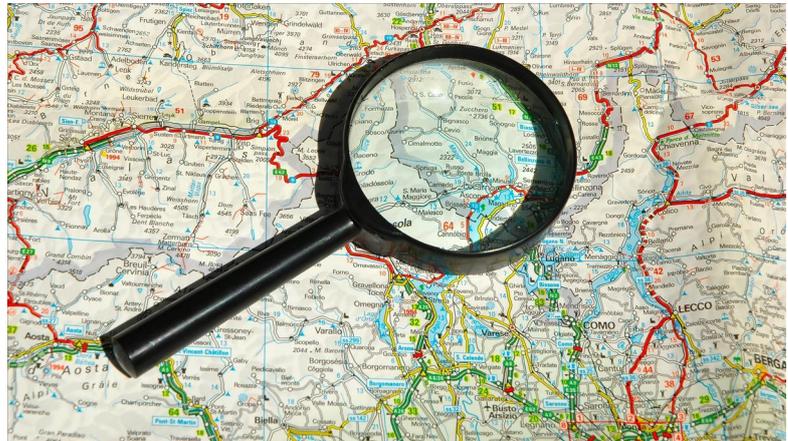
### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(Km <sup>q.</sup> )	204
<b>Risorse idriche</b>		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	2
<b>Strade</b>		
Statali	(Km.)	15
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	45
Comunali	(Km.)	440
Vicinali	(Km.)	70
Autostrade	(Km.)	28

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Delibera C.C. n. 60 del 30/08/1999
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Delibera C.C. n. 36 del 07/02/2000
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si	Delibera C.C. n. 37 del 19/03/2007
Artigianali	(S/N)	Si	Delibera C.C. n. 86 del 22/07/2002
Commerciali	(S/N)	Si	Delibera C.C. n. 80 del 28/06/2013
Altri strumenti	(S/N)	No	

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	904.092	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	186.412	

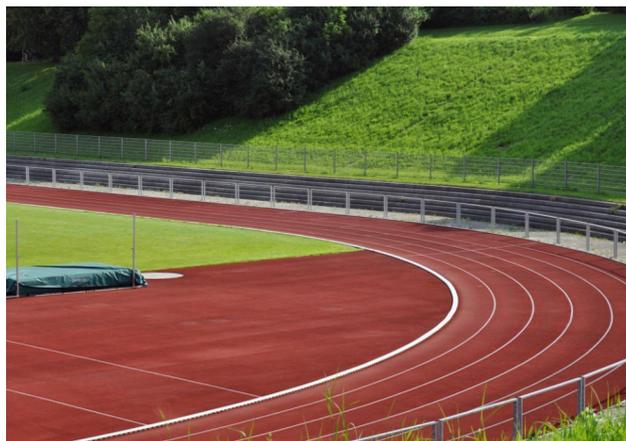
## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

Il Comune di Alessandria destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività; sui quali verranno effettuati controlli accurati delle dichiarazioni ISEE, onde evitare abusi;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	223	240	240	240
	(posti)	230	250	255	255
Scuole materne	(num.)	2.381	2.381	2.381	2.381
	(posti)	2.636	2.636	2.636	2.636
Scuole elementari	(num.)	4.155	4.155	4.155	4.155
	(posti)	5.561	5.561	5.561	5.561
Scuole medie	(num.)	2.395	2.395	2.395	2.395
	(posti)	2.769	2.769	2.769	2.769
Strutture per anziani	(num.)	7	7	7	7
	(posti)	820	820	820	820

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	0	0	0	0
	- Nera	(Km.)	0	0	0	0
	- Mista	(Km.)	307	311	315	315
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(Km.)	444	444	444	444
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	2.100	2.100	2.100	2.100
		(hq.)	211	211	211	211
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	504.245	553.285	557.735	529.848
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	Si	Si	Si	Si

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il Comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	29	29	29	29
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	14.646	14.700	14.750	14.800
Rete gas	(Km.)	361	361	361	361
Mezzi operativi	(num.)	79	89	88	88
Veicoli	(num.)	66	66	66	66
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	600	600	600	600

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



## SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma, di convenzioni ministeriali. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali. In questo quadro di riferimento si inserisce anche il Programma per la riqualificazione delle periferie, di cui al DPCM 25/05/2016, quale ultimo importante obiettivo strategico per lo sviluppo di una parte significativa del territorio comunale e per il quale occorre procedere per tempo con gli atti propedeutici di carattere tecnico e finanziario che garantiscano l'accesso al finanziamento ministeriale previsto.



### PTI della Piana Alessandrina

Soggetti partecipanti	Regione Piemonte, Comuni Alessandria, Novi Ligure e Tortona
Impegni di mezzi finanziari	Il contributo previsto per il Comune di Alessandria è di € 1.005.761,00. Il Comune di Alessandria deve cofinanziare per un importo di € 100.576,00, pari al 10% del finanziamento PAR/FSC
Durata	Gli interventi progettati sono riferiti alla programmazione 2007/2013; la realizzazione degli interventi ed i relativi pagamenti, dovranno avvenire entro giugno 2017
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	30/09/2015

### Patto territoriale per il territorio del Comune di Alessandria

Soggetti partecipanti	Comune di Alessandria, APPC, CONFEDILIZIA, UPPI, SUNIA, SICET, UNIAT
Impegni di mezzi finanziari	Aliquota agevolata per unità immobiliari concesse in locazione a titolo di abitazione principale
Durata	Tre anni
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	28/01/2015

### Prot.intesa realizzazione aule universitarie e Museo del Cappello Borsalino

Soggetti partecipanti	Comune di Alessandria, Università degli Studi del Piemonte Orientale, Società Borsalino Giuseppe e Fratello S.p.A.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	13/03/2015

**Atto di programmazione inerente la zona est del territorio comunale**

Soggetti partecipanti	Comune di Alessandria, Soc. Vento, Soc. Coopsette S.c.r.a.l.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	30/09/2005

**Prot. intesa realizzazione del programma edilizia abitativa**

Soggetti partecipanti	Regione Piemonte, Comune di Alessandria, A.T.C. della provincia di Alessandria, ERREPIDUE REAL ESTATE srl
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	18/06/2012

**Prot.intesa programma contratti di Quartiere II - AL.VIA**

Soggetti partecipanti	Comune di Alessandria, partners privati aderenti alla Consulta Edilizia (ora CIEPA), A.T.C.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	30/07/2010

**Prot.intesa per attuazione del secondo biennio Programma casa**

Soggetti partecipanti	Comune di Alessandria, A.T.C. della provincia di Alessandria
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	20/04/2009

**Prot.intesa realizz. intervento Social Housing PILO 02**

Soggetti partecipanti	Regione Piemonte, CISSACA, A.T.C. della provincia di Alessandria, Comune di Alessandria, Diocesi di Alessandria
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	29/12/2010

**Prot.intesa realizz. intervento Social Housing PILO 03**

Soggetti partecipanti	Regione Piemonte, CISSACA, A.T.C. della provincia di Alessandria, Comune di Alessandria, Parrocchia dei Santi Michele e Carlo in San Michele
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	29/12/2010

**Prot.intesa realizz. intervento Social Housing PILO 04**

Soggetti partecipanti	Regione Piemonte, CISSACA, A.T.C. della provincia di Alessandria, Comune di Alessandria, Parrocchia dei Santi Michele e Carlo in San Michele
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	29/12/2010

**Prot.intesa realizz. intervento Social Housing PILO 05**

Soggetti partecipanti	Regione Piemonte, CISSACA, A.T.C. della provincia di Alessandria, Comune di Alessandria, Parrocchia dei Santi Michele e Carlo in San Michele
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	29/12/2010

**Protocollo di istituzione Osservatorio Sociale del Comune di Alessandria**

Soggetti partecipanti	Comune di Alessandria, ASL Alessandria, CISSACA, Associazione Opere di Giustizia e Carità, Associazione Comunità di San Benedetto al Porto, Cooperativa Sociale Company, Caritas Diocesana
Impegni di mezzi finanziari	no
Durata	tre anni, rinnovabile
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	09/07/2015

**Atto di programmazione - controllo e sviluppo edilizio area Valmadonna**

Soggetti partecipanti	Comune di Alessandria - Cooperativa Edilizia L'Oasi - Immobiliare Futuro s.r.l.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	24/12/2014

**Programma per la riqualificazione delle periferie (DPCM 25/05/2016)**

Soggetti partecipanti	Comune di Alessandria, Presidenza Consiglio dei Ministri, Provincia di Alessandria, Soggetti privati.
Impegni di mezzi finanziari	
Durata	In attesa di firma convenzionale con Ministero
Operatività	In definizione
Data di sottoscrizione	-

## PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita del nostro ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un Comune con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		✓		✓
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti		✓		✓
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti		✓	✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici del Comune di Alessandria. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne al nostro ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione

dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza del Comune sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'Amministrazione Comunale di Alessandria già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



### Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

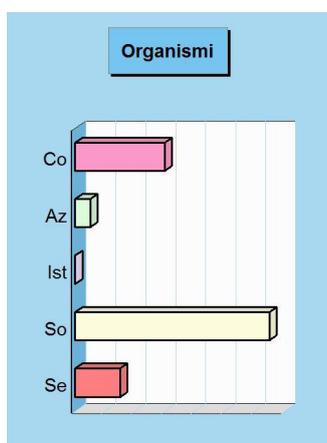
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa del nostro ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



## ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### La gestione di pubblici servizi

Il Comune di Alessandria può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al Consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha una certa libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica — e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili — questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



### Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia	2016	2017	2018	2019
Consorzi	(num.) 6	6	6	6
Aziende	(num.) 1	1	1	1
Istituzioni	(num.) 0	0	0	0
Società di capitali	(num.) 13	11	10	10
Servizi in concessione	(num.) 3	3	3	3
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>21</b>	<b>20</b>	<b>20</b>

### Consorzio di bacino alessandrino per la raccolta e il trasporto dei rifiuti

Enti associati	Comuni di Alessandria, Altavilla M.to, Bassignana, Bergamasco, Borgoratto Aless., Bosco Marengo, Carentino; Casalcermeli, Castelletto Monf.to, Castelnuovo Bormida, Castelspina, Conzano, Cuccaro, Felizzano, Frascaro, Frugarolo, Fubine, Gamalero, Lu, Masio, Montecastello, Oviglio, Pecetto di Valenza, Pietra Marazzi, Piovera, Quargnento, Quattordio, Rivarone, San Salvatore, Sezzadio, Solero, Valenza.
Attività e note	Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani

### Consorzio intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali dei Comuni

Enti associati	Comuni di Alessandria, Bergamasco, Borgoratto Aless., Bosco Marengo, Carentino; Casalcermeli, Castellazzo B.da, Castelletto Monf.to, Castelspina, Felizzano, Frascaro, Frugarolo, Fubine, Gamalero, Masio, Montecastello, Oviglio, Pietra Marazzi, Piovera, Predosa, Quargnento, Quattordio, Sezzadio, Solero.
Attività e note	Servizi socio assistenziali

**Alexala**

Enti associati	Regione Piemonte C.C.I.A.A.Alessandria Comuni di Acqui Terme Alessandria Casale M.to Novi L. Ovada Tortona Alice Bel Colle Basaluzzo Belforte M.to Bistagno Bosio Cabella Li. Camino Cantalupo L. Capriata d'O. Carrosio Casaleggio Boiro Cassine Cassinelle Castellazzo B. Castelletto d'O. Cerrina Coniolo Conzano Cremolino Fraconalto Fubine Gavi Lu Murisengo Parodi L. Pasturana Pontestura Ponzone Rocca Grimalda San Cristoforo San Giorgio M.to San Salvatore M.to Serralunga di Crea Serravalle Scr. Strevi Tagliolo M.to Terruggia Trisobbio Vignale M.to Vignole B. Viguzzolo Villanova M.to Voltaggio, Teleradiocity Srl Terme di Acqui S.p.A. Ass. Alto Monf.to Ass.Commercianti Prov.Alessandria Ass. Culturale di Promoz. Sociale Castello di Camino Ass. Confesercenti della Provincia di Alessandria Ass. Strada del Vino dei Colli Tortonesi Az. Agricola Tenuta San Martino Confed. Ital. Agricoltori Cons.Langhe Monferrato Roero Cons.Terre di Fausto Coppi Cons.Tutela del Gavi Essemme di Moccagata & C. Federalberghi Alessandria Feder. Prov. Coltivatori Diretti Fond. Cassa di Risparmio AL Hotel Londra Il Carrettino La Cascina Benessere Srl - Hotel Regina Pad Hotels S.r.l. Mon.D.O.consorzio Ianua Hotels Confagricoltura Alessandria Vecchia cantina Alice B Sessame Villa Sparina resort
Attività e note	Promozione turistica

**FOR.AL S.c.r.l.**

Enti associati	Comune Alessandria Casale M.to Novi L. Valenza CCIAA Alessandria A.P.I. Alessandria F.N. Nuove Tecnologie e servizi avanzati S.p.A. Unione industriale della provincia di Alessandria Consorzio Eurosviluppo S.c. CESVIP S.c.r.l. Consolidarietà Associaz. Libera Artigiani della Provincia di Alessandria Collegio Costruttori Edil ed Affini di Alessandria
Attività e note	Formazione professionale

**CSI Piemonte - Consorzio per il sistema informativo**

Enti associati	Regione Piemonte Università degli studi di Torino Politecnico di Torino Provincia di Torino Città di Torino Province di Alessandria Asti Biella Cuneo Novara Vercelli Verbano-Cusio-Ossola Comuni di Alessandria Arona Arona Arquata Scrivia Asti Baveno Bene Vagienna Biella Borgomale Borgomanero Boves Brandizzo Bruino Canale Cannobio Carmagnola Cassano Spinola Castellazzo Bormida Castiglione Torinese Chivasso Collegno Cossato Cumiana Cuneo Feletto Fossano Frossasco Galliate Grugliasco Limone Piemonte Luserna San Giovanni Moncalieri Mondovì Nichelino Oleggio Castello Omegna Orta San giulio Pianezza Pinerolo Pralormo Racconigi Rivalta Rivoli Saluzzo Santena Savigliano Settimo Torinese Stresa Tortona Verbania Vercelli Villadeati Villanova d'Asti Volpiano Associazione ASMEL Comunità montana Alto Tanaro Cebano Monregalese Comunità Montana Valli Orco e Soana Associazione dei Comuni del Monferrato ANCI piemonte Comunità Montana Valsesia Comunità Montana del Pinerolese Comunità Montana Alpi del Mare Comunità Montana Langa Astigiana - Valbormida Comunità Montana Valli del Monviso Comunità Collinare Valcerrina Unione dei Comuni del Fossanese Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani Consorzio Chierese per i Servizi Unione dei castelli tra l'Orba e il Bormida Unione di Comuni Colline di Langa e del Barolo Unione dei Comuni del Nord Est di Torino
Attività e note	Altri enti associati: Azienda Ospedaliera Città della Salute e della Scienza di Torino Azienda ospedaliero-universitaria Maggiore della Carità di Novara Azienda ospedaliero - universitaria San Luigi di Orbassano Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle Azienda Osped. SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria Azienda Sanitaria Ospedaliera Ordine Mauriziano ASL TO1 ASL TO2 ASL TO3 ASL TO4 ASL TO5 ASL VC ASL BI ASL NO ASL VCO ASL CN1 ASL CN2 ASL AL Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali - ARAI A.R.P.A. ARPEA Agenzia Torino 2006 Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari - ARESSEnte Regionale per il Diritto allo Studio Universitario Società AFC Torino SpA Società di Committenza Regione Piemonte spa Società Pegaso 03 srl Università del Piemonte Orientale.  Servizio informativo

**Langhe Monferrato e Roero - Società Consortile a r.l.**

Enti associati	CCIAA Alessandria CCIAA Asti CCIAA Cuneo Comuni di: Acqui Terme Alba Alessandria Bistagno Bosio Borghetto Borbera Calamandrana Camo Canelli Casale Monferrato Cassine Castagnole Lanze Castelnuovo Belbo Ceva Cherasco Conzano Cortemilia Dogliani Incisa Scapaccino La Morra Magliano Alfieri Mango Melazzo Mondovi Monesiglio Montaldo B.da Montezemolo Neive Nizza Monferrato Ormea Pezzolo Valle Uzzone Priero Sale San Giovanni San Marzano Oliveto Santo Stefano Belbo ALASIA Società Cooperativa Alba Iniziative - Promozione Commercio Turismo Servizi SCRL Albergo ristorante Ariotto ARIMON Associazione Albergatori Acquesi Associazione Commercianti Albesi Associazione Commercianti della Provincia di Alessandria Associazione guide turistiche bacino Langhe e Roero Ass Monf In Centro Guide e Accompagnatori Turistici CE.G.A.T. Comunità Montana Alta Langa Com Montana Alta Val Bormida Com Montana Alte Valle Orba Erro e Bormida di Spigno Com Montana Langa Astigiana Val Bormida Cons per la Produzione, Val Tutela dei Prodotti Agroal. del Monf.Consorzio tra Comuni Valli Belbo e Tiglione Cons Turistico Langhe Monferrato Roero Enoteca regionale Colline del Moscato di Mango Enoteca Regionale del Roero Scrl Enoteca Regionale di Canelli e delle Terre D'Oro Ente Manifestazioni Monferrato ETA' NUOVA centro d'iniziativa sociale Gal Basso Monf Itinera servizi turistici Soc. Coop. Pro Loco Bergolo Rosso Luigi Teatro e CollineTrekking in Langa Turismo in Langa Unione Comm Casal V.I.C. S.n.C.Tour Oper
Attività e note	Promozione turistica Altri enti associati: Gruppo di azione sociale basso Monferrato Itinera servizi turistici Immobiliare San'Alessandro Servizi AGA srl Enoteca regionale del Roero scrl Ente manifestazioni comprensorio Casale srl soc in liquidazione Unione commercianti casalessi Alba iniziative

**Costruire Insieme**

Enti associati	Comune di Alessandria
Attività e note	Attività culturali

**Fallimento AMIU Spa In esercizio provvisorio**

Enti associati	Comune di Alessandria Consorzio di Bacino alessandrino per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi e urbani
Attività e note	Non in attività dal 2015

**ASPAL Srl in liquidazione**

Enti associati	Comune di Alessandria
Attività e note	Gestione tributi minori attività per i primi 6 mesi anno 2015 ora inattiva

**Fallimento Azienda Trasporti e Mobilità A.T.M. S.p.A.**

Enti associati	Comune di Alessandria, Comune di Torino, Comune di Valenza
Attività e note	Trasporto pubblico ora inattiva

**Azienda Multiutility Acqua Gas A.M.A.G. S.p.A.**

Enti associati	Comuni di: Acqui Terme Alessandria Bassignana Bistagno Borgoratto Alessandrino Bubbio Carpeneto Cartosio Casal Cermelli Cassinasco Cassine Castelletto d'Erro Castelnuovo Bormida Cavatore Cessole Cremolino Denice Frascaro Gamalero Grogardo Loazzolo Malvicino Melazzo Merana Molare Mombaldone Monastero Bormida Montabone Montaldo Bormida Montecastello Montechiaro d'Acqui Morbello Morsasco Olmo Gentile Orsara Bormida Pareto Pecetto di Valenza Pietra Marazzi Piovera Ponti Ponzone Prasco Ricaldone Rivarone Roccaverano Rocchetta Palafea Sale San Giorgio Scarampi Serole Sessame Solero Spigno Monferrato Terzo Trisobbio Vesime Visone Comunità Montana Langa Alta Valle Orba
Attività e note	Distribuzione gas, ciclo idrico integrato, calore

**ARAL S.p.A.**

Enti associati	Comuni di: Alessandria Altavilla M.to Bassignana Bergamasco Borgoratto Alessandrino Bosco Marengo Carentino Casalcemelli Castelletto M.to Castelnuovo B.da Castelspina Conzano Cuccaro M.to Felizzano Frascaro Frugarolo Fubine Gamalero Lu Masio Montecastello Oviglio Pecetto di Valenza Pietra Marazzi Piovera Quargento Quattordio Rivarone San Salvatore Sezzadio Solero Valenza
Attività e note	Smaltimento rifiuti

**Centrale del Latte di Alessandria e Asti S.p.A.**

Enti associati	Comune di Alessandria Comune di Novi Ligure Banca Popolare di Milano Centro cooperativo Raccolta Latte Monferrino Claudio e Alessandro S.S. agricola D'Eboli Giacomo Rescia Francesco Brezzi Romano, Giorgio e Giuseppe S.S.Agricola Cazzulo Andrea Giuseppe Castagnoli Nadia Guglielmo Giampaolo Immobiliare Pederbona S.p.A. Audrito Giuseppe, Gianfranco e Pietro S.S.
Attività e note	Raccolta e lavorazione latte e derivati

**Fallimento S.I.T.A.L. S.p.A.**

Enti associati	Comune di Alessandria, SAIA S.p.A.
Attività e note	Non in attività nel 2016

**Rivalta Terminal Europa S.p.A.**

Enti associati	Interporto Rivalta Scrivia spa Comune di Tortona Argo Finanziaria S.p.A. Autostrada dei Fiori S.p.A. Comune di Alessandria Autorità Portuale di Savona Unione Industriale della Provincia di Alessandria Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.
Attività e note	Logistica

**Farm.AL S.r.l.**

Enti associati	Comune di Alessandria Edenfin S.r.l. Russo Natale Alessandria Salute s.r.l. Banca di Legnano spa
Attività e note	Gestione farmacie

**S.V.I.A.L. S.r.l. in liquidazione**

Enti associati	Comune di Alessandria
Attività e note	Non in attività nel 2016

**VALOR.I.AL. S.r.l. in liquidazione**

Enti associati	Comune di Alessandria
Attività e note	Non attività nel 2016

**Fallimento Al.Tri. S.p.A.**

Enti associati	Comune di Alessandria
Attività e note	Non in attività nel 2016

**Argent.AL S.r.l.**

Enti associati	Comune di Alessandria, Hodie S.r.l.
Attività e note	Gestione case di riposo

**Illuminazione votiva**

Soggetti che svolgono i servizi	Zanetti srl
Attività e note	Gestione illuminazione votiva cimiteri comunali

**Tributi minori**

Soggetti che svolgono i servizi	ICA srl
Attività e note	Attività di accertamento, riscossione tributi minori locali

**Asilo Nido il Campanellino**

Soggetti che svolgono i servizi	Cooperativa Sociale Bios
Attività e note	Gestione asilo nido



## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Realizzazione di un manufatto di attraversamento del fiume Tanaro in corrispondenza del precedente ponte Cittadella, per il ripristino del collegamento delle due parti della città di Alessandria	1997	1.255.129,48	1.255.129,48
Realizzazione di un manufatto di attraversamento del fiume Tanaro in corrispondenza del precedente ponte Cittadella, per il ripristino del collegamento delle due parti della città di Alessandria	2011	2.000.000,00	2.000.000,00
Realizzazione di un manufatto di attraversamento del fiume Tanaro in corrispondenza del precedente ponte Cittadella, per il ripristino del collegamento delle due parti della città di Alessandria	2011	2.000.000,00	2.000.000,00
Realizzazione di un manufatto di attraversamento del fiume Tanaro in corrispondenza del precedente ponte Cittadella, per il ripristino del collegamento delle due parti della città di Alessandria	2011	1.000.000,00	1.000.000,00
Realizzazione di un manufatto di attraversamento del fiume Tanaro in corrispondenza del precedente ponte Cittadella, per il ripristino del collegamento delle due parti della città di Alessandria	2011	900.000,00	900.000,00
Realizzazione di un manufatto di attraversamento del fiume Tanaro in corrispondenza del precedente ponte Cittadella, per il ripristino del collegamento delle due parti della città di Alessandria	2011	1.000.000,00	1.000.000,00
Realizzazione di un manufatto di attraversamento del fiume Tanaro in corrispondenza del precedente ponte Cittadella, per il ripristino del collegamento delle due parti della città di Alessandria	2012	500.000,00	500.000,00
Realizzazione interventi relativi al Progetto Integrato di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.) denominato "Da borgo Rovereto al borgo Cittadella"	2011	12.000.000,00	9.330.933,05
Programma Contratto di quartiere II° AL VIA. Opere di Urbanizzazione: Lavori collegamento tra via Gandolfi e Via della Moisa	2015	560.000,00	281.786,00
Asilo nido Trucco Via Bramante 18 AL Interventi di manutenzione straordinaria	2014	104.973,00	73.642,49
Scuola Zanzi Piazza della scuola 1 AL. Realizzazione di una nuova sezione scuola dell'infanzia	2015	42.000,00	42.000,00
Bando 2013 edilizia scolastica - Amianto A-O. Palestra Straneo Via Paolo Sacco AL - Opere di bonifica copertura contenente amianto	2014	31.318,09	31.318,09
Bando 2013 edilizia scolastica - Amianto A-O. Palestra Straneo Via Paolo Sacco AL - Opere di bonifica copertura contenente amianto	2014	96.681,91	96.681,91
Scuola Carducci AL - Lavori di manutenzione straordinaria pavimenti interni	1995	3.936,01	3.936,01
Lavori di adeguamento impianto antintrusione Biblioteca	2013	16.348,00	12.200,00
Biblioteca Civica e Sale d'Arte Piazza V.Veneto 1 AL Fornitura di materiale di adeguamento impianto antincendio e rilevazione fumi	2004	30.073,00	30.073,00
Biblioteca Civica e Sale d'Arte Piazza V.Veneto 1 AL Lavori di adeguamento impianto elettrico, antincendio e rilevazione fumi	2004	24.766,00	15.860,00
Giardini Pittaluga - Modifica muro di recinzione	2004	66.145,79	43.498,16
Giardini Pittaluga - Modifica muro di recinzione	2011	1.087,27	543,64
Opere di sistemazione del piano rialzato dell'immobile sito in Piazzetta Bini, ex sede della scuola professionale "IAL Piemonte" da destinarsi a Uffici Giudiziari	2013	183.044,51	72.539,50
Opere di sistemazione del piano rialzato dell'immobile sito in Piazzetta Bini, ex sede della scuola professionale "IAL Piemonte" da destinarsi a Uffici Giudiziari	2015	46.955,49	0,00

**Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti (segue)**

<b>Denominazione</b> (Opera pubblica)	<b>Esercizio</b> (Impegno)	<b>Valore</b> (Totale intervento)	<b>Realizzato</b> (Stato avanzamento)
Lavori di ristrutturazione per l'adeguamento alle norme per la prevenzione incendi per l'edilizia scolastica, norme igienico sanitarie e norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche - Scuola materna e elementare Morbelli - AL	2009	114.000,00	77.151,23
Ristrutturazioni reti viarie Centro 1	2015	325.000,00	256.830,00
Ristrutturazioni reti viarie Centro 2	2015	325.000,00	251.136,90
Ristrutturazioni reti viarie Galimberti Pista 3	2015	325.000,00	256.477,00
Ristrutturazioni reti viarie sobborghi Cristo 4	2015	325.000,00	247.702,38
Ristrutturazioni reti viarie Zona Industriale 5	2015	325.000,00	262.166,00
Ristrutturazioni reti viarie Corso XX Settembre	2015	380.000,00	118.203,00
Ristrutturazione urbanistica reti viarie marciapiedi	2015	195.000,00	195.000,00
Lavori pista ciclopedonale e rotonda viale B. Ravenna - PTI	2015	840.000,00	692.567,45
Programmi innovativi in ambito urbano contratti di quartiere AL VIA Parcheggio e area verde tra Via della Moisa e Via Gandolfi	2014	507.000,00	281.786,00
Manutenzione straordinaria lavori di sistemazione parapetto Cavalcavia	2014	121.000,00	10.937,00
Sistemazione stradale Via Marinetti Casalbagnano	2015	69.800,00	51.449,74
Ristrutturazione Scuola elementare Caretta di Spinetta Marengo, opere di completamento messa in sicurezza, ristrutturazione e manutenzione straordinaria	2015	448.945,28	164.444,60
Lavori di ristrutturazione per l'adeguamento alle norme per la prevenzioni incendi per l'edilizia scolastica, norme igienico sanitarie e norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche della scuola materna e elementare Morbelli- Adeguam sismico	2015	434.038,85	353.252,57
Scuola dell'infanzia di San Michele, Via Remotti, lavori per realizzazione blocco bagni e pareti mobili	2016	33.120,00	33.120,00
T.T. D.Lgs. 81/08 - Lavori di adeguamento edifici comunali per ottenimento C.P.I. e rimozione amianto	2015	442.927,78	270.865,07
Ristrutturazione laghetto Stazione e impianti di irrigazione	2015	150.000,00	140.612,69
Potatura piante 2015	2015	188.232,00	188.232,00
Potatura piante 2016-2017	2016	207.000,00	0,00
Ampliamento cimitero Spinetta Marengo	2016	400.000,00	112.618,37
Realizzazione "Museo del cappello" Borsalino	2016	282.000,00	0,00

## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

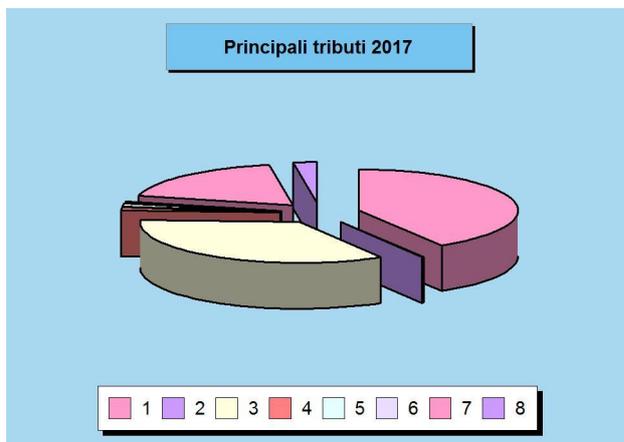
### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 IMU	21.500.000,00	41,3 %	21.277.000,00	21.277.000,00
2 TASI	140.000,00	0,3 %	140.000,00	140.000,00
3 TARI	17.793.568,00	34,1 %	18.300.055,00	18.300.428,00
4 COSAP PERMANENTE	720.000,00	1,4 %	860.000,00	860.000,00
5 COSAP TEMPORANEA	650.000,00	1,2 %	650.000,00	650.000,00
6 PUBBLICHE AFFISSIONI	280.000,00	0,5 %	220.000,00	220.000,00
7 ADDIZIONALE IRPEF	9.800.000,00	18,8 %	10.800.000,00	10.800.000,00
8 IMPOSTA DI PUBBLICITA'	1.250.000,00	2,4 %	1.100.000,00	1.100.000,00
<b>Totale</b>	<b>52.133.568,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>53.347.055,00</b>	<b>53.347.428,00</b>

Denominazione	IMU
Indirizzi	Equità fiscale prevedendo alcune agevolazioni per specifiche tipologie di unità immobiliari e recupero evasione su fabbricati ed aree edificabili
Gettito stimato	2017: € 21.500.000,00 2018: € 21.277.000,00 2019: € 21.277.000,00

Denominazione	TASI
Indirizzi	Equità fiscale con contestuale previsione di agevolazioni per casi particolari
Gettito stimato	2017: € 140.000,00 2018: € 140.000,00 2019: € 140.000,00

Denominazione	TARI
Indirizzi	Equità fiscale e copertura dei costi di gestione con previsione di agevolazioni e riduzioni per casi particolari
Gettito stimato	2017: € 17.793.568,00 2018: € 18.300.055,00 2019: € 18.300.428,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	COSAP PERMANENTE 2017: € 720.000,00 2018: € 860.000,00 2019: € 860.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	COSAP TEMPORANEA Razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza gestionale dei tributi minori attraverso il nuovo Concessionario 2017: € 650.000,00 2018: € 650.000,00 2019: € 650.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	PUBBLICHE AFFISSIONI 2017: € 280.000,00 2018: € 220.000,00 2019: € 220.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	ADDIZIONALE IRPEF 2017: € 9.800.000,00 2018: € 10.800.000,00 2019: € 10.800.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	IMPOSTA DI PUBBLICITA' 2017: € 1.250.000,00 2018: € 1.100.000,00 2019: € 1.100.000,00

## TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

### Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Amministrazione Comunale che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. Il Comune di Alessandria ha disciplinato la materia tariffaria attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa prevedendo, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, interventi selettivi di riduzione dei costi a favore di tipologie specifiche di residenti. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 Rette servizio nidi d'infanzia	325.000,00	13,4 %	325.000,00	325.000,00
2 Servizio di refezione scolastica	1.900.000,00	78,3 %	1.900.000,00	1.900.000,00
3 Musei	9.800,00	0,4 %	9.800,00	9.800,00
4 Biblioteca	3.100,00	0,1 %	3.100,00	3.100,00
5 Trasporto pubblico locale della città di Alessandria	43.000,00	1,8 %	43.000,00	43.000,00
6 Rilascio di copie uffici Polizia Municipale	35.000,00	1,4 %	35.000,00	35.000,00
7 Censimento passi carrai e distribuzione cartelli	3.000,00	0,1 %	3.000,00	3.000,00
8 Servizi Funebri	110.000,00	4,5 %	110.000,00	110.000,00
<b>Totale</b>	<b>2.428.900,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>2.428.900,00</b>	<b>2.428.900,00</b>

Denominazione Indirizzi	Rette servizio nidi d'infanzia Avvenuto avvio dell'adeguamento rette in funzione della vigente domanda sociale congiuntamente al mantenimento dei livelli di spesa sostenibile
Gettito stimato	2017: € 325.000,00 2018: € 325.000,00 2019: € 325.000,00
Denominazione Indirizzi	Servizio di refezione scolastica Contenimento del livello di spesa in presenza di invarianza qualitativa e quantitativa
Gettito stimato	2017: € 1.900.000,00 2018: € 1.900.000,00 2019: € 1.900.000,00
Denominazione Indirizzi	Musei Progressivo adeguamento delle tariffe alla nuova offerta dell'intero sistema museale alessandrino attualmente in fase di sviluppo e rinnovamento
Gettito stimato	2017: € 9.800,00 2018: € 9.800,00 2019: € 9.800,00
Denominazione Indirizzi	Biblioteca Servizi offerti al cittadino: Internet, fotocopie, materiali storici. utilizzo sala conferenze
Gettito stimato	2017: € 3.100,00 2018: € 3.100,00 2019: € 3.100,00
Denominazione Indirizzi	Trasporto pubblico locale della città di Alessandria Trasporto locale: incassi titoli di viaggio trasporto alunni
Gettito stimato	2017: € 43.000,00 2018: € 43.000,00 2019: € 43.000,00

Denominazione	Rilascio di copie uffici Polizia Municipale
Indirizzi	Servizi offerti al cittadino: rilascio copie sinistri, copie fotogrammi da Vista Red, acquisizione filmati, ecc.
Gettito stimato	2017: € 35.000,00 2018: € 35.000,00 2019: € 35.000,00
Denominazione	Censimento passi carrai e distribuzione cartelli
Indirizzi	Intensificare il controllo sul territorio finalizzato a censire i cartelli di passo carraio presenti, rafforzando i dati sul rilascio del relativo permesso per una migliore gestione del servizio e sanzionamento di eventuali trasgressioni.
Gettito stimato	2017: € 3.000,00 2018: € 3.000,00 2019: € 3.000,00
Denominazione	Servizi Funebri
Indirizzi	Trasporto funebre esercitati dalle imprese in possesso dei requisiti di Legge
Gettito stimato	2017: € 110.000,00 2018: € 110.000,00 2019: € 110.000,00

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

### Spesa corrente per missione

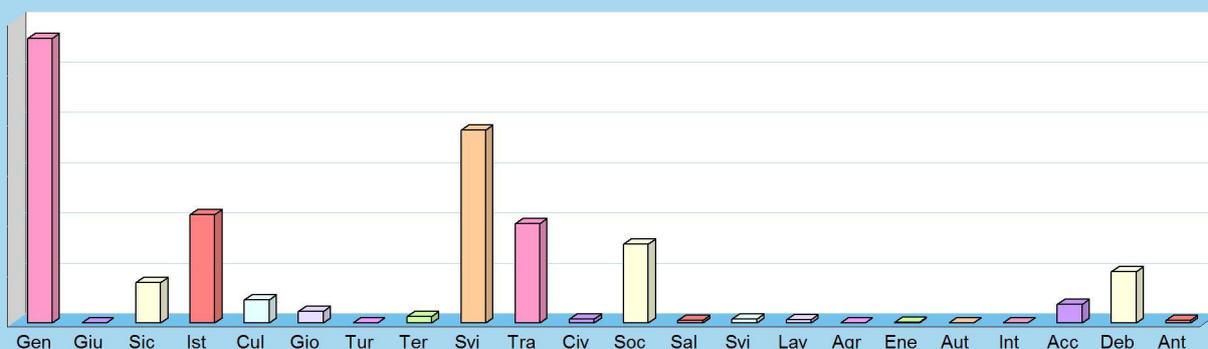
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa del nostro Comune è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	28.297.422,14	30,5 %	26.809.460,14	26.798.306,14
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	3.995.458,00	4,3 %	3.941.208,00	3.941.208,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	10.761.920,00	11,6 %	9.651.283,00	9.618.920,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	2.293.536,00	2,5 %	2.146.996,00	2.146.996,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	1.157.877,00	1,3 %	761.127,00	742.377,00
07 Turismo	Tur	1.500,00	0,0 %	1.500,00	1.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	635.572,81	0,7 %	616.819,00	616.819,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	19.155.761,00	20,7 %	18.984.156,00	18.984.529,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	9.841.292,16	10,6 %	8.953.118,00	8.953.118,00
11 Soccorso civile	Civ	343.938,00	0,4 %	318.938,00	318.938,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	7.835.945,00	8,5 %	7.199.864,00	7.155.660,00
13 Tutela della salute	Sal	264.939,00	0,3 %	264.939,00	264.939,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	344.775,00	0,4 %	344.875,00	344.875,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	294.550,00	0,3 %	295.900,00	295.900,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	53.500,00	0,1 %	3.500,00	3.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	1.863.268,25	2,0 %	1.473.584,25	1.437.440,25
50 Debito pubblico	Deb	5.069.000,00	5,5 %	4.968.000,00	4.765.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	250.000,00	0,3 %	250.000,00	250.000,00
<b>Totale</b>		<b>92.460.254,36</b>	<b>100,0 %</b>	<b>86.985.267,39</b>	<b>86.640.025,39</b>

Spesa corrente 2017



## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che il Comune di Alessandria è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.

Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	81.905.188,42	3.752.699,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	11.877.874,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	30.032.123,00	4.500.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	6.587.528,00	16.750,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.661.381,00	2.013.928,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.869.210,81	12.128.417,71	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	57.124.446,00	450.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	27.747.528,16	2.865.577,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	981.814,00	330.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	22.191.469,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	794.817,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.034.525,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	886.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	60.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	4.774.292,75	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	14.802.000,00	0,00	0,00	33.337.000,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	750.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000.000,00
<b>Totale</b>	<b>266.085.547,14</b>	<b>26.207.371,71</b>	<b>0,00</b>	<b>33.337.000,00</b>	<b>300.000.000,00</b>

### Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	81.905.188,42	3.752.699,00	85.657.887,42
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	11.877.874,00	0,00	11.877.874,00
04 Istruzione e diritto allo studio	30.032.123,00	4.500.000,00	34.532.123,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	6.587.528,00	16.750,00	6.604.278,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.661.381,00	2.013.928,00	4.675.309,00
07 Turismo	4.500,00	0,00	4.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.869.210,81	12.128.417,71	13.997.628,52
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	57.124.446,00	450.000,00	57.574.446,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	27.747.528,16	2.865.577,00	30.613.105,16
11 Soccorso civile	981.814,00	330.000,00	1.311.814,00
12 Politica sociale e famiglia	22.191.469,00	150.000,00	22.341.469,00
13 Tutela della salute	794.817,00	0,00	794.817,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.034.525,00	0,00	1.034.525,00
15 Lavoro e formazione professionale	886.350,00	0,00	886.350,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	60.500,00	0,00	60.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	4.774.292,75	0,00	4.774.292,75
50 Debito pubblico	48.139.000,00	0,00	48.139.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	300.750.000,00	0,00	300.750.000,00
<b>Totale</b>	<b>599.422.547,14</b>	<b>26.207.371,71</b>	<b>625.629.918,85</b>

**Considerazioni e valutazioni**

Si precisa che il riepilogo per fonti di finanziamento (prima parte) non riporta cifre i quanto ad oggi non sussistono ancora impegni giuridici diretti da parte dei Soggetti indicati.

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

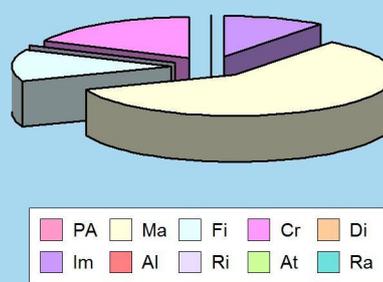
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del nostro Comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



### Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	55.153.553,32
Immobilizzazioni materiali	312.428.484,81
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	66.414.627,35
Rimanenze	297.327,75
Crediti	96.641.914,02
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	31.716,88
<b>Totale</b>	<b>530.967.624,13</b>

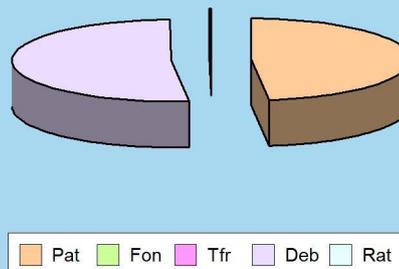
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	255.916.147,02
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	274.237.257,29
Ratei e risconti passivi	814.219,82
<b>Totale</b>	<b>530.967.624,13</b>

Composizione del passivo



## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

Il Comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



### Trasferimenti e contributi in C/capitale

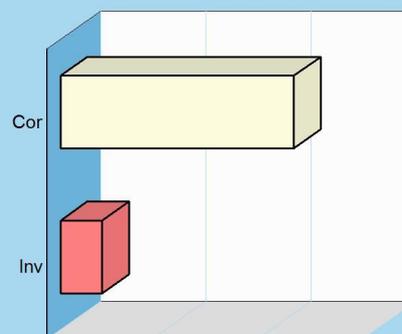
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	10.831.524,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	113.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	146.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		245.577,00
Trasferimenti in conto capitale		1.728.737,00
<b>Totale</b>	<b>11.090.524,00</b>	<b>1.974.314,00</b>

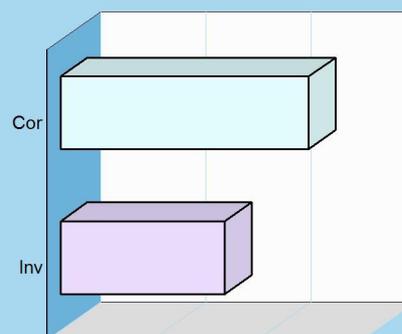
#### Contributi e trasferimenti 2017



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	11.393.545,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	226.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	180.000,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		7.800.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>11.799.545,00</b>	<b>7.800.000,00</b>

#### Contributi e trasferimenti 2018-19



## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del Comune di Alessandria e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dal nostro Comune.



### Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	71.147.102,38	71.147.102,38	71.147.102,38
Tit.2 - Trasferimenti correnti	12.991.523,65	12.991.523,65	12.991.523,65
Tit.3 - Extratributarie	22.516.314,02	22.516.314,02	22.516.314,02
Somma	106.654.940,05	106.654.940,05	106.654.940,05
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>10.665.494,01</b>	<b>10.665.494,01</b>	<b>10.665.494,01</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	3.879.000,00	3.876.000,00	3.770.000,00
Interessi su prestiti obbligazionari	120.000,00	137.000,00	163.000,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	3.999.000,00	4.013.000,00	3.933.000,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>3.999.000,00</b>	<b>4.013.000,00</b>	<b>3.933.000,00</b>

### Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	10.665.494,01	10.665.494,01	10.665.494,01
Esposizione effettiva	3.999.000,00	4.013.000,00	3.933.000,00
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>6.666.494,01</b>	<b>6.652.494,01</b>	<b>6.732.494,01</b>

## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

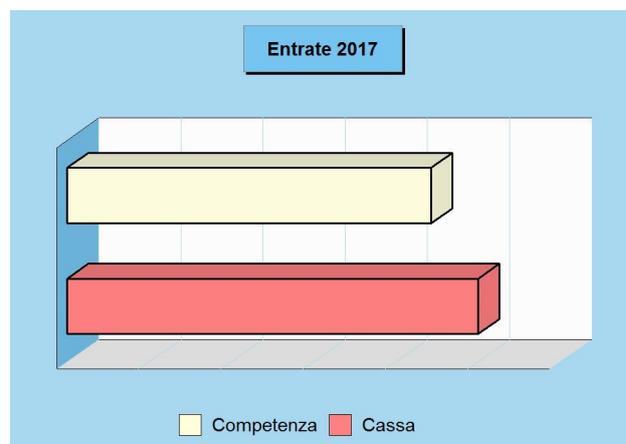
### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



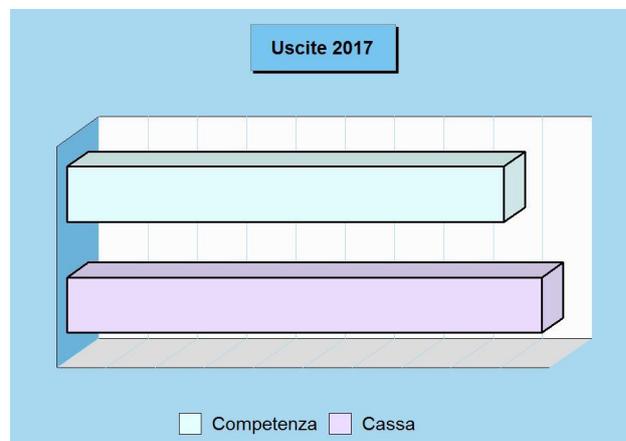
### Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	67.954.199,00	69.521.764,93
Trasferimenti	11.090.524,00	14.715.729,21
Extratributarie	22.660.840,00	28.151.016,87
Entrate C/capitale	6.028.119,50	16.326.357,64
Rid. att. finanziarie	0,00	4.838.259,71
Accensione prestiti	3.170.000,00	10.333.100,14
Anticipazioni	100.000.000,00	100.000.000,00
Entrate C/terzi	230.285.390,00	237.754.189,68
Fondo pluriennale	1.049.124,57	-
Avanzo applicato	662.559,00	-
Fondo cassa iniziale	-	18.780.148,97
<b>Totale</b>	<b>442.900.756,07</b>	<b>500.420.567,15</b>



### Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	92.460.254,36	106.107.010,36
Spese C/capitale	9.527.111,71	20.050.135,57
Incr. att. finanziarie	0,00	411.004,03
Rimborso prestiti	10.628.000,00	14.521.172,00
Chiusura anticipaz.	100.000.000,00	100.000.000,00
Spese C/terzi	230.285.390,00	240.551.096,22
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>442.900.756,07</b>	<b>481.640.418,18</b>



### Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	69.027.664,00	69.028.037,00
Trasferimenti	5.921.506,00	5.878.039,00
Extratributarie	22.769.840,00	22.769.840,00
Entrate C/capitale	3.572.860,00	7.772.860,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	3.170.000,00	1.560.000,00
Anticipazioni	100.000.000,00	100.000.000,00
Entrate C/terzi	230.285.390,00	230.285.390,00
Fondo pluriennale	822.527,39	721.379,39
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>435.569.787,39</b>	<b>438.015.545,39</b>

### Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	86.985.267,39	86.640.025,39
Spese C/capitale	7.045.130,00	9.635.130,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	11.254.000,00	11.455.000,00
Chiusura anticipaz.	100.000.000,00	100.000.000,00
Spese C/terzi	230.285.390,00	230.285.390,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>435.569.787,39</b>	<b>438.015.545,39</b>

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione			Uscite correnti impiegate nella programmazione		
Tributi	(+)	67.954.199,00	Spese correnti	(+)	92.460.254,36
Trasferimenti correnti	(+)	11.090.524,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Extratributarie	(+)	22.660.840,00	Rimborso di prestiti	(+)	10.628.000,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	302.270,00			
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00			
Risorse ordinarie		<b>101.403.293,00</b>	Impieghi ordinari		<b>103.088.254,36</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	1.022.402,36			
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	662.559,00	Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	1.728.737,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	Impieghi straordinari		<b>1.728.737,00</b>
Risorse straordinarie		<b>1.684.961,36</b>			
<b>Totale</b>		<b>103.088.254,36</b>	<b>Totale</b>		<b>104.816.991,36</b>
Entrate investimenti destinate alla programmazione			Uscite investimenti impiegate nella programmazione		
Entrate in C/capitale	(+)	6.028.119,50	Spese in conto capitale	(+)	9.527.111,71
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	1.728.737,00
Risorse ordinarie		<b>6.028.119,50</b>	Impieghi ordinari		<b>7.798.374,71</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	26.722,21			
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	302.270,00	Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
Accensione prestiti	(+)	3.170.000,00			
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00			
Risorse straordinarie		<b>3.498.992,21</b>			
<b>Totale</b>		<b>9.527.111,71</b>	<b>Totale</b>		<b>7.798.374,71</b>
Riepilogo entrate 2017			Riepilogo uscite 2017		
Correnti	(+)	103.088.254,36	Correnti	(+)	104.816.991,36
Investimenti	(+)	9.527.111,71	Investimenti	(+)	7.798.374,71
Movimenti di fondi	(+)	100.000.000,00	Movimenti di fondi	(+)	100.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>212.615.366,07</b>	Uscite impiegate nella programmazione		<b>212.615.366,07</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	230.285.390,00	Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	230.285.390,00
Altre entrate		<b>230.285.390,00</b>	Altre uscite		<b>230.285.390,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>442.900.756,07</b>	<b>Totale bilancio</b>		<b>442.900.756,07</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

Il Comune di Alessandria non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Fabbisogno 2017

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	103.088.254,36	104.816.991,36
Investimenti	9.527.111,71	7.798.374,71
Movimento fondi	100.000.000,00	100.000.000,00
Servizi conto terzi	230.285.390,00	230.285.390,00
<b>Totale</b>	<b>442.900.756,07</b>	<b>442.900.756,07</b>

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il Comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



### Finanziamento bilancio corrente 2017

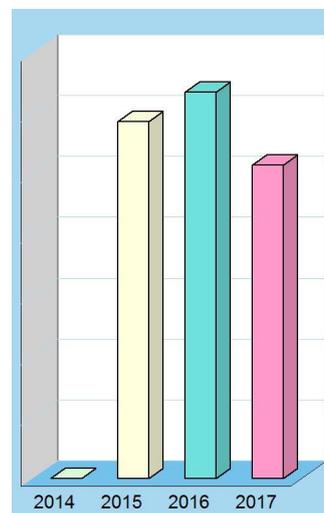
Entrate		2017
Tributi	(+)	67.954.199,00
Trasferimenti correnti	(+)	11.090.524,00
Extratributarie	(+)	22.660.840,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	302.270,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>101.403.293,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	1.022.402,36
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	662.559,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>1.684.961,36</b>
<b>Totale</b>		<b>103.088.254,36</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	0,00	71.147.102,38	69.508.105,37
Trasferimenti correnti	(+)	0,00	12.991.523,65	11.595.931,76
Extratributarie	(+)	0,00	22.516.314,02	39.725.501,82
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	139.915,14	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>0,00</b>	<b>106.515.024,91</b>	<b>120.829.538,95</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	419.672,07	3.019.408,41
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	10.377.687,28	3.219.144,60
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>	<b>10.797.359,35</b>	<b>6.238.553,01</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>117.312.384,26</b>	<b>127.068.091,96</b>



## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



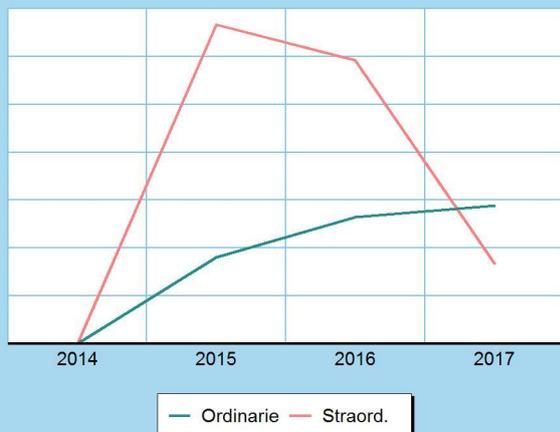
### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il Comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2017

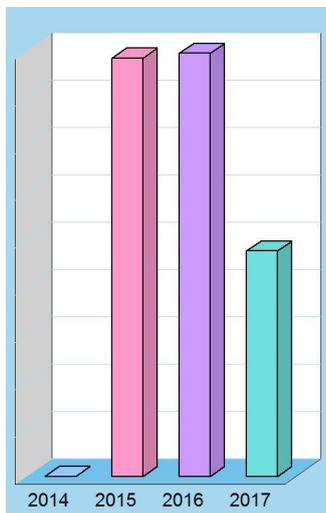
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	103.088.254,36	104.816.991,36
<b>Investimenti</b>	<b>9.527.111,71</b>	<b>7.798.374,71</b>
Movimento fondi	100.000.000,00	100.000.000,00
Servizi conto terzi	230.285.390,00	230.285.390,00
<b>Totale</b>	<b>442.900.756,07</b>	<b>442.900.756,07</b>

Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate		2017
Entrate in C/capitale	(+)	6.028.119,50
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>6.028.119,50</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	26.722,21
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	302.270,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	3.170.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>3.498.992,21</b>
<b>Totale</b>		<b>9.527.111,71</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Entrate in C/capitale	(+)	0,00	3.765.191,33	5.519.695,50
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>0,00</b>	<b>3.765.191,33</b>	<b>5.519.695,50</b>
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	58.572,47	1.473.472,23
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	681.983,16	10.513.133,40
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	139.915,14	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	13.036.754,59	380.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>	<b>13.917.225,36</b>	<b>12.366.605,63</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>17.682.416,69</b>	<b>17.886.301,13</b>

## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni Comune fornisce alla propria comunità territoriale un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti.

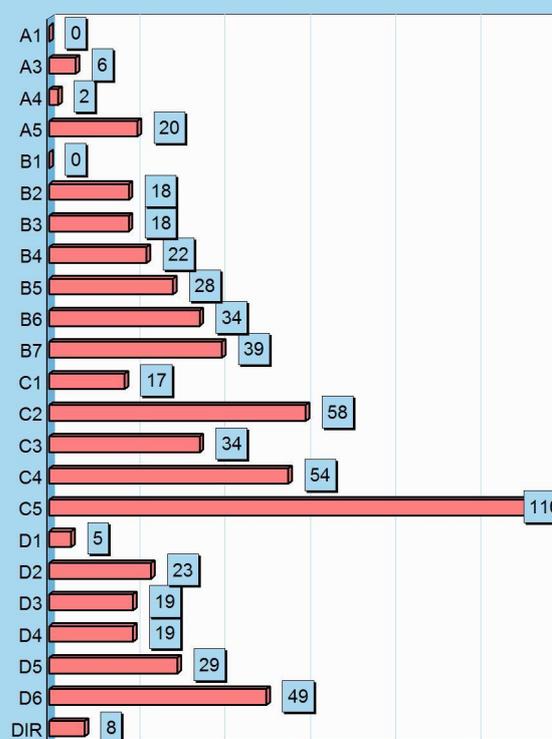
Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



### Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Presente in 1 area	5	0
A3	Presente in 3 aree	6	6
A4	Presente in 1 area	2	2
A5	Presente in 3 aree	20	20
B1	Presente in 1 area	15	0
B2	Presente in 6 aree	18	18
B3	Presente in 6 aree	24	18
B4	Presente in 7 aree	22	22
B5	Presente in 5 aree	28	28
B6	Presente in 7 aree	34	34
B7	Presente in 6 aree	39	39
C1	Presente in 6 aree	63	17
C2	Presente in 8 aree	58	58
C3	Presente in 11 aree	34	34
C4	Presente in 9 aree	54	54
C5	Presente in 10 aree	110	110
D1	Presente in 5 aree	26	5
D2	Presente in 9 aree	23	23
D3	Presente in 9 aree	23	19
D4	Presente in 5 aree	19	19
D5	Presente in 10 aree	29	29
D6	Presente in 10 aree	49	49
DIR	Presente in 8 aree	9	8
<b>Personale di ruolo</b>		<b>710</b>	<b>612</b>
Personale fuori ruolo			0
<b>Totale</b>			<b>612</b>

### Presenze



### Area: S.A. GAB. SINDACO E SEGR. PART

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B4		1	1
C1		1	1
C2		1	1
C3		1	1
C4		1	1

### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C5		2	2
D2		3	3
D3		2	2
D6		1	1

**Area: DIR. SEGRETARIO GENERALE**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C3	1	1
D3	1	1

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D6	1	1
DIR Dirigenti	1	1

**Area: S.A. POLIZIA LOCALE**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B3	1	1
B4	3	3
B6	1	1
B7	2	2
C1	6	6
C2	15	15
C3	6	6
C4	18	18

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	23	23
D1	1	1
D2	4	4
D3	1	1
D4	7	7
D5	1	1
D6	5	5

**Area: UFF. UN. AVVOCATURA CON PROVIN**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D5	1	1

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D6	4	4

**Area: S.A. RELAZ. IST. PUBBL. E COM.**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B4	1	1
C3	1	1
C4	1	1
C5	1	1

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D2	2	2
D3	1	1
D5	2	2

**Area: DIR. RIS. UMANE E FINANZ.**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A1	5	0
B1	15	0
B2	1	1
B3	7	1
B6	1	1
C1	46	0
C2	4	4
C3	3	3
C4	3	3

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C5	11	11
D1	21	0
D2	3	3
D3	6	2
D4	1	1
D5	5	5
D6	7	7
DIR Dirigenti	2	1

**Area: DIR ECONOMATO GARE E ACQUISTI**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B2	1	1
B3	2	2
B4	2	2
B5	3	3
B6	5	5
B7	6	6

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C2	3	3
C3	2	2
C5	4	4
D5	2	2
D6	5	5
DIR Dirigenti	1	1

**Area: DIR AFF.GEN POL EDU CULT E SOC**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A3	4	4
A4	2	2
A5	18	18
B2	10	10
B3	11	11
B4	12	12
B5	15	15
B6	9	9
B7	6	6
C1	5	5
C2	20	20

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C3	11	11
C4	18	18
C5	33	33
D1	2	2
D2	3	3
D3	3	3
D4	2	2
D5	5	5
D6	7	7
DIR Dirigenti	1	1

**Area: DIR POLITICHE TERRIT E INFRASTR**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A3	1	1
A5	1	1
B2	2	2
B3	1	1
B4	2	2
B5	8	8
B6	14	14
B7	19	19
C2	3	3
C3	1	1

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4	4	4
C5	8	8
D1	1	1
D2	2	2
D3	3	3
D4	3	3
D5	3	3
D6	5	5
DIR Dirigenti	1	1

**Area: DIR POLIT ECON ABIT E PROT CIV**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
A3	1	1
A5	1	1
B2	3	3
B3	2	2
B6	3	3
B7	3	3
C1	2	2
C2	5	5

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C3	5	5
C4	4	4
C5	11	11
D2	3	3
D3	5	5
D5	5	5
D6	8	8
DIR Dirigenti	1	1

**Area: DIR AMBIENT TRASPORTI E SANITA**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B5	1	1
C3	1	1
C4	1	1
C5	3	3

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
D2	2	2
D3	1	1
D5	4	4
DIR Dirigenti	1	1

**Area: DIR SERV DEMOGRAFICI E TRIBUTI**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
B2	1	1
B4	1	1
B5	1	1
B6	1	1
B7	3	3
C1	3	3
C2	7	7
C3	2	2

**Segue**

Cat./Pos.	Dotazione organica	Presenze effettive
C4	4	4
C5	14	14
D1	1	1
D2	1	1
D4	6	6
D5	1	1
D6	6	6
DIR Dirigenti	1	1

## OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

### Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.



### Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività di un Comune può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Obiettivo finanza pubblica 2017-19



### Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	67.954.199,00	69.027.664,00	69.028.037,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	11.090.524,00	5.921.506,00	5.878.039,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	22.660.840,00	22.769.840,00	22.769.840,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	6.028.119,50	3.572.860,00	7.772.860,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	1.049.124,57	822.527,39	721.379,39
<b>Totale (A)</b>		<b>108.782.807,07</b>	<b>102.114.397,39</b>	<b>106.170.155,39</b>
<b>Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)</b>		<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	92.460.254,36	86.985.267,39	86.640.025,39
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	9.527.111,71	7.045.130,00	9.635.130,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	923.753,59	1.198.039,25	1.162.895,25
Fondo spese e rischi futuri	(-)	512.514,66	5.545,00	5.545,00
<b>Totale (B)</b>		<b>100.551.097,82</b>	<b>92.826.813,14</b>	<b>95.106.715,14</b>
<b>Equilibrio finale</b>		<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	108.782.807,07	102.114.397,39	106.170.155,39
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	100.551.097,82	92.826.813,14	95.106.715,14
Parziale (A-B)		8.231.709,25	9.287.584,25	11.063.440,25
Spazi finanziari acquisiti	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti	(-)	514.000,00	407.000,00	0,00
<b>Equilibrio finale</b>		<b>7.717.709,25</b>	<b>8.880.584,25</b>	<b>11.063.440,25</b>

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

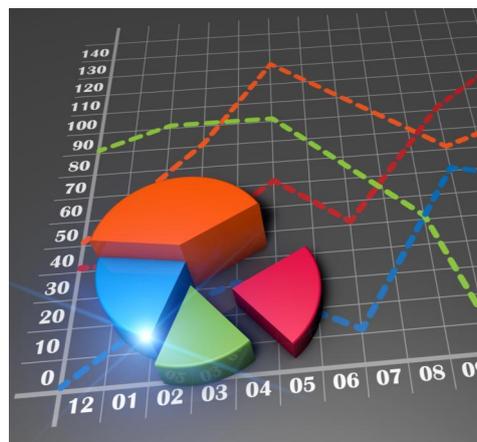
### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza il Comune a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



## ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

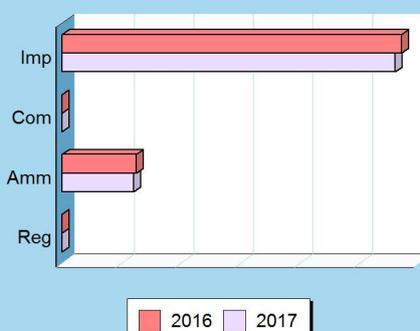
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida agli enti locali. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è la possibilità di dare attuazione al principio di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. Un Comune può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-1.553.906,37	69.508.105,37	67.954.199,00
<b>Composizione</b>			
		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		57.007.904,00	55.934.068,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		12.500.201,37	12.020.131,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>69.508.105,37</b>	<b>67.954.199,00</b>

### Scostamento 2016-17



### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il Comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro dell'Amministrazione Comunale sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione tesa ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	0,00	60.036.364,42	57.007.904,00	55.934.068,00	57.007.555,00	57.007.928,00
Compartecip. tributi	0,00	12.813,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	11.097.924,96	12.500.201,37	12.020.131,00	12.020.109,00	12.020.109,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>71.147.102,38</b>	<b>69.508.105,37</b>	<b>67.954.199,00</b>	<b>69.027.664,00</b>	<b>69.028.037,00</b>

## TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

### Nella direzione del federalismo fiscale

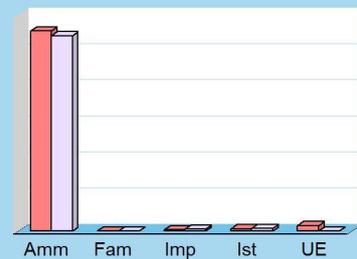
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



### Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-505.407,76	11.595.931,76	11.090.524,00
<b>Composizione</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		11.101.930,76	10.831.524,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		70.000,00	113.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		124.001,00	146.000,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		300.000,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>11.595.931,76</b>	<b>11.090.524,00</b>

Scostamento 2016-17



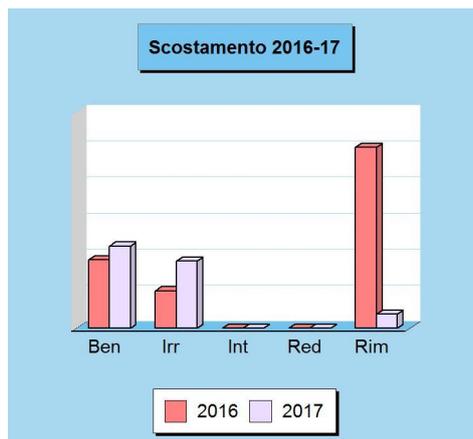
### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	0,00	12.976.088,30	11.101.930,76	10.831.524,00	5.708.506,00	5.685.039,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	70.000,00	113.000,00	113.000,00	113.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	124.001,00	146.000,00	100.000,00	80.000,00
Trasf. UE e altri	0,00	15.435,35	300.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>12.991.523,65</b>	<b>11.595.931,76</b>	<b>11.090.524,00</b>	<b>5.921.506,00</b>	<b>5.878.039,00</b>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il Comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni, ma se lo fa, è tenuto responsabilmente a pagare il corrispettivo richiesto.



### Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-17.064.661,82	39.725.501,82	22.660.840,00
<b>Composizione</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>
Vendita beni e servizi (Tip.100)		9.466.352,04	11.383.240,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		5.167.983,31	9.330.600,00
Interessi (Tip.300)		22.000,00	22.000,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		25.069.166,47	1.925.000,00
<b>Totale</b>		<b>39.725.501,82</b>	<b>22.660.840,00</b>



### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	0,00	8.212.992,99	9.466.352,04	11.383.240,00	11.527.240,00	11.527.240,00
Irregolarità e illeciti	0,00	4.910.656,72	5.167.983,31	9.330.600,00	9.305.600,00	9.305.600,00
Interessi	0,00	8.151,87	22.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	9.384.512,44	25.069.166,47	1.925.000,00	1.915.000,00	1.915.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>22.516.314,02</b>	<b>39.725.501,82</b>	<b>22.660.840,00</b>	<b>22.769.840,00</b>	<b>22.769.840,00</b>

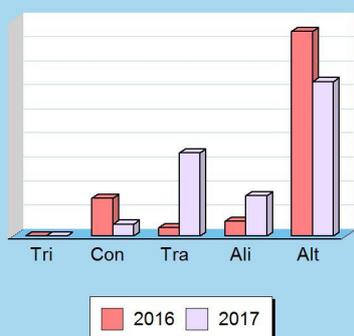
## ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al Comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2016-17



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	508.424,00	5.519.695,50	6.028.119,50
<b>Composizione</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		1.000,00	1.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		787.761,00	245.577,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		173.500,00	1.728.737,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		304.034,50	840.874,50
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		4.253.400,00	3.211.931,00
<b>Totale</b>		<b>5.519.695,50</b>	<b>6.028.119,50</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Contributi investimenti	0,00	1.998.618,55	787.761,00	245.577,00	1.800.000,00	6.000.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	173.500,00	1.728.737,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	642.498,96	304.034,50	840.874,50	175.000,00	175.000,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	1.124.073,82	4.253.400,00	3.211.931,00	1.596.860,00	1.596.860,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>3.765.191,33</b>	<b>5.519.695,50</b>	<b>6.028.119,50</b>	<b>3.572.860,00</b>	<b>7.772.860,00</b>

## RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

### Riduzione di attività finanziarie

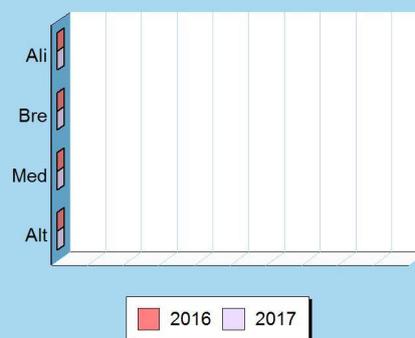
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



### Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2016	2017
	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Scostamento 2016-17



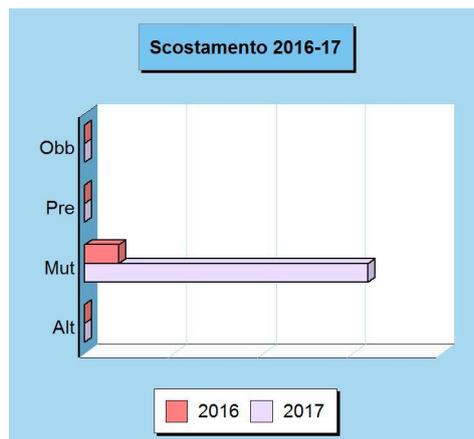
### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del nostro Comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del Comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2016	2017
	2.790.000,00	380.000,00	3.170.000,00

Composizione	2016	2017
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)	0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)	380.000,00	3.170.000,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>380.000,00</b>	<b>3.170.000,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	13.036.754,59	380.000,00	3.170.000,00	3.170.000,00	1.560.000,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>13.036.754,59</b>	<b>380.000,00</b>	<b>3.170.000,00</b>	<b>3.170.000,00</b>	<b>1.560.000,00</b>

Sezione Operativa (Parte 1)  
**DEFINIZIONE DEGLI  
OBIETTIVI OPERATIVI**



## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che il Comune di Alessandria intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

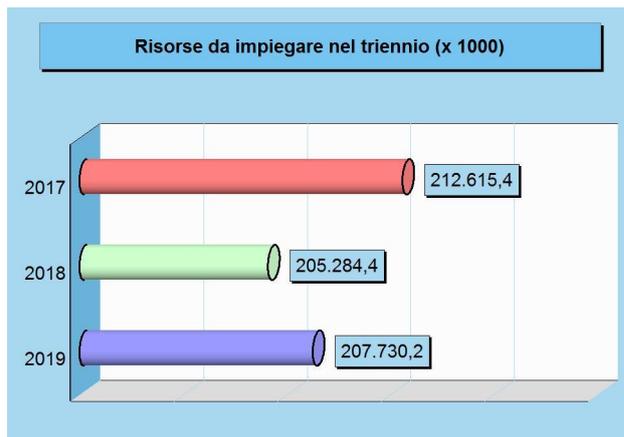
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

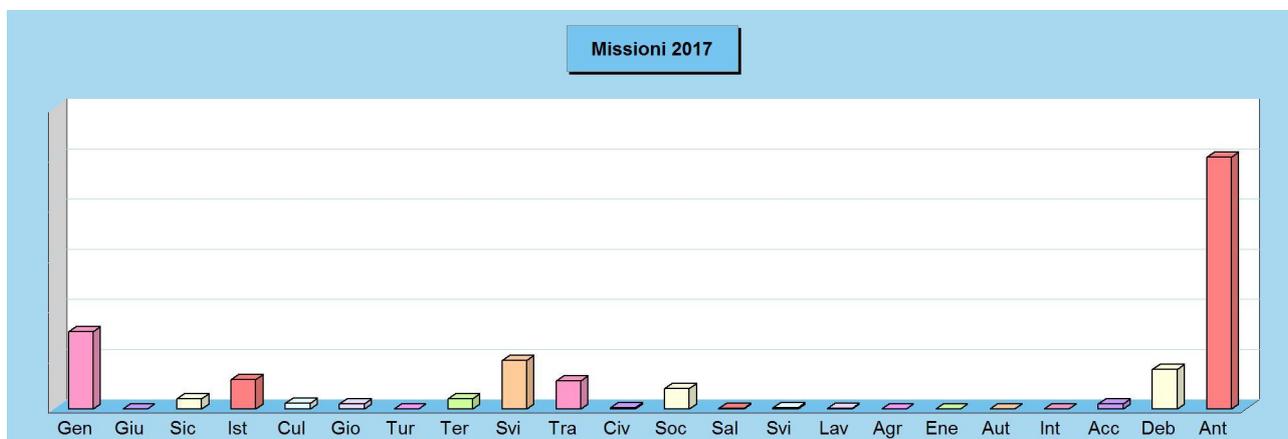
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	30.680.813,14	27.494.114,14	27.482.960,14
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.995.458,00	3.941.208,00	3.941.208,00
04 Istruzione e diritto allo studio	11.761.920,00	11.651.283,00	11.118.920,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	2.310.286,00	2.146.996,00	2.146.996,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.080.853,00	1.356.603,00	1.237.853,00
07 Turismo	1.500,00	1.500,00	1.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	4.013.990,52	2.891.819,00	7.091.819,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	19.305.761,00	19.134.156,00	19.134.529,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	11.236.869,16	10.193.118,00	9.183.118,00
11 Soccorso civile	473.938,00	418.938,00	418.938,00
12 Politica sociale e famiglia	7.985.945,00	7.199.864,00	7.155.660,00
13 Tutela della salute	264.939,00	264.939,00	264.939,00
14 Sviluppo economico e competitività	344.775,00	344.875,00	344.875,00
15 Lavoro e formazione professionale	294.550,00	295.900,00	295.900,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	53.500,00	3.500,00	3.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	1.863.268,25	1.473.584,25	1.437.440,25
50 Debito pubblico	15.697.000,00	16.220.000,00	16.220.000,00
60 Anticipazioni finanziarie	100.250.000,00	100.250.000,00	100.250.000,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>212.615.366,07</b>	<b>205.284.397,39</b>	<b>207.730.155,39</b>



## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

### Missione 01 e relativi programmi

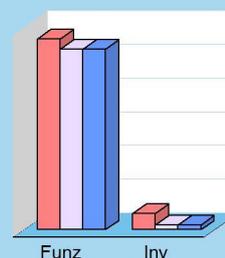
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	28.297.422,14	26.809.460,14	26.798.306,14
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>28.297.422,14</b>	<b>26.809.460,14</b>	<b>26.798.306,14</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.383.391,00	684.654,00	684.654,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>2.383.391,00</b>	<b>684.654,00</b>	<b>684.654,00</b>
<b>Totale</b>		<b>30.680.813,14</b>	<b>27.494.114,14</b>	<b>27.482.960,14</b>

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

## COMMENTO

Con specifico riferimento agli indirizzi strategici dell'ente, gli obiettivi progettuali correlati che afferiscono questa Missione sono i seguenti:

### **Indirizzo strategico 1**

**Comune di Alessandria: verso un nuovo modello di governo per una città nuova**

#### **Programma 1.1 - Una nuova idea di partecipazione e la valorizzazione delle funzioni di rappresentanza**

##### **Progetto 1.1.1 – Definizione del Piano di comunicazione integrata comunale**

Si tratta di progettare un sistema integrato di comunicazione che preveda:

- la messa a punto di metodologie d'interazione con i cittadini che valorizzino un approccio proattivo oltre che della componente politico-amministrativa, anche da parte degli uffici e di tutta l'organizzazione comunale, comprese le aziende di erogazione dei servizi pubblici locali;
- l'implementazione di ogni iniziativa che permetta ai cittadini e alle imprese di operare direttamente nella gestione dei procedimenti che li riguardano utilizzando sistema a tecnologia avanzata;
- la definizione e l'impiego di strumenti di consultazione della popolazione alessandrina con l'impiego di tecnologie basate sul web
- il potenziamento delle funzioni di back office dell'URP, tese a regolare le complesse dinamiche comunicative interne all'ente e i loro flussi, nell'ottica della proattività dichiarata al punto precedente.

##### **Progetto 1.1.2 – Attivazione di un Centro Studi unificato**

Andrà promossa e guidata un'azione politica che - in collaborazione con altri enti e istituzioni del territorio - punti a riempire il vuoto ormai creatosi di strutture volte all'analisi socio-economica e all'elaborazione di studi sul nostro territorio. Sapendo recuperare e coordinare quanto prodotto negli ultimi anni in diverse sedi istituzionali compreso il lavoro svolto nell'ambito della redazione del Piano Strategico.

#### **Programma 1.2 - La qualità della relazione con i cittadini: una risorsa decisiva**

##### **Progetto 1.2.1 – Sviluppo di un sistema erogativo orientato alla qualità percepita**

La qualificazione della funzione di analisi del bisogno ha un corollario organizzativo e gestionale di grande importanza, soprattutto nella fase di ridefinizione degli assetti erogativi dei servizi.

Lo sviluppo di sistemi gestionali orientati alla qualità percepita vuole rappresentare lo sforzo di una Amministrazione consapevole che esistono attenzioni poste nei confronti delle aspettative dei cittadini e di tutti i soggetti che fruiscono di prestazioni dell'ente.

Non si tratta d'importare metodologie dal mercato privato dei servizi: le dimensioni della qualità di un servizio pubblico sono profondamente differenti da quelle che caratterizzano un servizio privato. Si tratta, invece di dare corpo ad un nuovo rispetto per le esigenze dei cittadini

##### **Progetto 1.2.2 – Innovazione del Sito e degli strumenti di comunicazione del Comune di Alessandria**

E' conseguente agli altri progetti del programma.

La dimensione di diffusione delle nuove tecnologie dell'informazione e dei nuovi strumenti connessione è tale da assegnare priorità assoluta alla riprogettazione dei servizi web-oriented, siano essi di carattere squisitamente informativo, siano, invece, destinati alla gestione delle interazioni tra l'organizzazione comunale e i soggetti esterni nella gestione dei procedimenti amministrativi e dei processi erogativi.

Il ridisegno totale dell'insieme dei siti (portale) afferenti al sistema-Comune di Alessandria (quindi della struttura centrale, dei grandi progetti, del sistema delle partecipate) è indispensabile proprio per riquilibrare l'offerta complessiva e deve diventare il paradigma di riprogettazione dell'attività amministrativa dell'ente e delle sue strutture erogative.

Intervento a livello di social network con apertura, già avviata, di una serie di account su Facebook, Twitter e prossimamente Youtube e Instagram per facilitare il dialogo diretto con la popolazione potenziando l'interazione personale anche con i profili utente. Inoltre è necessario promuovere la trasparenza dell'Ente pubblicando sul sito internet ufficiale del Comune i verbali dei Consigli Comunali e delle Commissioni, gli atti iscritti all'ordine del giorno dei Consigli Comunali.

##### **Progetto 1.2.3 – Regolamento beni comuni urbani e Sportello per la Partecipazione e la Cittadinanza Attiva**

E' stato approvato in Consiglio Comunale il Regolamento per la cura e la gestione condivisa dei beni comuni urbani, uno strumento di radicale innovazione della relazione tra cittadini e amministrazione che fornirà capacità di proposta e presa in carico di funzioni pubbliche ai cittadini che intendano attivarsi a tal fine tramite la formula dei Patti di Collaborazione.

A tale percorso politico ora dovrà affiancarsi l'attivazione di uno Sportello per la Partecipazione e la Cittadinanza Attiva a cui spetterà un ruolo di front-office per la ricezione e gestione delle proposte di Patti di Collaborazione ma anche una funzione di coordinamento rispetto ai temi e agli spazi ritenuti prioritari nel rapporto cittadini/Comune.

##### **Progetto 1.2.4 – Verso un'Agenda Digitale condivisa**

Strategici nel campo dell'innovazione saranno il ruolo e le competenze messe in campo con il nuovo corso dell'Azienda Speciale Costruire Insieme. In collaborazione con tale struttura - senza escludere ulteriori contributi esterni - si attiveranno una serie di iniziative divulgative, formative e di confronto che si daranno l'obiettivo di aggregare una comunità di competenze e soggetti che censisca le priorità di un'Agenda Digitale del nostro territorio.

**Progetto 1.2.5 – La qualità della relazione con i cittadini e con le imprese: una risorsa decisiva**

Il progetto si realizza mediante:

analisi dettagliata del grado di digitalizzazione dei principali procedimenti rivolti alle Imprese  
 progettazione degli adeguamenti da apportare per dare l'avvio alla completa digitalizzazione dei procedimenti  
 attività informativa e di sensibilizzazione per l'attuazione della completa digitalizzazione dei procedimenti.  
 Mediante l'adozione delle opportune strategie e nel rispetto della normativa specifica, e della Delibera della Giunta Comunale n. 72 del 02/03/2016, l'Amministrazione si pone come traguardo quello di dialogare con le "imprese" esclusivamente utilizzando tecnologie digitali.

**Progetto 1.2.6 – Riorganizzazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico in adeguamento alla normativa attinente al CAD**

Realizzazione di un URP digitale in grado di interagire attivamente con la popolazione, implementando le azioni di fruizione e di maggior competenza digitale da parte dei cittadini, consentendo un'azione amministrativa più efficace e trasparente.

Potenziamento delle funzioni di back office dell'URP, tese a sviluppare e armonizzare le complesse dinamiche comunicative interne dell'Ente e i loro flussi, nell'ottica di un approccio proattivo nell'interazione con i cittadini da parte di tutta l'organizzazione comunale.

**Programma 1.3 - Un nuovo quadro di rapporti istituzionali****Progetto 1.3.1 – Sviluppo di progetti di gestione associata di servizi e funzioni amministrative**

Si tratta di adottare iniziative tese a sostenere progetti di associazionismo intercomunale obbligatori in attuazione delle disposizioni di legge nazionale e regionale per i Comuni con meno di 5.000 abitanti, al fine di aiutare quegli Enti nell'esercizio di alcune delle funzioni fondamentali o attività ad esse afferenti

**Progetto 1.3.2 – Attivazione di coordinamenti per la definizione di progetti di sviluppo locale integrati**

Si tratta di un progetto che opera trasversalmente nel dare vita a strumenti di animazione in ambito sviluppo locale riconosciuti dai diversi attori istituzionali, economico-produttivi e sociali che possano assumere una capacità di progettazione e di coordinamento attuativo, appunto, di progetti di sviluppo locale, a cominciare dai progetti comunitari

**Progetto 1.3.3 – Definizione degli accordi patrimoniali con l'ATC del Piemonte Sud inerenti Piazza Santa Maria di Castello**

Sistemazione di Piazza Santa Maria di Castello, Risoluzione Convenzione n. 178106 di Rep. del 07/06/2002 tra l'ATC del Piemonte Sud ed il Comune di Alessandria e riacquisizione area lotto "B" da parte del Comune

**Indirizzo strategico 2**

**I saperi e l'innovazione: Alessandria costruisce il proprio futuro**

**Programma 2.1 - L'Università, l'istruzione e i servizi****Progetto 2.1.1 – Riclassificazione dei servizi educativi**

Il sistema educativo integrato nel suo insieme necessita di attenzione costante, per cui le direzioni sono molteplici: strutturare e consolidare il lavoro costruito con le Istituzioni Scolastiche seguendo il principio di sussidiarietà verticale e di governance, con una particolare attenzione agli Istituti Scolastici del territorio locale; diventare interlocutore autorevole e alimentare il confronto con gli Istituti Privati, il terzo settore e i cittadini che a vario titolo cercano un dialogo con l'Ente Locale; avere un ruolo significativo in ambito formativo per chi opera in ambito socio-educativo e nel sostegno alla genitorialità.

L'offerta di servizi educativi è uno degli ambiti che devono essere puntualmente affrontati ed i percorsi d'innovazione saranno connessi al risanamento finanziario dell'ente.

Con la necessaria attenzione alle tematiche del personale attualmente impegnato nei servizi, sarà comunque indispensabile arrivare alla definizione del nucleo stabile di servizi comunali e, a mo' di cerchi concentrici, dei servizi gestiti per conto del Comune, dei servizi in concessione e dei servizi privati (ovvero gestiti dal volontariato o dal terzo settore), ma comunque d'interesse pubblico.

**Progetto 2.1.2 – Prosecuzione processo di statalizzazione di alcune sezioni di scuola dell'infanzia comunali**

A tal fine si prosegue il processo di statalizzazione messo in atto dal "Protocollo di Intesa per la statalizzazione di scuole dell'infanzia comunali" sottoscritto tra il Ministero dell'Istruzione–Ufficio Scolastico Regionale, Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Città di Alessandria, il quale prevedeva una graduale trasformazione di alcune scuole dell'infanzia del Comune di Alessandria in nuove scuole dell'infanzia statali.

Nel contempo si prepareranno le basi per ulteriori statalizzazioni da effettuarsi negli anni futuri.

Monitoraggio e sviluppo della "sezione Primavera"

L'Amministrazione Comunale ha realizzato una complessiva riorganizzazione gestionale dei servizi per la prima infanzia (nidi e scuole infanzia) al fine di garantire la conservazione di una adeguata presenza pubblica nel suddetto settore e in forma pienamente compatibile con le misure di risanamento finanziario da attuarsi, aumentando altresì quantitativamente e qualitativamente il servizio delle scuole dell'infanzia rivolto ai genitori con bambini in età 3/6 anni.

**Progetto 2.1.3 – Valorizzazione dei Centri culturali e di aggregazione decentrati**

Si tratta di valorizzare Centri giovani, Centri d'incontro, Soms, Proloco, Centri sportivi ecc., rispettando le loro puntuali e naturali vocazioni, ma ponendo le condizioni per iniziative di carattere più allargato, a cui il Comune contribuirà economicamente attraverso il meccanismo del co-finanziamento.

**Progetto 2.1.4 - Digital Divide.**

Si intende sostenere la libertà di comunicare rendendo possibile ai cittadini l'accesso ad internet mediante tecnologia wi-fi, individuando alcuni luoghi, particolarmente frequentati o che si intende valorizzare, in cui installare "hot spot" di accesso gratuiti al web.

**Programma 2.2 - Innovazione: un paradigma progettuale per il pubblico e per l'autoriforma organizzativa del Comune****Progetto 2.2.1 – Redazione di un Piano generale dei servizi**

Il Piano generale dei servizi deve diventare il documento di natura programmatica dinamicamente orientato:

- alla compiuta ricognizione e rappresentazione dei servizi erogati, delle forme di gestione, delle caratteristiche dei contratti di servizio, ovvero degli appalti o delle concessioni in essere, prevedendo il nuovo sistema di erogazione del servizio di illuminazione votiva;
- all'analisi del contesto, al fine di verificare le possibilità alternative già presenti o attivabili, sia in relazione alle caratteristiche dei servizi erogati, sia in relazione alle specificità delle forme di affidamento, sia in relazione alle caratteristiche dei soggetti eroganti il servizio;
- alla prefigurazione di scenari evolutivi, sia in merito alla tipologia di prestazione erogata, sia in merito alle prospettive di carattere societario o aziendale.

**Progetto 2.2.2 – Progetto di sviluppo organizzativo**

La rapida approvazione del Regolamento di organizzazione e della nuova macrostruttura dell'ente hanno rappresentato i primi tasselli del percorso di adeguamento dell'organizzazione comunale e i significativi risultati ottenuti permettono oggi di trarre una nuova fase del progetto di sviluppo organizzativo, orientata:

- a) a introdurre nell'organizzazione comunale ulteriori elementi di razionalità degli assetti e di semplificazione procedurale;
- b) ad accrescere i livelli di flessibilità d'impiego delle professionalità disponibili, tale da permettere una più efficace allocazione delle risorse umane;
- b2) a valorizzare le risorse umane interne all'ente e quelle delle aziende partecipate, privilegiando il loro utilizzo rispetto al ricorso a soggetti esterni al "gruppo pubblico", sia in un'ottica di professionalizzazione del personale che di contenimento delle spese;
- c) ad innovare i sistemi di pesatura delle posizioni dirigenziali e di valutazione delle performance organizzative ed individuali, in stretta coerenza con l'affinamento delle procedure di programmazione-gestione-controllo e valutazione;
- d) ad introdurre nell'ente l'Area delle Posizioni organizzative, soprattutto connessa a qualificare le figure organizzative dei servizi autonomi;
- e) ad accrescere ulteriormente i livelli di utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione qualificando sempre più i processi avviati con il percorso degli Open Data, l'Agenda digitale, e la relazione con i cittadini, le associazioni e le imprese, in termini di comunicazione, alfabetizzazione digitale e consultazione dei cittadini nella fase di formazione delle decisioni;
- f) ad una riduzione della distanza tra Comune e cittadini nella risoluzione dei problemi della vita quotidiana, utilizzando le nuove tecnologie (a partire dai social network, come avviene già in molte altre città) e attivando le reti corte per segnalare in tempo reale disservizi o situazioni critiche e poter intervenire più rapidamente ed efficacemente;
- g) a sviluppare sistemi di qualità (nelle diverse accezioni) ed efficaci sistemi di controllo anche dei soggetti affidatari di servizi pubblici o interni;
- g2) redigere un codice etico che orienti l'Amministrazione Comunale nella scelta degli amministratori delle Società e degli Enti partecipati dalla Città secondo il principio della meritocrazia e che garantisca la trasparenza delle motivazioni alla base delle scelte compiute;
- h) a dare piena attuazione alle norme sulla trasparenza e l'anticorruzione utilizzando la strategia della prevenzione della corruzione come uno degli strumenti per riqualificare l'Ente;
- i) dettare indirizzi alla componente dirigenziale, ai fini di migliorare la collaborazione della struttura con RPC;
- j) promuovere la strategia anticorruzione come obiettivo di mandato;
- k) ripensare il ruolo della Commissione per la promozione della cultura della legalità, verificando la possibilità di farla diventare una Commissione ordinaria e legandola all'attuazione della legge 190/2012 e s.m.i.;
- l) rilevare con attenzione e prontezza le novità previste in questo senso dalla Riforma Madia (L. 124/2015) e dai suoi Decreti attuativi;
- m) tenere conto nella misurazione e valutazione delle performance degli obiettivi di prevenzione della corruzione;
- n) attivare – anche in collaborazione con l'azienda speciale Costruire Insieme - iniziative di formazione indirizzate a dirigenti e funzionari comunali sui contenuti del Codice di Amministrazione Digitale che impone la dematerializzazione documentale delle procedure e delle relazioni con i soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione. Una trasformazione radicale di cui ancora si stenta a cogliere il senso e la portata.

**Programma 2.3 - Innovazione: un paradigma progettuale a supporto dell'iniziativa privata**

**Progetto 2.3.1 – Promozione e sviluppo di nuove forme di Partenariato Pubblico Privato (PPP)**

La collaborazione tra il settore pubblico e gli operatori privati nello svolgimento di un'attività diretta al perseguimento di interessi pubblici (in genere, miranti a garantire il finanziamento, la costruzione, il rinnovamento, la gestione o la manutenzione di un'infrastruttura e la fornitura di un servizio).

Le esperienze attuate in passato nel Comune di Alessandria hanno evidenziato luci ed ombre, spesso originate da limiti nel padroneggiare le procedure.

Si tratta di fare un salto di qualità nell'approccio a questa opportunità, promuovendo un'azione di sensibilizzazione di queste nuove forme di collaborazione sia in ambito opere d'interesse pubblico sia in ambito servizi d'interesse pubblico (rivolti all'esterno o all'interno dell'ente).

**Progetto 2.3.2 – Sussidiarietà orizzontale. La nuova sfida per l'innovazione**

Questo progetto è declinabile secondo i seguenti modelli:

1. Pura esternalizzazione dei servizi - l'ente pubblico mantiene programmazione e leve strategiche e affida l'esecuzione del servizio ai privati. Dal punto di vista dei soggetti privati, l'attività svolta in convenzione con l'ente pubblico esaurisce l'orizzonte operativo e strategico del soggetto convenzionato.
2. Sussidiarietà "per progetti" - le leve strategiche dell'intervento restano in mano all'ente pubblico, la stipula di una convenzione avviene dopo l'espletamento di una gara nella quale esso fissa gli obiettivi di fondo e assegna le risorse senza coinvolgersi nella programmazione dei singoli servizi. L'approvazione del progetto da parte dell'ente pubblico influenza, ma non determina, l'attività e la sopravvivenza dei soggetti privati convenzionati.
3. Valorizzazione delle iniziative dei privati - l'ente pubblico riconosce e sostiene, per via legislativa, le iniziative di privati che si impongono all'attenzione della società in quanto benemerite ed eccellenti. Il soggetto sussidiato progetta e realizza secondo l'originalità del suo metodo; l'ente pubblico, sostenendolo senza ingerenza, gli consente di mantenere nelle proprie mani quelle leve strategiche che danno dignità e forza alla sua compagine.
4. Redistribuzione delle risorse senza apparato istituzionale di gestione - la pubblica amministrazione restituisce ai privati l'iniziativa in quei settori nella quale lo richiedono e si mostrano preparati. L'orizzonte di riferimento deve essere rappresentato dalla creazione di un vero e proprio sistema sussidiario locale, un sistema costituito da soggetti pubblici e privati che collaborino attraverso una rete di relazioni per produrre valore pubblico. Per sua intrinseca natura, quindi, il sistema non ha limiti tematici di operatività, anzi, i successi più consolidati di esperienze concrete risiedono proprio sulla qualificazione della funzione di pianificazione strategica e sulla conseguente identificazione dei percorsi di posizionamento competitivo del territorio che da essa possono scaturire. Di certo, si apre un terreno nuovo d'iniziativa: dar vita ad azioni di promozione di una cultura dell'innovazione basata sui nuovi concetti di sussidiarietà orizzontale, di superamento progressivo del modello incrementale d'intervento, di sviluppo di una capacità di lettura dei bisogni molto più profonda, estesa e condivisa, di capacità di discussione profonda di finalità e metodologie d'intervento. Si tratta, cioè, di assumere un ruolo d'impulso del processo, alla ricerca di possibili alleanze con altri soggetti in grado di aiutare la fase di stimolo, ma anche quello di mediazione, facilitazione, garanzia, che, per altro, è tipico della funzione istituzionale di qualsiasi Comune.

**Indirizzo strategico 3**

**Alessandria positiva: la sicurezza della protezione, dei diritti e della convivenza urbana – La mobilità – La qualità ambientale**

**Progetto 3.1.1 – Programma Complesso Europeo “Concerto AL – Piano”**

E' la partecipazione della Città di Alessandria alle attività di cui al Programma per la realizzazione di un Villaggio Urbano Ecosostenibile.

**Progetto 3.1.2 – “Contratto di Quartiere II – AL - VIA (Alessandria – Villaggio integrato con l'Ambiente)”**

Si tratta di effettuare il coordinamento per la realizzazione di nuove abitazioni; di interventi rinnovativi del patrimonio edilizio esistente, di reti infrastrutturali verificando altresì la possibilità di realizzare una nuova piscina pubblica attraverso il project financing

**Programma 3.2 – La qualità ambientale quale presupposto fondativo di un nuovo modello urbano****Progetto 3.2.1 – Istituzione di una Zona naturale di salvaguardia delle confluenze Tanaro e Bormida - percorso pedonale e ciclabile sui lungofiumi**

Si tratta di dare attuazione alla Deliberazione del Consiglio Comunale avente per oggetto l'approvazione della mozione per l'istituzione di una Zona naturale di salvaguardia delle confluenze Tanaro e Bormida - percorso pedonale e ciclabile sui lungofiumi

**Progetto 3.2.2 – Campagna divulgazione dei contenuti dell'aggiornato piano comunale di Protezione Civile**

Tale aggiornamento si svolgerà in due fasi, la prima riguardante la struttura organizzativa e la seconda riguardante i rischi del territorio.

**Programma 3.3 – Verso un modello di comunità solidale****Progetto 3.3.1 – Evoluzione istituzionale del CISSACA**

Alla luce della complessa situazione istituzionale attuale, conseguente alla soppressione dei Consorzi di funzione, il Comune di Alessandria si impegna ad attuare le disposizioni regionali che tendono a far coincidere i distretti sanitari,

aprendo un dialogo con tutti i Comuni interessati dal distretto di Alessandria a Valenza Po e con la finalità di disegnare un nuovo assetto attento alle istanze democratiche del territorio, ma al contempo supportato da elementi gestionali aziendalistici.

### **Programma 3.4 - Programmazione delle Politiche di Genere**

#### **Progetto 3.4.1 – Programmazione delle Politiche di Genere**

La definizione del programma di iniziative dell'Assessorato alle Politiche di Genere nasce dall'assunzione del mainstreaming di genere come criterio fondante di lettura delle problematiche cittadine. L'approccio trasversale si esercita su temi diversi, sollecitando azioni mirate e coniugandole anche al femminile. Le problematiche di genere acquistano quindi visibilità e il discorso, apparentemente neutro, della politica prende la forma e i contenuti dei soggetti che materialmente lo fanno vivere: le cittadine e i cittadini.

In questo quadro di riferimento l'Assessorato alle Politiche di Genere programma e svolge azioni positive a contrasto delle discriminazioni operando in rete con enti, istituzioni e privato sociale, anche sviluppando progetti per concorrere a finanziamenti.

L'Assessore di riferimento, unitamente alle Assessori che compongono la Giunta e alle Consigliere comunali in carica, sono membri di diritto della Consulta comunale alle Pari Opportunità, organo consultivo di partecipazione previsto dallo Statuto comunale. La Consulta comunale alle Pari Opportunità sviluppa iniziative proprie in collaborazione con l'Assessorato Politiche di Genere.

Il programma si è articolato nei seguenti ambiti di intervento:

- Cura e sostegno della rete territoriale provinciale scaturita dal progetto "Viol.A. Prevenzione contrasto di tutte le forme di violenza di genere"
- Marzo Donna. Rassegna di eventi
- 25 Novembre. Celebrazione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne
- Collaborazione con la Consulta comunale Pari Opportunità

L'obiettivo è far sì che il concetto di politiche di genere si sviluppi ed acquisti maggiore visibilità permeando tutti gli ambiti di governo della città.

### **Programma 3.5 Programmazione di una Politica della città inclusiva della Tutela Animali**

#### **Progetto 3.5.1 - Programmazione di una Politica della città inclusiva della Tutela Animali**

Proseguire nella concertazione con le istituzioni preposte alla salute pubblica, con la finalità di individuare politiche e strategie condivise che rendano sostenibile il lavoro sul territorio, anche in termini di prevenzione; prestare una maggiore attenzione per le aree verdi della città in ottica educativa per chi detiene animali e per gli altri cittadini grandi e piccoli, affinché gli spazi pubblici possano essere vissuti con maggiore senso di cittadinanza; proseguire la collaborazione con le associazioni animaliste e con i privati interessati al tema della tutela animali e costruire progetti condivisi.

### **Indirizzo strategico 4**

**Alessandria che vive: lo sviluppo, il lavoro, l'occupazione, la nuova impresa che cresce**

### **Programma 4.1 - L'impresa giovane e l'impresa di giovani.**

#### **Progetto 4.1.1 – Promozione e supporto allo start-up delle nuove imprese**

E' ben noto come il primo anno di vita di una nuova esperienza imprenditoriale presenti i più elevati livelli di rischio di mortalità dell'impresa per una serie coordinata di motivazioni che abbiamo già ricordato.

Conseguentemente, operare concretamente per sostenere questa fase di crescita vuol dire aiutare i giovani candidati-imprenditori ad affrontare con opportuni supporti proprio questa fase. Si tratta, in sintesi

- di progettare ed attuare programmi di formazione, riqualificazione professionale ed accompagnamento al lavoro;
- di promuovere iniziative imprenditoriali giovanili e femminili;
- di dar vita ad azioni di accompagnamento all'accesso al credito sollecitando le banche a linee di accompagnamento nelle fasi di start-up per le nuove imprese;
- di fornire incentivo e sostegno alle esperienze di coworking: sedi operative a basso costo, tutoraggio gestionale finanziario, accompagnamento sul mercato finanziario, etc.

Inoltre, per valorizzare e dare un seguito concreto al patrimonio di relazioni, stimoli e proposte scaturiti dalla prima edizione locale di IoLavoro, si intende inoltre definire una modalità di confronto ed elaborazione permanente che coinvolga oltre al Comune e all'Azienda Speciale Costruire Insieme, l'Agenzia PiemonteLavoro e i soggetti che meglio hanno contribuito a costruire il suddetto patrimonio. Dando continuità a un gruppo di lavoro ricco di competenze ed energie che consentano di mettere a sistema le diverse e troppo spesso polverizzate iniziative sulle politiche attive per il lavoro, promuovano una maggior efficacia e concretezza nell'intervento degli altri sportelli pubblici competenti ed elaborino una progettazione autonoma che intervenga sulla condizione delle persone in cerca di prima occupazione o di ricollocazione.

## **Programma 4.2 - Le politiche infrastrutturali**

### **Progetto 4.2.1 – Grandi contenitori per grandi progetti**

Il completamento del Ponte Meier rappresenterà una novità nella definizione degli assetti urbani e nell'offerta architettonica della nostra città. La Cittadella potrà beneficiare della nuova infrastruttura. Ora diventa indispensabile affrontare con grande spirito d'iniziativa gli altri grandi spazi che il centro di Alessandria presenta. L'attesa sdemanializzazione della Caserma Valfré e la sua messa a disposizione del Comune potrebbe contribuire a ridisegnare l'assetto e l'immagine del Centro storico di Alessandria, sia che vengano allocati in quest'area investimenti pubblici, ad esempio per la costruzione del nuovo Tribunale, oppure investimenti privati e il recupero di spazi e locali per l'UPO (in particolare il Dipartimento DiGSPES). La costruzione del nuovo Ospedale potrebbe permettere enormi recuperi di efficienza gestionale e la rivitalizzazione di un complesso che sta vivendo grandi problematiche. Parimenti, molta importanza ha la valorizzazione degli altri Forti storici presenti in Alessandria, oltre al complesso monumentale della Cittadella.

Quando si tratta di pensare a come utilizzare questi grandi contenitori è intenzione dell'amministrazione coinvolgere i cittadini nella formazione delle decisioni, prevedendo all'uopo anche la possibilità di utilizzare strumenti di progettazione partecipata.

### **Progetto 4.2.2. - Interventi strutturali a tutela degli animali domestici e d'affezione**

Si è provveduto all'acquisizione di un nuovo canile rifugio dove sono stati ricoverati i cani precedentemente alloggiati presso canile Cascina Rosa. Si provvederà a stipulare una nuova convenzione per la gestione dello stesso e a dare continuità a tale pratica.

### **Progetto 4.2.3 - AMAG Mobilità**

In data 29 aprile 2016 si è costituita la Società AMAG Mobilità S.p.A., di proprietà di A.M.A.G. S.p.A., allo scopo di svolgere attività inerenti all'organizzazione e alla gestione della mobilità nelle aree urbane ed extraurbane e in particolare l'organizzazione, l'impianto, l'esercizio e la gestione complessiva del trasporto di persone, in una visione di mobilità integrata e in sinergia con quegli obiettivi che l'Amministrazione Comunale attraverso specifici strumenti (Programma triennale dei Servizi TPL 2016-2018 e Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) si sta dando al fine di orientare i sistemi di mobilità a maggior efficienza e minor impatto ambientale.

### **Progetto 4.2.4 – Individuazione interventi mirati alla messa in sicurezza degli edifici comunali**

Miglioramento prestazioni degli immobili comunali con conseguente adeguamento della normativa attraverso l'individuazione degli interventi prioritari con redazione dello studio preliminare.

Verifica e aggiornamento dei Piani di Antincendio delle strutture scolastiche di proprietà comunale, al fine di garantire maggiore sicurezza ai lavoratori e agli studenti (ex D.lgs. 81/08 e SMI, nonché norme collegate).

Ricognizione preliminare della sicurezza sismica sugli edifici di proprietà comunale dove ci sia un significativo accesso di pubblico con la compilazione delle relative schede.

## **Programma 4.3 – Una politica industriale per l'ambiente**

### **Progetto 4.3.1 – La nuova AMAG: il perno dei servizi attivi di tutela ambientale**

Si tratta di un progetto atipico nel quale gli attori sono esterni all'organizzazione comunale, ma, per le caratteristiche degli indirizzi che vengono assunti attraverso la presente relazione Previsionale e Programmatica, esso viene visto come positivamente integrato con le linee di azione strategiche qui contenute.

Se tutte le opzioni formulate nella delibera d'indirizzo andranno a buon fine, AMAG S.p.A. dovrà presentarsi al cospetto del territorio e del sistema pubblico di riferimento come un soggetto programmatore ed attuatore di politiche e servizi ambientali di grande rilevanza.

L'obiettivo di out-come di tale progetto è rappresentato dalla possibilità di dar vita ad un sistema di tutela ambientale integrato, ad esempio in grado di affrontare in partnership il progetto di risanamento della Frascetta, che per il Comune di Alessandria e per gli altri comuni soci potrà rappresentare un punto di riferimento stabile in una fase di turbolenza normativa e societaria.

## GIUSTIZIA

### Missione 02 e relativi programmi

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono correlate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione (di carattere non prioritario), interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per fornire prevalentemente il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, e le manutenzioni e i servizi di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali.

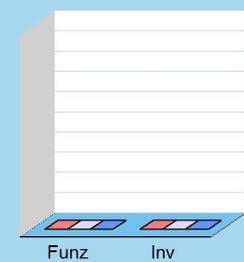
Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata. A far data da settembre 2015 la competenza sul funzionamento degli uffici giudiziari è passata allo Stato.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

## COMMENTO

Con specifico riferimento agli indirizzi strategici dell'Ente, gli obiettivi progettuali correlati che afferiscono, in senso lato, questa Missione sono i seguenti:

**Indirizzo strategico 1**  
**Comune di Alessandria: verso un nuovo modello di governo per una città nuova**

### **Programma 1.2 - La qualità della relazione con i cittadini: una risorsa decisiva**

#### **Progetto 1.2.7 – Inserimento persone in percorsi di giustizia presso strutture Comunali**

Attivarsi con i soggetti preposti per stipulare specifica convenzione con l'UEPE - Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Alessandria per inserire presso le strutture Comunali persone in percorsi di giustizia ripartiva in favore della collettività; come previsto dalla normativa vigente in materia di ordinamento penitenziario, introdotta dalla legge n. 354/75 e successive modifiche, e disciplinato, in termini di lavoro di Pubblica Utilità, con la Legge 28/04/2014, n. 67 "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili."

Consapevolezza per l'Amministrazione Comunale di Alessandria dell'importanza di rispondere alle diverse richieste di persone, che avendone i requisiti sulla base delle normative in materia, chiedono di beneficiare dell'istituto della "messa alla prova". A tal fine appare opportuno:

- definire gli atti e stipulare specifiche convenzioni atte a favorire la "messa alla prova";
- individuare presso propri servizi sedi idonee di inserimento che potrebbero peraltro beneficiare di ore di lavoro senza costi per l'Amministrazione, fatte salve le Assicurazioni di legge

#### **Progetto 1.2.8 – Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale**

L'istituzione presso il Comune di Alessandria della figura del garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, sulla scia di quanto già posto in essere da altri Comuni italiani e in linea con la legge della regione Piemonte 2 dicembre 2009 n. 28 ad oggetto "Istituzione del garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale", consente — oltre che a svolgere di attenzione e garanzia delle diverse categorie di cittadini che compongono la nostra comunità — di sviluppare e coordinare le già numerose relazioni che strutture educative, socio-sanitarie e di volontariato mantengono con le due sedi carcerarie presenti sul nostro territorio.

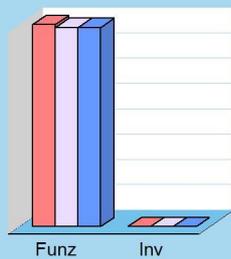
## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.995.458,00	3.941.208,00	3.941.208,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>3.995.458,00</b>	<b>3.941.208,00</b>	<b>3.941.208,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>3.995.458,00</b>	<b>3.941.208,00</b>	<b>3.941.208,00</b>

## COMMENTO

**Indirizzo strategico 3****Alessandria positiva: la sicurezza della protezione, dei diritti e della convivenza urbana – La mobilità – La qualità ambientale****Programma 6.1 Le politiche sulla sicurezza****Progetto 6.1.1 – Contrasto abusivismo generalizzato**

Implementazione attività di controllo e monitoraggio del territorio finalizzato a contrastare l'abusivismo generalizzato in campo edilizio/commerciale/ambientale e a verificare la regolare posizione dei cittadini extra UE sul territorio, nonché contrastare il fenomeno dei parcheggiatori abusivi, mettendo in pratica tutte le pratiche competenti all'Ente Comune per segnalare alle Autorità competenti le situazioni di clandestinità al fine di ottenere l'espulsione del soggetto dal territorio nazionale.

Consiste nell'intensificare le attività avviate nel 2015 mediante la sottoscrizione di un accordo specifico di partenariato con il MISE (Ministero Sviluppo Economico) e attivazione di nuovi accordi con l'Agenzia delle Dogane e in accordo con l'azienda della mobilità pubblica urbana si rende necessario effettuare controlli mirati per prevenire comportamenti illeciti sugli autobus di linea.

**Progetto 6.1.2 – Formalizzazione di un manuale**

Codificazione e formalizzazione di un manuale delle procedure/attività proprie del Servizio Autonomo di Polizia Locale derivanti dall'assegnazione formale delle pratiche ai rispettivi Nuclei/Uffici di competenza.

Lo scopo è di armonizzare le procedure e rendere efficienti le attività inerenti mediante opportuna formalizzazione e informatizzazione.

**Progetto 6.1.3 – Ridefinizione delle modalità gestionali dei fermi/sequestri amministrativi dei veicoli**

Consiste in una ridefinizione delle modalità gestionali dei fermi/sequestri amministrativi dei veicoli - conseguenti a infrazioni al Codice della Strada - finalizzate all'attivazione di un unico procedimento riguardante i Nuclei infortunistica e Verbali, lo scopo è la riduzione dei tempi di emanazione dei provvedimenti.

**Progetto 6.1.4 – Contrasto al furto di biciclette**

Si tratta di intervenire efficacemente sul fenomeno del furto di biciclette ed è necessario svolgere un'azione che mediante attività di censimento individui le aree maggiormente a rischio, al fine di poter predisporre azioni di prevenzione e repressione.

**Progetto 6.1.5 – Unità cinofila e sicurezza urbana**

Si tratta di migliorare i livelli di sicurezza urbana al fine di garantire continuità al servizio svolto dall'Unità Cinofila già in forza sottoscrivendo un comodato d'uso gratuito (con relativo addestramento) per il cane ORSO e attivare specifici accordi di collaborazione e/o contratti di sponsorizzazione al fine di coprire il più possibile le spese correlate alla cura e al mantenimento dell'animale

**Programma 6.2 Alessandria città sicura****Progetto 6.2.1 - Riattivazione del sistema di videosorveglianza**

Promuovere ed attuare politiche di controllo del territorio attraverso l'ausilio di impianti tecnologici di videosorveglianza propri previa intesa e coordinamento con tutti gli organi territoriali preposti alla sicurezza pubblica.

Sarà possibile altresì ricercare forme di collaborazione con altri soggetti privati dotati di sistemi di videosorveglianza in un'ottica di sistema al fine di prevenire e reprimere atti delittuosi sul territorio comunale.

## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### Missione 04 e relativi programmi

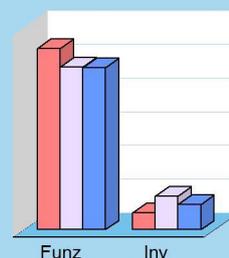
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.761.920,00	9.651.283,00	9.618.920,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>10.761.920,00</b>	<b>9.651.283,00</b>	<b>9.618.920,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.000.000,00	2.000.000,00	1.500.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>1.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>11.761.920,00</b>	<b>11.651.283,00</b>	<b>11.118.920,00</b>

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

### Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

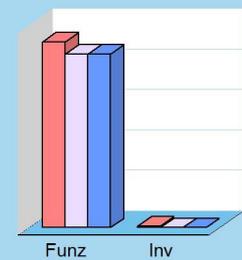
Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.293.536,00	2.146.996,00	2.146.996,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.293.536,00</b>	<b>2.146.996,00</b>	<b>2.146.996,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	16.750,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>16.750,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.310.286,00</b>	<b>2.146.996,00</b>	<b>2.146.996,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

## COMMENTO

Con specifico riferimento agli indirizzi strategici dell'ente, gli obiettivi progettuali correlati che afferiscono, in senso lato, questa Missione sono i seguenti:

**Indirizzo strategico 2**  
**I saperi e l'innovazione: Alessandria costruisce il proprio futuro**

### **Programma 2.1 - L'Università, l'istruzione e i servizi**

#### **Progetto 2.1.4 – Verso un Piano direttorio di gestione dei servizi culturali**

Questo progetto seguirà le seguenti direttrici operative:

- a) migliorare e sviluppare le attività in Biblioteca, recuperare fondi per gli acquisti e i servizi, ampliare l'orario di apertura in modo da avvicinarsi sempre più al nuovo modello di Biblioteca Civica Sociale;
- b) migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei Musei (rimodulazione orari apertura, convenzioni con categorie cittadini e associazioni, eliminazione barriere culturali);
- c) sviluppare il progetto "Musei in rete" e realizzare una APP del Sistema Museale cittadino;
- d) attuare in partenariato con l'Azienda Borsalino il rilancio del "Museo del Cappello" quale vera eccellenza alessandrina e quale rilevante opportunità di attrazione di turisti;
- e) valorizzare il patrimonio artistico e museale con riguardo al Museo di Marengo come importante brand riconosciuto a livello internazionale;
- f) promuovere, con particolare riguardo, il Conservatorio di Musica "A. Vivaldi" e la rete delle iniziative e manifestazioni musicali cittadine;
- f) aprire al pubblico le sale Ferrero e Zandrino e proporre alla città il Teatro comunale come polo culturale, motore di riqualificazione dei giardini pubblici, luogo con una funzione urbana e civica, presidio culturale polifunzionale e sociale
- g) ricercare, attraverso forme di partenariato pubblico-privato, i finanziamenti per il recupero completo della struttura del Teatro con la prefigurazione di un nuovo modello gestionale;
- h) favorire la predisposizione di accordi e protocolli in materia di ricerca e innovazione con soggetti che operano in tale ambito sostenendo altresì la creazione di "incubatori tecnologici" in collaborazione con l'Università, le Associazioni imprenditoriali e la Camera di Commercio, per avviare nuove imprese industriali e ospitare start-up;
- i) riportare il Campo scuola di atletica e il Palazzetto dello Sport ad una piena fruizione delle diverse discipline sportive con il ritorno ad una programmazione degli investimenti necessari per mantenerli in piena efficienza.

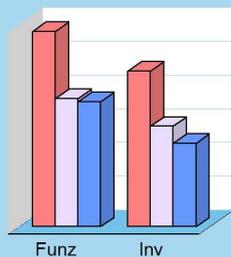
## POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.157.877,00	761.127,00	742.377,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.157.877,00</b>	<b>761.127,00</b>	<b>742.377,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	922.976,00	595.476,00	495.476,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>922.976,00</b>	<b>595.476,00</b>	<b>495.476,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.080.853,00</b>	<b>1.356.603,00</b>	<b>1.237.853,00</b>

## COMMENTO

Con specifico riferimento agli indirizzi strategici dell'ente, gli obiettivi progettuali correlati che afferiscono, in senso lato, questa Missione sono i seguenti:

### Indirizzo strategico 3

**Alessandria positiva: la sicurezza della protezione, dei diritti e della convivenza urbana – La mobilità – La qualità ambientale**

### **Programma 3.3 – Verso un modello di comunità solidale**

#### **Progetto 3.3.2 – Sviluppo delle politiche giovanili, d'integrazione sociale e di pari opportunità**

Si tratta di operare concretamente e in modo coordinato per dare continuità al ventaglio d'interventi già in cantiere e a perseguire nuove finalità in stretta correlazione con le associazioni di volontariato e le cooperative sociali.

In particolare:

- a) nell'ambito dei servizi sociali: il consolidamento del ruolo di cabina di regia in campo sociale e abitativo dell'Osservatorio Sociale, avrà come naturale sviluppo organizzativo l'apertura di una Porta di Accesso Sociale che unificerà e coordinerà servizi oggi affidati separatamente allo Sportello Casa, allo Sportello Lavoro e all'attività di Segretariato Sociale. Servizi che saranno affiancati dalla presenza di operatori del Cissaca, ente a cui verrà affidato un ruolo di formazione e organizzazione generale e con cui si condividerà il coordinamento generale dello Sportello. Tra gli obiettivi che l'Osservatorio Sociale perseguirà, avvalendosi anche delle strutture dello Sportello per l'Ascolto Sociale:
  - la definizione delle migliori soluzioni organizzative che consentano di utilizzare appieno le quattro linee d'intervento sull'emergenza abitativa confermate dalla Regione Piemonte;
  - l'individuazione di nuove e più efficaci modalità di gestione delle assegnazioni per emergenza abitativa previste dalla L.R. 3/2010;
  - la definizione delle modalità attuative di Patti di Riscatto Sociale che consentiranno la trasformazione degli ordinari interventi di assistenza economica in percorsi educativi di sostegno.
- b) nell'ambito delle politiche giovanili: definizione di un piano di efficientamento di servizi ed interventi già esistenti in Comune e nell'Azienda Speciale "Costruire Insieme", per omogeneizzare, sostenere, sviluppare e mettere a sistema l'insieme delle iniziative che si realizzano, attraverso un coordinamento funzionale al disegno complessivo, che non disperda professionalità ed esperienze; prevedere un sostegno e una collaborazione alle imprese e realtà giovanili con le quali sono state riconvertite con poca spesa le strutture inutilizzate a seguito della riduzione delle iscrizioni ai servizi educativi, divenuti oggi centri di aggregazione per bambini e famiglie in luoghi decentrati come Progetto Re-Mida centro di riuso creativo nel quartiere Cristo, centro Gioco Bianconiglio a Spinetta Marengo, il centro per Famiglie a Cascinagrossa. Ricercare risorse considerando che i giovani e le politiche per la loro autonomia e occupazione sono al centro del programma Europa 2020 e degli interventi della nuova programmazione dei Fondi europei per gli anni 2014-2020;
- b2) nell'ambito delle politiche giovanili: promozione della partecipazione dei giovani non solo per quanto attiene le politiche giovanili ma, in linea generale, per tutte quelle scelte che interessano lo sviluppo della comunità alessandrina, nella consapevolezza che le nuove generazioni sono protagoniste tanto del presente quanto, a maggior ragione, del futuro della città;
- c) nell'ambito delle politiche di pari opportunità: consolidamento della funzione di coordinamento e controllo sia della qualità del servizio che delle eventuali ricadute sul territorio comunale della Rete per l'Accoglienza Profughi. Promozione del ruolo del Garante dei detenuti, condividendo al tempo stesso le problematiche di tutti i soggetti che operano nel settore; Adesione al Network italiano delle città a misura di famiglia;
- d) nell'ambito dei Centri di aggregazione: promuovere e favorire la partecipazione dei cittadini avendo cura del contesto territoriale e sociale di riferimento; creare reti di rapporti e collaborazioni fra i centri stessi e le altre realtà sociali quali: gli altri centri di aggregazione presenti sul territorio, le Scuole, il Giardino Botanico comunale, il parco Isola delle Sensazioni
- e) nell'ambito delle politiche per la valorizzazione del volontariato: il nuovo regolamento della Consulta delle Organizzazioni No Profit consente e favorisce l'inserimento di nuovi soggetti rendendola più rappresentativa del volontariato e dell'azione civica locale. A tale ampliamento si accompagneranno i risultati del Censimento delle competenze e dei bisogni attualmente in corso. La somma di tali azioni consentirà azioni di rilancio e coordinamento del volontariato cittadino con particolare riferimento a:
  - individuazione di forme di collaborazione tra il gruppo di lavoro Socio-Assistenziale e Osservatorio Sociale;
  - progettazione di iniziative decentrate nelle frazioni del Comune volte a rilanciare le realtà presenti nei territori;
  - individuazione di servizi, spazi e forme di relazione condivise tra le associazioni.

Si prevede inoltre in collaborazione con le Politiche Giovanili un percorso di attivazione di volontariato giovanile (16/28 anni) che — raccogliendo le competenze e le disponibilità dei ragazzi — individui un carnet di progetti su cui attivarli entrando anche in relazione con i progetti di Servizio Civile già promossi dal Comune.

#### **Progetto 3.3.3 – Un nuovo assetto dell'impiantistica sportiva**

Le politiche di rientro dal dissesto finanziario richiedono stringenti attenzioni verso i modelli di gestione dell'impiantistica sportiva, al fine di evitare che le ridotte disponibilità di bilancio determinino una caduta delle opportunità di promozione della pratica sportiva.

In questo ambito si dovranno:

- dare attuazione al nuovo regolamento per la gestione dei centri sportivi comunali e per la concessione degli impianti sportivi;
- verificare la possibilità di una più intensa collaborazione con le associazioni sportive per la gestione del "Campo di Atletica Leggera".

#### **Progetto 3.3.4 – Concessione Stadio comunale "Moccagatta"**

Definizione degli accordi patrimoniali con la società sportiva Alessandria Calcio 1912 per l'adeguamento dello Stadio comunale "Moccagatta"

#### **Progetto 3.3.5 – Progetto per la partecipazione al Bando di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie**

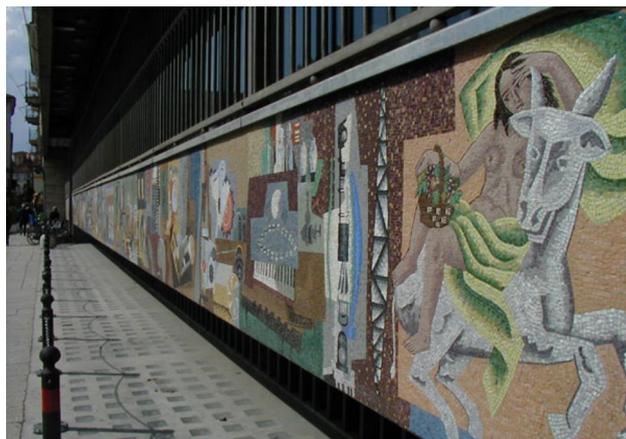
Predisposizione del progetto per la partecipazione al Bando di riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie inerenti il miglioramento del decoro urbano, la manutenzione, il riuso e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e/o di strutture edilizie esistenti, la sicurezza territoriale, il potenziamento dei servizi per l'inclusione sociale, l'adeguamento di infrastrutture culturali, educative e la mobilità sostenibile

## TURISMO

### Missione 07 e relativi programmi

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

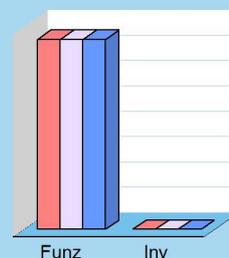
Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

## ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

### Missione 08 e relativi programmi

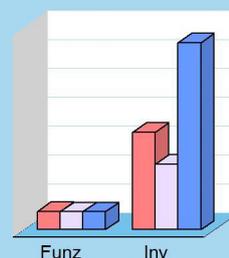
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	635.572,81	616.819,00	616.819,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>635.572,81</b>	<b>616.819,00</b>	<b>616.819,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.378.417,71	2.275.000,00	6.475.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>3.378.417,71</b>	<b>2.275.000,00</b>	<b>6.475.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>4.013.990,52</b>	<b>2.891.819,00</b>	<b>7.091.819,00</b>

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

## COMMENTO

Con specifico riferimento agli indirizzi strategici dell'ente, gli obiettivi progettuali correlati che afferiscono, in senso lato, questa Missione sono i seguenti:

**Indirizzo strategico 1****Comune di Alessandria: verso un nuovo modello di governo per una città nuova****Programma 1.4 –La revisione dello strumento urbanistico****Progetto 1.4.1 – Avvio revisione PRG**

Avvio delle procedure per la revisione generale del Piano Regolatore Generale.

Adozione di un atto di indirizzo da parte del Consiglio Comunale che delinea i criteri analitici dell'attuale situazione urbana, gli obiettivi strategici della revisione e la definizione degli strumenti procedurali di attivazione.

Affidamento delle attività di supporto esterne funzionali alla predisposizione degli atti di revisione.

L'amministrazione intende coinvolgere i cittadini nella revisione del PRGC prevedendo spazi di partecipazione dei cittadini decentrati sul territorio.

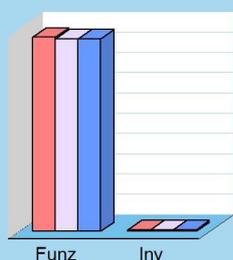
## SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	19.155.761,00	18.984.156,00	18.984.529,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>19.155.761,00</b>	<b>18.984.156,00</b>	<b>18.984.529,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>150.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>19.305.761,00</b>	<b>19.134.156,00</b>	<b>19.134.529,00</b>

## COMMENTO

Con specifico riferimento agli indirizzi strategici dell'ente, gli obiettivi progettuali correlati che afferiscono, in senso lato, questa Missione sono i seguenti:

### **Indirizzo strategico 3**

**Alessandria positiva: la sicurezza della protezione, dei diritti e della convivenza urbana – La mobilità – La qualità ambientale**

### **Programma 3.2 – La qualità ambientale quale presupposto fondativo di un nuovo modello urbano**

#### **Progetto 3.2.3 – Recupero ambientale e produttivo dell'area della Fraschetta**

Si ritiene strategico incentrare l'attenzione sul recupero ambientale di questa area, definendo un preciso programma operativo e di iniziativa all'interno del quale va sottolineata, quale elemento di particolare importanza, la recente attivazione della centralina di monitoraggio che consente a tutti i cittadini di verificare costantemente la qualità dell'aria che consente ad ARPA (ente controllante) di analizzare la qualità dell'aria relativamente alle emissioni inquinanti di HCl e HF del Polo Chimico (ente controllato). Si intende estendere tali analisi ad altri componenti inquinanti particolarmente insidiosi e pericolosi per la salute umana quali i composti gassosi fluorurati e clorurati.

#### **Progetto 3.2.4 – Avvio attività contenute nell'atto di indirizzo per la Fraschetta**

Verifica della possibilità di valorizzazione dei cascami energetici di alcuni insediamenti della zona industriale D5-D6 per scambi compensativi interni, nell'ambito di una più estesa riqualificazione energetico-ambientale dell'area. Progetto di informazione e comunicazione sui rischi presenti sul territorio ( R.I.R., rischi da eventi naturali). Indagine sul rischio sanitario e sullo stato di salute della popolazione della Fraschetta (in collaborazione con ARPA Piemonte, ASL e Università).

E' prevista un'attività continuativa negli anni atta a monitorare con cadenze prestabilite le patologie della popolazione della Fraschetta e le eccedenze di tale patologie rispetto ad una popolazione di riferimento rappresentativa (ad esempio quella dell'intero Comune o Provincia o Regione). Le patologie saranno poi correlate alle potenziali fonti di inquinamento esistenti nell'area (Polo Chimico, Insediamenti Industriali diversi, Traffico veicolare, Fabbricazioni nucleari, Impianto smaltimento Rifiuti ARAL, etc). L'attività permetterà di intervenire con adeguata conoscenza e competenza nell'imporre limitazioni e/o eliminazioni alle fonti di inquinamento.

Nel corso del 2016 si svolgerà la "Campagna informativa alla popolazione, in quanto residente in Zona R.I.R. (a Rischio di Incidente Rilevante) . Tale campagna deriva direttamente dall'aggiornamento del Piano di Emergenza esterno eseguito nel corso del 2015.

#### **Progetto 3.2.5 – Messa in sicurezza idraulica del territorio**

L'Amministrazione Comunale solleciterà gli Organi competenti per la realizzazione e il completamento delle opere di messa in sicurezza idraulica del territorio.

La messa in sicurezza riguarda sia gli interventi ancora necessari sui fiumi principali ( Tanaro e Bormida ) per eventi con tempo di ritorno di 200 anni che gli interventi riguardanti i rii minori per eventi non pericolosi come i precedenti ma che causano danni frequenti a beni pubblici e privati. Particolarmente rilevante gli interventi richiesti per il rio Lovassina e per le zone di san Michele ,Valmadonna ,Osterietta.

#### **Progetto 3.2.6 Definizione di Linee di indirizzo per la Raccolta e lo Smaltimento dei rifiuti urbani nei confronti di Amag Ambiente ed ARAL.**

Le pratiche di Riuso,Riduzione, Riciclo unitamente alle tecniche più idonee per raggiungere tali obiettivi quali il ritorno alla raccolta domiciliare saranno gli indirizzi indicati ad Amag Ambiente ed Aral.

#### **Progetto 3.2.7 Attività di contrasto al proliferare delle zanzare.**

Tale attività continuerà secondo pratiche e tecniche aggiornate con il coordinamento di IPLA.

#### **Progetto 3.2.8 Progetti ed attività mirate alla Cura del Verde pubblico**

Sono progetti, attività e interventi previsti sia in zone particolarmente rilevanti dal punto di vista naturalistico, quali aree fluviali, con l'obiettivo di renderle accessibili da parte dei cittadini che per la valorizzazione delle aree urbane. In questa prospettiva si colloca la redazione del regolamento per la gestione del verde pubblico e privato. Inoltre si procederà al miglioramento del decoro ambientale attraverso la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria del laghetto dei Giardini della Stazione e dei principali impianti di irrigazione correlati

#### **Progetto 3.2.9 Applicazione del nuovo "Regolamento comunale per l'esercizio delle attività rumorose"**

Il Regolamento comunale per l'esercizio delle attività rumorose è adottato in attuazione della normativa statale e regionale in materia di inquinamento acustico, ai sensi articolo 6, comma 1, lettera e) della Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 e s.m.i. "Legge Quadro sull'inquinamento acustico" e dell'articolo 5, comma 5 della Legge Regionale n. 52 del 20 ottobre 2000 e s.m.i. "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico".

L'attuazione del Regolamento consente di applicare le disposizioni di leggi nazionali e regionali in materia di prevenzione e di contenimento dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno ed abitativo, per quanto di competenza del Comune, mediante l'esecuzione di criteri e procedimenti per l'esercizio delle attività rumorose temporanee, al fine di

accordare le esigenze lavorative e di svago con il diritto al riposo dei cittadini, fermo restando il principio di contenimento del disturbo della quiete pubblica a tutela della salute, anche sulla base della conoscenza ed esperienza acquisita circa le principali criticità che coinvolgono il territorio comunale.

#### **Progetto 3.2.10 Attivazione dello Sportello Amianto**

La finalità del progetto è informare la popolazione circa i rischi derivanti dalla presenza di amianto e circa le procedure da attivare per inibire fenomeni di dispersione delle fibre (bonifica, programmi di controllo e manutenzione, ecc.), assistere in ogni passaggio burocratico il cittadino, anche al fine di effettuare un corretto censimento dei manufatti contenenti amianto presenti sul territorio comunale e di ridurre i fenomeni di allarme sociale.

A tal fine si prevede a breve l'apertura dello Sportello Amianto Comunale con la predisposizione di apposito materiale informativo e adeguata comunicazione alla cittadinanza dell'iniziativa.

#### **Progetto 3.2.11 - Perseguire politiche di sviluppo sostenibile**

Si intende cercare di preservare le risorse del patrimonio e del territorio per non compromettere le prospettive di sviluppo delle future generazioni:

- mantenere comportamenti virtuosi finalizzati al risparmio energetico ed idrico delle strutture pubbliche del Comune;
- sostenere iniziative finalizzate alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- rendere disponibili risorse economiche a favore delle nuove generazioni, inteso nel senso più ampio di investimento sul futuro di questa città attraverso il sostegno di attività artistiche, culturali, formative e lavorative dei giovani alessandrini;

## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### Missione 10 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente.

Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

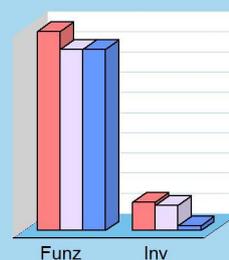
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.841.292,16	8.953.118,00	8.953.118,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>9.841.292,16</b>	<b>8.953.118,00</b>	<b>8.953.118,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.395.577,00	1.240.000,00	230.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>1.395.577,00</b>	<b>1.240.000,00</b>	<b>230.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>11.236.869,16</b>	<b>10.193.118,00</b>	<b>9.183.118,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

## COMMENTO

Con specifico riferimento agli indirizzi strategici dell'ente, gli obiettivi progettuali correlati che afferiscono, in senso lato, questa Missione sono i seguenti:

### Indirizzo strategico 3

**Alessandria positiva: la sicurezza della protezione, dei diritti e della convivenza urbana – La mobilità – La qualità ambientale**

### **Programma 3.1 - La ricerca di nuovi modelli di programmazione territoriale e di mobilità sostenibile**

#### **Progetto 3.1.3 – Un piano della mobilità per una città più ordinata e più vivibile**

La programmazione viabile rappresenta uno dei cardini dell'organizzazione urbana e, nel contempo, uno degli fattori di maggiore criticità nella definizione della sintesi tra gli interessi contrapposti che si affacciano alla fase di decisione.

Mai come sull'organizzazione della viabilità (per il trasporto e la sosta privati) o della mobilità in generale (incluso, quindi, il trasporto pubblico) si scontrano visioni spesso non conciliabili. L'unica sintesi possibile consiste nella condivisione della scala di priorità verso la quale l'innervatura urbana collegata con gli assetti della mobilità deve orientarsi.

Il sistema di mobilità odierno è caratterizzato da un marcato squilibrio a favore della mobilità veicolare privata o – meglio – a sfavore delle forme alternative o complementari (mezzi pubblici, mobilità ciclistica e pedonale, accessibilità per le persone con disabilità motorie).

L'Amministrazione ha affidato le attività di supporto alla redazione dell'aggiornamento del PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano) ed alla redazione del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), con l'obiettivo di orientare i sistemi di mobilità a maggior efficienza e minor impatto ambientale favorendo:

- a) riduzione e razionalizzazione dell'uso dei veicoli a motore;
- b) mitigazione delle interferenze tra percorsi ciclabili, pedonali e veicolari;
- c) sistemi di trasporto urbano integrato intermodale;
- d) sistemi automatici e telematici di gestione del traffico;
- e) un più efficiente sistema della sosta;
- f) una progressiva organizzazione di un sistema di parcheggi di attestamento e di sistemi "navetta" a basso costo per l'utenza;
- g) la promozione della mobilità ciclabile in connessione con la mitigazione e selezione del traffico veicolare nell'area urbana e la creazione di percorsi ciclabili "protetti" sugli assi principali di accesso al centro;
- h) la riduzione dei sinistri stradali;
- i) la riduzione delle barriere che rendono incompleta l'accessibilità degli spazi e servizi urbani.
- j) la promozione di modalità di mobilità a basso impatto ambientale attraverso incentivi simbolici, economici e culturali, come già avviato con i provvedimenti di agevolazione alla sosta in area centrale per i veicoli ibridi ed elettrici;
- k) la riorganizzazione e pianificazione delle direttrici del trasporto pubblico al fine di offrire un servizio più efficiente nella gestione e più efficace nel soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

La riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera costituisce uno degli obiettivi primari dei PUMS, così come anche ormai fortemente indirizzato dagli orientamenti legislativi e giurisprudenziali. Gli obiettivi a questo complementari sono costituiti dalla riduzione della conflittualità tra mobilità veicolare e ciclo-pedonale, in special modo nelle aree più vocate alla fruizione pedonale. Posto che una seria attività di pianificazione della mobilità necessita di adeguate risorse per investimenti, analisi e prefigurazione di scenari, si impone come comunque necessaria una revisione dell'accesso all'area centrale. Azione coordinata e parallela dovrà essere costituita dalla rielaborazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, ormai risalente a diversi anni or sono.

#### **Progetto 3.1.4 – Interventi della mobilità ciclabile**

Realizzazione di percorsi ciclabili su cavalcavia Brigata Ravenna con connessione alla stazione ferroviaria ed all'asse di Via Savona e su Viale XX Settembre.

Realizzazione di deposito custodito e coperto per cicli presso la Stazione Ferroviaria

#### **Progetto 3.1.5 - Alessandria città delle biciclette**

L'ampia partecipazione alla mostra a Palazzo Monferrato ha consentito di avviare numerose relazioni tanto coi cittadini che con le associazioni e gli altri enti locali e ciò offre la possibilità di aprire prospettive di lavoro sia per quanto riguarda la valorizzazione del ruolo storico in ambito ciclistico della nostra città che nella definizione di iniziative e itinerari cicloturistici nel territorio del Monferrato, come nel caso del progetto "Rete ciclabile delle terre dell'Unesco", il cui studio di fattibilità è stato finanziato dalla Regione Piemonte.

#### **Progetto 3.1.6 - Azioni varie di promozione della mobilità sostenibile**

Il progetto si realizza mediante:

- azioni intese a favorire l'interscambio modale a vantaggio del pendolarismo ferroviario: analisi ed incontri finalizzati a definire con RFI - Reti ferroviarie Italiane - una zona per la sosta di cicli e motocicli presso la Stazione centrale di Alessandria
- predisposizione di accordi per la concessione d'uso di porzione di immobile della Stazione ferroviaria da adibire a sosta e protezione di cicli e motocicli

- attivazione di un sistema di carpooling aziendale per il Comune di Alessandria

**Progetto 3.1.7 - Interventi dedicati alla ricarica dei veicoli elettrici**

Studio di fattibilità (localizzazione degli interventi e stima dei costi) finalizzato alla partecipazione al bando della Regione Piemonte relativo allo sviluppo di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica all'interno del PNIRE - Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica.

**Progetto 3.1.8 - Aggiornamento contratti di servizio per il trasporto e la sosta a pagamento**

Parallelamente alla redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile che tra l'altro prevede la definizione del Piano di riassetto del trasporto pubblico locale e del Piano della sosta, e conseguentemente all'approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale del Programma Triennale dei servizi TPL 2016-2018 è in corso la predisposizione dei nuovi contratti di servizio relativi al TPL, al trasporto alunni e disabili, nonché al servizio di sosta a pagamento.

**Progetto 3.1.9 - Monitoraggio dei flussi di traffico da e per il Cristo**

Il quartiere Cristo è uno dei più popolosi della città, dopo il Centro urbano. Peraltro vi sono condizioni di traffico costante da e per lo stesso quartiere esistendo innumerevoli occasioni di trasferimento quotidiano e intragiornaliero. Se ne deduce che i flussi siano particolarmente significativi e, in alcune ore della giornata, particolarmente densi.

Un monitoraggio di detti flussi come già previsto dalle attività di revisione del piano della mobilità, servirà a determinare azioni correttive ed eventualmente individuare percorsi alternativi da proporre e realizzare per coloro che ne hanno necessità.

Non a caso negli anni passati si è ritenuto di realizzare un progetto - a cura di Rete ferroviaria Italia - che potesse sfruttare il collegamento della D3 con la tangenziale e offrire una soluzione in sottopasso che incanalasse i veicoli in via della Moisa a raggiungere via Bensi.

E' solo una delle soluzioni, che un monitoraggio costante potrebbe promuovere o bocciare in favore di altre ipotesi di collegamento.

Tale osservazione costante potrà essere assai utile anche per dosare i tempi semaforici di passaggio che in alcune ore della giornata costituiscono un intoppo indesiderato ai flussi di traffico.

## SOCCORSO CIVILE

### Missione 11 e relativi programmi

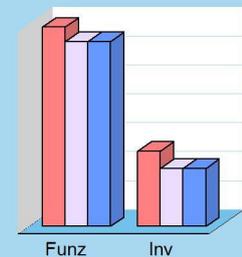
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	343.938,00	318.938,00	318.938,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>343.938,00</b>	<b>318.938,00</b>	<b>318.938,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	130.000,00	100.000,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>130.000,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>473.938,00</b>	<b>418.938,00</b>	<b>418.938,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

## COMMENTO

Con specifico riferimento agli indirizzi strategici dell'ente, gli obiettivi progettuali correlati che afferiscono, in senso lato, questa Missione sono i seguenti:

**Indirizzo strategico 3**

**Alessandria positiva: la sicurezza della protezione, dei diritti e della convivenza urbana – La mobilità – La qualità ambientale**

**Programma 3.2 – La qualità ambientale quale presupposto fondativo di un nuovo modello urbano****Progetto 3.2.10 – Campagna divulgazione dei contenuti dell'aggiornato piano comunale di Protezione Civile**

Tale aggiornamento si svolgerà in due fasi, la prima riguardante la struttura organizzativa e la seconda riguardante i rischi del territorio.

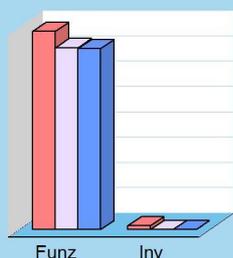
## POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	7.835.945,00	7.199.864,00	7.155.660,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>7.835.945,00</b>	<b>7.199.864,00</b>	<b>7.155.660,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	150.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>150.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>7.985.945,00</b>	<b>7.199.864,00</b>	<b>7.155.660,00</b>

## COMMENTO

Con specifico riferimento agli indirizzi strategici dell'ente, gli obiettivi progettuali correlati che afferiscono, in senso lato, questa Missione sono i seguenti:

**Indirizzo strategico 1****Comune di Alessandria: verso un nuovo modello di governo per una città nuova****Programma 1.2 - La qualità della relazione con i cittadini: una risorsa decisiva****Progetto 1.2.9 – Attivazione Porta accesso Sociale**

L'unificazione attività di front-office di Sportello Lavoro, Sportello Casa e Servizio Solidarietà Sociale possono essere la prima conseguenza di un progetto che dovrebbe essere finanziato con fondi comunitari e che nasce dalla consapevolezza che le specificità ricordate sono aspetti multidimensionali del bisogno e, quindi, vanno visti per quanto possibile in una dimensione unitaria, in grado di rappresentare con correttezza sia il quadro delle priorità, sia quello delle possibilità di risposta.

Si tratta di attivare in questo caso uno degli strumenti fondamentali per "rimettere i bisogni" al centro dell'attenzione degli operatori e dei decisori.

## TUTELA DELLA SALUTE

### Missione 13 e relativi programmi

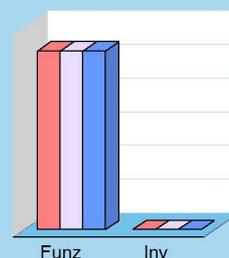
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	264.939,00	264.939,00	264.939,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>264.939,00</b>	<b>264.939,00</b>	<b>264.939,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>264.939,00</b>	<b>264.939,00</b>	<b>264.939,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

## COMMENTO

Con specifico riferimento agli indirizzi strategici dell'ente, gli obiettivi progettuali correlati che afferiscono, in senso lato, questa Missione sono i seguenti:

**Indirizzo strategico 3****Alessandria positiva: la sicurezza della protezione, dei diritti e della convivenza urbana – La mobilità – La qualità ambientale****Programma 3.2 – La qualità ambientale quale presupposto fondativo di un nuovo modello urbano****Progetto 3.2.11****Regolamento comunale per l'impiego di prodotti fitosanitari.**

Progetto atto alla definizione di Regolamento Comunale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e delle procedure da adottarsi per il diserbo delle aree verdi urbane in accordo alle direttive del DIs 22/01/2014.

## SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

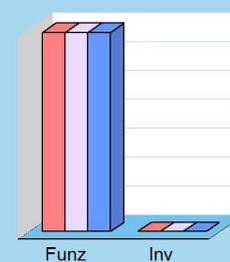
Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio in stretto rapporto con l'Università e il Politecnico.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	344.775,00	344.875,00	344.875,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>344.775,00</b>	<b>344.875,00</b>	<b>344.875,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>344.775,00</b>	<b>344.875,00</b>	<b>344.875,00</b>

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

## COMMENTO

Con specifico riferimento agli indirizzi strategici dell'ente, gli obiettivi progettuali correlati che afferiscono, in senso lato, questa Missione sono i seguenti:

**Indirizzo strategico 4****Alessandria che vive: lo sviluppo, il lavoro, l'occupazione, la nuova impresa che cresce****Programma 4.4 - Sostegno e regolazione dello sviluppo commerciale dell'attività fieristica e mercatale****Progetto 4.4.1 – Organizzazione e riqualificazione della Fiera di San Giorgio-Flo reale**

La Fiera di San Giorgio è ormai totalmente calata nella sua veste "Flo reale"; l'evento è caratterizzato da aspetti innovativi idonei a rivitalizzare la storica rassegna attraverso la realizzazione di una proposta innovativa sia riguardo alla scelta della location che al tema che vede la floricultura protagonista.

Grande spazio anche per le proposte enogastronomiche, sempre presenti in vetrine prestigiose a rappresentare le eccellenze del territorio.

L'obiettivo è promuovere l'attività commerciale, artigianale, agricola enogastronomica, industriale e del terziario, valorizzarne la produzione e la commercializzazione attraverso l'informazione, l'esposizione e un forte messaggio promozionale.

**Progetto 4.4.2 – Nuova articolazione degli spazi mercatali**

L'attuale strutturazione del mercato di Piazza Garibaldi presenta marcate criticità connesse – anche – con la estensione temporale eccessivamente diluita su tre giorni settimanali. E' opportuno configurare una nuova articolazione territoriale che consenta di valorizzare in modo tematicamente più coerente le offerte merceologiche dei diversi operatori nonché consentire un più esteso utilizzo della Piazza quale parcheggio privilegiato a servizio delle attività del commercio fisso dell'area centrale.

**Progetto 4.4.3 – Sviluppo delle linee guida definite nel contesto dell'apposita direttiva per il coordinamento e l'organizzazione delle manifestazioni**

Si tratta di consolidare la percezione unitaria dell'Ente realizzando anche politiche di marketing territoriale per la promozione turistica dell'ambito locale. Collaborazione con il Territorio per la programmazione di un calendario delle manifestazioni organico, coerente e condiviso. Razionalizzazione delle procedure e del coordinamento interno per l'organizzazione

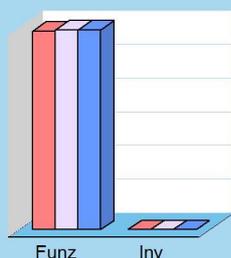
## LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	294.550,00	295.900,00	295.900,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>294.550,00</b>	<b>295.900,00</b>	<b>295.900,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>294.550,00</b>	<b>295.900,00</b>	<b>295.900,00</b>

## COMMENTO

Con specifico riferimento agli indirizzi strategici dell'ente, gli obiettivi progettuali correlati che afferiscono, in senso lato, questa Missione sono i seguenti:

**Indirizzo strategico 1****Comune di Alessandria: verso un nuovo modello di governo per una città nuova****Programma 1.2 - La qualità della relazione con i cittadini: una risorsa decisiva.****Progetto 1.2.10 – Le politiche attive del lavoro**

Gli ottimi risultati conseguiti negli scorsi dodici mesi con i Progetti di Pubblica Utilità (PPU) e con la prima edizione locale di IoLavoro indicano quali naturali priorità la replica e l'ulteriore sviluppo di entrambe le iniziative non appena la Regione Piemonte ne garantirà la riedizione e la relativa copertura finanziaria.

## AGRICOLTURA E PESCA

### Missione 16 e relativi programmi

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico.

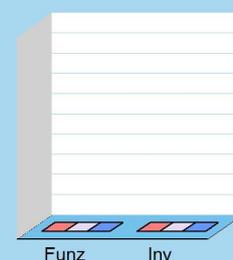
Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



## ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

### Missione 17 e relativi programmi

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia.

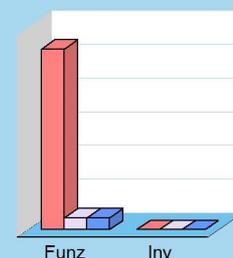
Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	53.500,00	3.500,00	3.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>53.500,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>53.500,00</b>	<b>3.500,00</b>	<b>3.500,00</b>

Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

## COMMENTO

Con specifico riferimento agli indirizzi strategici dell'ente, gli obiettivi progettuali correlati che afferiscono, in senso lato, questa Missione sono i seguenti:

**Indirizzo strategico 4****Alessandria che vive: lo sviluppo, il lavoro, l'occupazione, la nuova impresa che cresce****Programma 4.2 - Le politiche infrastrutturali****Progetto 4.2.5 – Il teleriscaldamento**

è un obiettivo che si muove in una logica di risposta a bisogni multipli: dalla tutela dell'ambiente al risparmio energetico; dalla contrazione dei costi per le famiglie all'opportunità di nuova occupazione sia nella fase di realizzazione dell'infra-struttura sia in quella di gestione a regime. Si tratta di un progetto pluriennale che ha concluso la fase di gara pubblica e che ora necessita di un attento monitoraggio della fase di autorizzazione ambientale e della successiva attuazione.

**Progetto 4.2.6 – Promozione dell'efficiamento energetico**

E' necessario rivitalizzare il percorso di promozione dell'efficiamento energetico del sistema urbano avviato con la redazione del PAES e l'adesione al Patto dei Sindaci. In tale prospettiva è stato affidato l'incarico per il monitoraggio periodico del programma.

Le azioni già avviate in tema di gestione degli edifici pubblici dovranno essere sviluppate in coerenza con l'obiettivo generale sopra descritto.

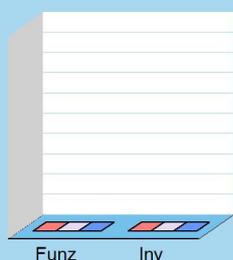
## RELAZIONI CON AUTONOMIE LOCALI

### Missione 18 e relativi programmi

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## RELAZIONI INTERNAZIONALI

### Missione 19 e relativi programmi

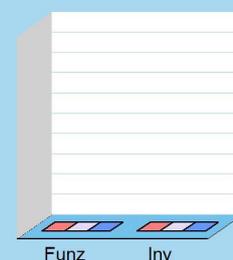
Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

## FONDI E ACCANTONAMENTI

### Missione 20 e relativi programmi

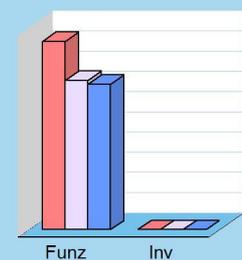
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.863.268,25	1.473.584,25	1.437.440,25
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.863.268,25</b>	<b>1.473.584,25</b>	<b>1.437.440,25</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.863.268,25</b>	<b>1.473.584,25</b>	<b>1.437.440,25</b>

### Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

## DEBITO PUBBLICO

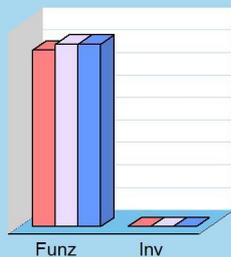
### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.

Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.069.000,00	4.968.000,00	4.765.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	10.628.000,00	11.254.000,00	11.455.000,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>15.697.000,00</b>	<b>16.222.000,00</b>	<b>16.220.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>15.697.000,00</b>	<b>16.222.000,00</b>	<b>16.220.000,00</b>

## ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

### Missione 60 e relativi programmi

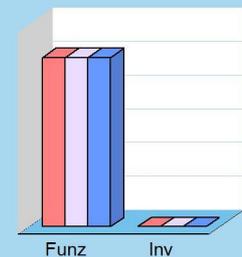
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	100.000.000,00	100.000.000,00	100.000.000,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>100.250.000,00</b>	<b>100.250.000,00</b>	<b>100.250.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>100.250.000,00</b>	<b>100.250.000,00</b>	<b>100.250.000,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



**Sezione Operativa (Parte 2)**

**PROGRAMMAZIONE  
PERSONALE, OO.PP.,  
ACQUISTI E PATRIMONIO**



## PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

### Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



### Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali. Per quanto concerne il fabbisogno di personale nel settore della Polizia Locale con qualifica di Agente si rende necessaria una programmazione biennale di assunzioni anche mediante pubblici concorsi, previa autorizzazione ministeriale durante il periodo del dissesto finanziario.



### Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



**Valorizzazione o dismissione del patrimonio**

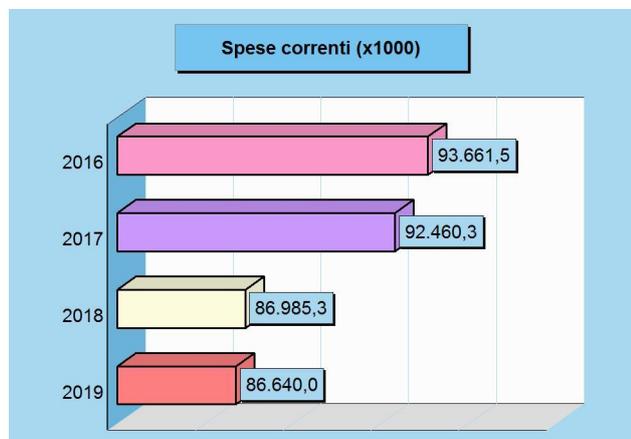
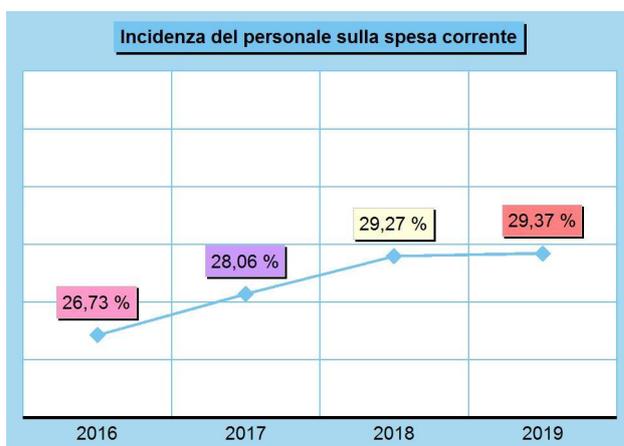
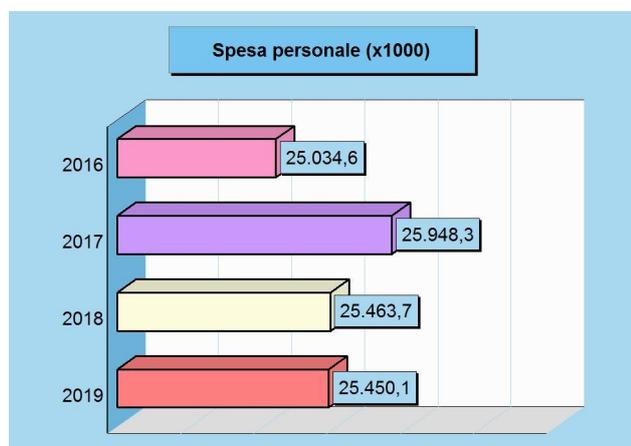
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



### Forza lavoro e spesa per il personale

	2016	2017	2018	2019
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	710	710	710	710
Dipendenti in servizio: di ruolo	639	612	606	606
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	639	612	606	606
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	25.034.552,36	25.948.268,14	25.463.742,14	25.450.138,14
Spesa corrente	93.661.465,22	92.460.254,36	86.985.267,39	86.640.025,39

## COMMENTO

Con deliberazione n. 86/271/628 in data 29 luglio 2004, il Consiglio Comunale della Città di Alessandria adottò i criteri generali, ai sensi dell'art. 48, terzo comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di consentire l'approvazione da parte della Giunta Comunale del nuovo Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente. La Giunta comunale procedette all'approvazione del nuovo Regolamento in questione con deliberazione n. 496/I2702 - 1170 in data 22 dicembre 2004. Con lo stesso provvedimento venne adottata la nuova macrostruttura organizzativa dell'Ente. L'Amministrazione successiva, modificò il Regolamento degli Uffici e dei Servizi e adottò una nuova macrostruttura organizzativa con deliberazione di Giunta comunale n. 327/G0 - 833 in data 24 ottobre 2007. La stessa Amministrazione procedette successivamente e con deliberazioni di Giunta comunale ad operare otto modificazioni alla macrostruttura organizzativa.

L'attuale Amministrazione comunale ha adottato il nuovo Regolamento degli Uffici e dei Servizi, unitamente alla nuova macrostruttura organizzativa con deliberazione di Giunta comunale n. 49/1520H - 80 in data 28 febbraio 2013. La nuova organizzazione strutturale non prevedeva più aree funzionali e individuava n. 9 direzioni, affiancate da n. 2 servizi autonomi. La stessa Amministrazione ha operato successivamente e con deliberazioni di Giunta comunale tre modificazioni alla macrostruttura organizzativa, come segue:

- n. 301/1520H - 469 in data 27 novembre 2013, confermativa, tra l'altro, di n. 9 direzioni, affiancate da n. 2 servizi autonomi;
- n. 12/Servi - 42 in data 28 gennaio 2015, comprensiva, fra l'altro, di n. 8 direzioni e n. 3 servizi autonomi;
- n. 80/servi - 121 in data 17 marzo 2015, confermativa, fra l'altro, di n. 8 direzioni e n. 3 servizi autonomi.

Alla luce della sopraggiunta riforma Brunetta (D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150) e della nuova Legge delega al Governo, n. 124 in data 7 agosto 2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, risulta utile e necessario in sede di programmazione strategica aggiornare i criteri generali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Città di Alessandria approvati nell'anno 2004 e alla luce dei principi generali dettati dall'art. 38 dello Statuto comunale vigente.

In particolare, preme incentrare l'attenzione nel triennio 2016/2018 sulla netta affermazione dell'autonomia finanziaria degli enti locali, operata dall'art. 119 della Costituzione (come recentemente modificato dalla Legge costituzionale n. 1 del 20 aprile 2012) che impone un recupero di efficienza e competitività nell'esercizio delle funzioni agli stessi attribuite, avvalendosi degli ambiti di autonomia organizzativa e di flessibilità gestionale, garantiti dall'attuale quadro normativo di riferimento e con l'obiettivo di raggiungere uno stabile equilibrio finanziario di bilancio. Peraltro, normative più specifiche in materia di procedimenti amministrativi (recenti modifiche alla Legge 8 agosto 1990, n. 241), di pubblica amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni ed integrazioni), di norme per combattere la corruzione (Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e Legge n. 69 del 27 maggio 2015) e sull'armonizzazione contabile dei bilanci degli enti locali (D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni) stanno rivoluzionando completamente i processi erogativi dei servizi pubblici; processi ai quali l'organizzazione degli uffici e dei servizi ha il compito di adattarsi. Da ultimo, la richiamata nuova Legge delega n. 124/2015 anticipa i principali temi della riforma prossima ventura: ulteriore spinta verso la pubblica amministrazione digitale (decreto delegato entro il 28 agosto 2016), riordino dei Soggetti partecipati (decreto delegato entro il 28 agosto 2016), riordino dei servizi pubblici locali (decreto delegato entro il 28 agosto 2016) e riordino del pubblico impiego (decreto delegato entro il 28 febbraio 2017).

### **Criteri generali di organizzazione**

1. L'organizzazione del Comune si ispira ai seguenti criteri e principi:

Criterio n. 1 - Azienda pubblica al servizio della Città.

Linea d'azione principale deve essere quella di pervenire ad una organizzazione complessiva capace di rendere trasparente all'esterno i risultati (positivi o negativi che siano) del proprio operare, eliminando tutti gli aspetti burocratici che impediscono il rapporto diretto con la domanda di servizi da parte dei Concittadini e rendendo leggibili i percorsi relativi alla spesa e al suo controllo.

Criterio n. 2 - Partecipazione esterna ai procedimenti amministrativi.

Linea generale di comportamento dei Dirigenti, nella definizione organizzativa dei processi e dei procedimenti, deve diventare quella di prevedere tempi e modalità idonei di partecipazione da parte di tutti i portatori di interessi pubblici collettivi e/o diffusi durante la fase istruttoria, individuando tempi precisi di intervento al fine di evitare ritardi o danni nella decisione finale. Particolare attenzione deve essere rivolta alla partecipazione da parte dei Soggetti esterni in materia di politiche sociali e ambientali.

Criterio n. 3 - Individuazione delle responsabilità e dei controlli.

Distinzione fondamentale deve essere quella tra responsabilità politico - amministrativa e responsabilità tecnico - gestionale, eliminando ogni reciproca illegittima interferenza e realizzando un sistema operativo unico di definizione e collegamento tra missioni e programmi (di competenza politico - amministrativa) - funzioni (competenza mista) - organizzazione (di competenza tecnico - amministrativa). Allo stesso modo, deve essere realizzata la distinzione (e devono essere individuati gli strumenti operativi necessari) tra controlli di natura

politico - amministrativa riservati al Consiglio Comunale, controlli strategici e di gestione riservati alla Giunta comunale e controlli di legittimità e di bilancio riservati ai Dirigenti.

Criterio n. 4 - Ciclo della performance.

Linea di comportamento primaria deve essere quella di orientare tutti i processi e i procedimenti alla realizzazione di un risultato utile per i fruitori dei servizi, eliminando ogni attività superflua non direttamente o indirettamente connessa ad una prestazione o ad un servizio di interesse pubblico o di pubblica utilità. Tutti i sistemi incentivanti devono essere orientati al miglioramento del ciclo della performance, sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo.

Criterio n. 5 - Integrazione aziendale delle attività dell'ente e dei soggetti partecipati.

Priorità organizzativa deve diventare l'integrazione delle performance di risultato e di attività tra ente Comune e Soggetti partecipati erogatori di servizi pubblici attraverso sistemi operativi unici e strutture organizzative sempre più integrate per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi offerti. Per le attività pubbliche o di pubblico interesse svolte da Soggetti non partecipati, l'organizzazione deve implementare analitici sistemi di controllo della qualità e dei servizi erogati che consentano una diretta e immediata trasparenza per il controllo tecnico e politico sugli stessi.

Criterio n. 6 - Rivoluzione digitale.

Linea generale di comportamento deve diventare quella di informatizzare tutta l'attività comunicativa e trasmissiva dell'ente, sia quella interna, sia quella verso e dall'esterno, superando ogni barriera di carattere burocratico, procedurale o di conservazione dell'esistente e con l'unica eccezione dei livelli di capacità informatica dei Concittadini, ma stimolando e promuovendo la stessa con tutte le azioni possibili.

Criterio n. 7 - Recupero dell'efficienza e integrazione dei servizi offerti.

Linea d'azione deve rimanere quella di operare un recupero dell'efficienza produttiva attraverso il contenimento della spesa corrente, una migliore assegnazione del personale dipendente e una integrazione dell'erogazione delle prestazioni finali o strumentali attraverso la costituzione di servizi o uffici in comune con altri enti locali.

Criterio n. 8 - Riqualificazione e formazione professionale del personale dipendente.

Il nuovo sistema organizzativo, garantendo in ogni occasione pari opportunità tra uomo e donna, deve basare la propria omogeneità nel recupero dei percorsi di riqualificazione e di formazione professionale del personale dipendente di ruolo dell'ente, attraverso la definizione di piani formativi, di percorsi job evaluation e secondo il principio di equivalenza delle mansioni che permettano un percorso lavorativo idoneo al nuovo contesto aziendale, all'incremento degli orari di apertura degli uffici, all'assunzione di responsabilità coerenti con il ruolo e le funzioni assegnate.

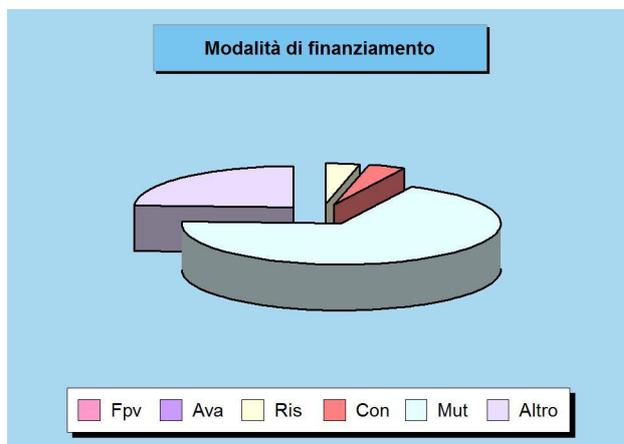
## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	132.492,00
Contributi in C/capitale	145.000,00
Mutui passivi	2.620.000,00
Altre entrate	925.706,00
<b>Totale</b>	<b>3.823.198,00</b>



### Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
Manutenzione straordinaria strade comunali	720.000,00	1.190.000,00	180.000,00
T.U. D.Lgs. 81/08 Lavori adeguamenti edifici com.	530.000,00	380.000,00	280.000,00
Potatura generale piante della città	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Interventi di migliorie Stadio C.le Moccagatta	678.198,00	464.698,00	464.698,00
Manut edil scolast- eff energ e adeg norme	500.000,00	2.000.000,00	1.500.000,00
Programma di riqualific. periferie DPCM 25/5/16	900.000,00	1.800.000,00	6.000.000,00
Interventi a supporto alla mobilità	345.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>3.823.198,00</b>	<b>5.984.698,00</b>	<b>8.574.698,00</b>

### Considerazioni e valutazioni

Si precisa che detti importi si riferiscono al Bilancio di previsione 2016/18, mentre i valori del Programma triennale OOPP 2017-19 anticipano le previsioni che saranno giuridicamente rilevanti solo in sede di sua approvazione

## PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento degli acquisti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

### Modalità di finanziamento

Fpv
  Ava
  Ris
  Con
  Mut
  Altro

### Principali acquisti programmati per il biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

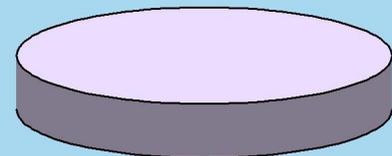
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2016	2017
	151.631,00	1.350.000,00	1.501.631,00
Destinazione		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		1.350.000,00	1.501.631,00
Totale		1.350.000,00	1.501.631,00

Destinazione oneri 2017



Corr Inv

### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	50.000,00	1.084.976,38	1.350.000,00	1.501.631,00	1.276.860,00	1.276.860,00
<b>Totale</b>	<b>50.000,00</b>	<b>1.084.976,38</b>	<b>1.350.000,00</b>	<b>1.501.631,00</b>	<b>1.276.860,00</b>	<b>1.276.860,00</b>

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

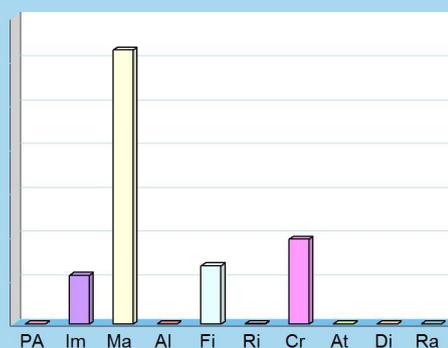
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



### Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	55.153.553,32
Immobilizzazioni materiali	312.428.484,81
Altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	66.414.627,35
Rimanenze	297.327,75
Crediti	96.641.914,02
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	31.716,88
<b>Totale</b>	<b>530.967.624,13</b>

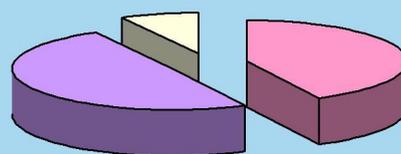
### Composizione dell'attivo 2015



### Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	19.514.454,30
2 Fabbricati residenziali	22.691.757,33
3 Terreni	3.631.641,30
4 Altri beni	0,00
<b>Totale</b>	<b>45.837.852,93</b>

### Valore totale alienazioni



### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	6.504.818,10	6.504.818,10	6.504.818,10	16	16	16
2 Fabbricati residenziali	7.563.919,11	7.563.919,11	7.563.919,11	10	10	10
3 Terreni	1.210.547,10	1.210.547,10	1.210.547,10	86	86	86
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>15.279.284,31</b>	<b>15.279.284,31</b>	<b>15.279.284,31</b>	<b>112</b>	<b>112</b>	<b>112</b>

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017 / 2019 AULEGATO A)  
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI ALESSANDRIA**

**QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma				Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria			Importo Totale	
	primo anno	secondo anno	terzo anno		
Entrate aventi destinazione vincolata per legge (OO.UU.)	€ 925.706,00	€ 882.206,00	€ 882.206,00	€ 2.690.118,00	
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 2.620.000,00	€ 3.170.000,00	€ 1.560.000,00	€ 7.350.000,00	
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 15.067.702,00	€ 11.610.464,00	€ 22.419.673,00	€ 49.097.839,00	
Trasferimento immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Stanzamenti di bilancio (avanzo amministrazione)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Altro	€ 277.492,00	€ 1.932.492,00	€ 6.132.492,00	€ 8.342.476,00	
<b>Totali</b>	<b>€ 18.890.900,00</b>	<b>€ 17.595.162,00</b>	<b>€ 30.994.371,00</b>	<b>€ 67.480.433,00</b>	

	importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	€ 566.727,00

Alessandria 06/03/2017

**IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA**

(arch. Pierfranco Robotfi)



**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017 / 2019  
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI ALESSANDRIA  
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato		
		Reg	Prov	Com					primο anno	secondo anno	terzo anno	totale		Importo	Tipologia	
01	01	01	006	003	07	A01 01	Opere stradali diverse - Strade - Interventi manutentivi marciapiedi	1	50.000,00	100.000,00	0,00	150.000,00	0,00	NO	0,00	
02	02	01	006	003	07	A01 01	Opere stradali diverse - Strade - Interventi manutentivi carreggiate bitumate	1	50.000,00	100.000,00	0,00	150.000,00	0,00	NO	0,00	
03	03	01	006	003	07	A01 01	Opere stradali diverse - Strade - Interventi manutentivi pavimentazioni lapidee	1	50.000,00	100.000,00	0,00	150.000,00	0,00	NO	0,00	
04	04	01	006	003	07	A01 01	Manutenzione straordinaria delle caditoie stradali	1	400.000,00	400.000,00	0,00	800.000,00	0,00	NO	0,00	
05	05	01	006	003	07	A01 01	Sistemazione idraulica straordinaria sobborgo di Casabagliano	1	100.000,00	300.000,00	0,00	400.000,00	0,00	NO	0,00	
06	06	01	006	003	01	A03 16	Impianto di teleriscaldamento a servizio della Città di Alessandria	1	15.067.702,00	11.610.464,00	22.419.673,00	49.097.839,00	0,00	NO	49.097.839,00	01
07	07	01	006	003	07	A05 08	Interventi manutentivi su immobili e impianti comunali - Edifici ed aree cimiteriali	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	NO	0,00	
08	08	01	006	003	07	A05 08	Interventi manutentivi su immobili e impianti comunali- Incremento dell'efficienza energetica e adeguamento alle norme di prevenzione e protezione dagli incendi degli edifici scolastici	1	500.000,00	2.000.000,00	1.500.000,00	4.000.000,00	0,00	NO	0,00	
09	09	01	006	003	07	A05 09	Interventi manutentivi straordinari su immobili comunali-Opere edili	1	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00	0,00	NO	0,00	
10	10	01	006	003	07	A05 09	Interventi manutentivi straordinari su immobili comunali-Impianti	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	NO	0,00	
11	11	01	006	003	07	A05 12	Interventi manutentivi straordinari su immobili comunali-Impianti Sportivi	1	150.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00	0,00	NO	0,00	
12	12	01	006	003	07	A05 12	Interventi di migliorie dello Stadio Comunale G. Moccagatta	1	678.198,00	464.698,00	464.698,00	1.607.594,00	0,00	NO	0,00	
13	13	01	006	003	07	E10 99	potatura generale piante della città	1	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00	NO	0,00	

*M*

14	14	01	006	003	07	A05 36	Interventi per ripristino e potenziamento impianti videosorveglianza	1	70.000,00	70.000,00	60.000,00	200.000,00	NO	0,00
15	15	01	006	003	01	E10 99	Sistemi innovativi di info-mobilità e interventi di smart mobility	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	NO	0,00
16	16	01	006	003	01	E10 99	Interventi a supporto mobilità elettrica	1	145.000,00	0,00	0,00	145.000,00	NO	0,00
17	17	01	006	003	99	E10 99	Programma per la riqualificazione delle periferie (DPCM 25/05/16)	1	900.000,00	1.800.000,00	6.000.000,00	8.700.000,00	NO	0,00
18	18	01	006	003	07	A01 01	Opere stradali diverse - Strade - Impianti semaforici	1	0,00	120.000,00	0,00	120.000,00	NO	0,00
19	19	01	006	003	07	A05 09	Interventi manutentivi straordinari su immobili comunali-Opere edili	1	0,00	130.000,00	0,00	130.000,00	NO	0,00
20	20	01	006	003	07	A05 09	Interventi manutentivi straordinari su immobili comunali-Impianti	1	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	NO	0,00
21	21	01	006	003	07	E10 99	potatura generale piante della città	1	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	NO	0,00
22	22	01	006	003	07	A01 01	Opere stradali diverse - Strade - Impianti semaforici e segnaletica	1	0,00	0,00	120.000,00	120.000,00	NO	0,00
23	23	01	006	003	07	A05 09	Interventi manutentivi straordinari su immobili comunali-Opere edili	1	0,00	0,00	130.000,00	130.000,00	NO	0,00
24	24	01	006	003	07	A05 09	Interventi manutentivi straordinari su immobili comunali-Impianti	1	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	NO	0,00
25	25	01	006	003	07	E10 99	potatura generale piante della città	1	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00	NO	0,00
						TOTALE			18.890.900,00	17.595.162,00	30.994.371,00	67.480.433,00		49.097.839,00

Alessandria 06/03/2017

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA

(arch. Pierfranco Robotti)

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017 / 2019  
DELL'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI ALESSANDRIA**

**ELENCO ANNUALE 2017**

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	R.U.P.		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITÀ	Conformità		Priorità	stato progettazione approvata	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
01	004294400682017001		Opere stradali diverse - Strade - Interventi manutentivi marciapiedi	45233140-2	Robotti	Pierfranco	50.000,00	150.000,00	CPA	S	S	1	SC	III 2017	I 2018
02	004294400682017002		Opere stradali diverse - Strade - Interventi manutentivi carreggiate bitumate	45233140-2	Robotti	Pierfranco	50.000,00	150.000,00	CPA	S	S	1	SC	III 2017	I 2018
03	004294400682017003		Opere stradali diverse - Strade - Interventi manutentivi pavimentazioni lapidee	45233140-2	Robotti	Pierfranco	50.000,00	150.000,00	CPA	S	S	1	SC	III 2017	I 2018
04	004294400682017004		Manutenzione straordinaria delle caditoie stradali	45233140-2	Robotti	Pierfranco	400.000,00	800.000,00	CPA	S	S	1	SC	III 2017	I 2018
05	004294400682017005		Sistemazione idraulica straordinaria sobborgo di Casalbagliano	45233140-2	Robotti	Pierfranco	100.000,00	400.000,00	AMB	S	S	1	SC	III 2017	I 2018
06	004294400682017006		Impianto di teleriscaldamento a servizio della Città di Alessandria	45251250-8	Robotti	Pierfranco	15.067.702,00	89.766.442,00	AMB	S	S	1	SF	I 2017	IV 2017
07	004294400682017007		Interventi manutentivi su immobili e impianti comunali - Edifici ed aree cimiteriali	45200000-9	Robotti	Pierfranco	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	1	SC	III 2017	I 2018
08	004294400682017008		Interventi manutentivi su immobili e impianti comunali- Incremento dell'efficienza energetica e adeguamento alle norme di prevenzione e protezione dagli incendi degli edifici scolastici	45200000-9	Robotti	Pierfranco	500.000,00	7.000.000,00	CPA	S	S	1	SF	III 2017	II 2018
09	004294400682017009		Interventi manutentivi straordinari su immobili comunali- Opere edili	45200000-9	Robotti	Pierfranco	130.000,00	130.000,00	CPA	S	S	1	SC	III 2017	I 2018
10	004294400682017010		Interventi manutentivi straordinari su immobili comunali- Impianti	45200000-9	Robotti	Pierfranco	100.000,00	100.000,00	CPA	S	S	1	SC	III 2017	I 2018

*h*

11	004294400682017011	Interventi manutentivi straordinari su immobili comunali- Impianti Sportivi	45200000-9	Robotti	Pierfranco	150.000,00	250.000,00	CPA	S	S	1	SC	III	2017	I	2018
12	004294400682017012	Interventi di migliorie dello Stadio Comunale G. Moccagatta	45200000-9	Robotti	Pierfranco	678.198,00	3.105.876,00	CPA	S	S	1	PE	III	2017	IV	2017
13	004294400682017013	Potatura generale piante della città	45112700-2	Robotti	Pierfranco	150.000,00	150.000,00	CPA	S	S	1	SC	IV	2017	I	2018
14	004294400682017014	Interventi per ripristino e potenziamento impianti videosorveglianza	45233140-2	Robotti	Pierfranco	70.000,00	200.000,00	URB	S	S	1	SC	III	2017	II	2018
15	004294400682017015	Sistemi Innovativi di info-mobilità e interventi di smart mobility	45233150-5	Cerruti	Gianpiero	200.000,00	200.000,00	AMB	S	S	1	SC	III	2017	III	2018
16	004294400682017016	Interventi a supporto mobilità elettrica	316815008	Cerruti	Gianpiero	145.000,00	145.000,00	AMB	S	S	1	SC	III	2017	III	2018
17	004294400682017017	Programma per la riqualificazione delle periferie (DPCM 25/05/16)	45000000-7	Robotti	Pierfranco	900.000,00	18.000.000,00	URB	S	S	1	SF	III	2017	II	2018
<b>TOTALE</b>						<b>18.890.900,00</b>										

Alessandria 06/03/2017

**IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA**

(arch. Pierfranco Robotti)

CAT	PROGRAMMA DI FABBISOGNO TRIENNALE 2017 - 2019			TOTALE	TIPOLOGIA
	2017	2018	2019		
DIR					
D		2	1	3	profilo amm.vo/contabile
D		1	1	2	profilo tecnico
C	2	2	1	5	agente polizia municipale
C	4		2	6	profilo amm.vo contabile riespansione da parti.time a tempo pieno
C	6			6	personale settore educativo/sociale già stabilizzato
C					
B	5			5	riespansione da parti.time a tempo pieno personale settore educativo già stabilizzato
A					
<b>TOTALE</b>	<b>17</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>27</b>	

**TABELLA RIASSUNTIVA DELL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E  
VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2017-2019 (ART. 58 L. n. 133/2008)**

FABBRICATI	ALLEGATO A I	€ 7.298.281,52
TERRENI	ALLEGATO A II	€ 1.024.361,85
TERRENI INDUSTRIALI	ALLEGATO A III	€ 186.185,25
FABBRICATI EX DEMANIO	ALLEGATO A IV	€ 6.723.799,59
CENTRI SPORTIVI COMUNALI	ALLEGATO A V	€ 46.656,10

**TOTALE VALORE AGGIORNAMENTO PIANO DELLE DELLE  
ALIENAZIONI 2017-2019 € 15.279.284,31**

## ALLEGATO "AII"

	Ubicazione	Foglio	Mappale	subalterno	Valore
	TERRENI				
1	Valle San Bartolomeo	18	247		€ 21.060,00
2	Zona San Michele	40	120		€ 1.150,00
3	Zona San Michele	43	100		€ 126,00
4	Zona Valmadonna	60	462		€ 40.365,00
	Zona Cantalupo	92	445		€ 1.562,00
	Zona Cantalupo	92	446		
5	Zona Cantalupo	92	447		
6	Zona Forte Acqui - Cristo	109	931	parte	€ 263.250,00
	Zona Cristo	110	60		€ 335,25
		110	389		
		110	391		
		110	470		
		110	1297		
8	Zona Industriale D4	115	1460		€ 50,60
		115	1478		
9	Zona Pista	119	722		€ 14.040,00
10	Zona Pista	119	637		€ 59.670,00
11	Zona Pista	119	533		€ 4.388,00
		119	536		
12	Zona Pista	120	816		€ 22.815,00
13	Zona Cristo	121	884	parte	€ 25.974,00
14	Zona Cristo	121	1144	parte	€ 16.848,00
	Zona Villaggio Borsalino	129	400	parte	€ 3.719,30
			401	parte	€ 2.987,76
			417	parte	€ 9.018,28
			418	parte	€ 6.230,73
			438		€ 4.493,74
			439	parte	€ 6.175,73
			440	parte	€ 6.248,33
			441	parte	€ 6.492,55
			458	parte	€ 3.542,19
			469	parte	€ 5.391,39
16	Via Boves	129	321		€ 124.629,00
17	Zona Galimberti	130	377		€ 18.779,00
18	Zona Galimberti	131	9	parte	€ 129.870,00
19	Lobbi	159	209		€ 191,00
20	Castelceriolo	163	1486		€ 19.300,00
21	San Giuliano Nuovo	169	479		€ 55.283,00
22	Zona Industriale D5 Spinetta M.go	199	37		€ 40.800,00
	Zona Spinetta Marengo	200	214		€ 7.488,00
		200	215		
		200	216		
		200	217		
		200	219		
		200	220		
24	Zona Spinetta Marengo	202	1318		€ 87.750,00
25	Mandrogne	226	575		€ 7.020,00
26	Zona Bettale	273	42		€ 7.318,00
		273	43		

TOTALE VALORE TERRENI ESCLUSI INDUSTRIALI

€ 1.024.361,85

ALLEGATO "AIV"  
 Verbale di Trasferimento a Titolo Gratuito prot. n. 3253 del 07.03.2013  
 Catasto Fabbricati

Numero TERRENI correlati	Numero mappali parti comuni	Numero ALLOGGI	Via	numero	Foglio	Mappale	Sub	Vani superficie	Categoria	Classe	Rendita	Valore Fiscale	Valore di vendita
	1		P.Parnisetti	13	118	930	corille comune						
	2		P.Parnisetti	15	118	935	corille comune						
	3		P.Parnisetti	20	118	941	corille comune						
	4		P.Parnisetti	22	118	946	corille comune						
	1		P.Parnisetti	13	118	925	1	4,5	A4	4	218,46	27525,96	29246,3325
					118	927	1						
	2		P.Parnisetti	13	118	925	2	5,5	A4	4	267,01	33643,26	35745,96375
					118	927	2						
	3		P.Parnisetti	31	118	925	3	4,5	A4	4	218,46	27525,96	29246,3325
					118	927	3						
	4		P.Parnisetti	13	118	925	4	5,5	A4	4	267,01	33643,26	35745,96375
					118	927	4						
	5		P.Parnisetti	13	118	925	5	4,5	A4	4	218,46	27525,96	29246,3325
					118	927	5						
	6		P.Parnisetti	13	118	925	7	4,5	A4	4	218,46	27525,96	29246,3325
					118	927	7						
	7		P.Parnisetti	13	118	925	8	5,5	A4	4	267,01	33643,26	35745,96375
					118	927	8						
	8		P.Parnisetti	13	118	925	9	4,5	A4	4	218,46	27525,96	29246,3325
					118	929	1						
	9		P.Parnisetti	31	118	925	10	4,5	A4	4	218,46	27525,96	29246,3325
					118	929	2						
	10		P.Parnisetti	13	118	925	11	4,5	A4	4	218,46	27525,96	29246,3325
					118	929	3						
	11		P.Parnisetti	13	118	925	14	4,5	A4	4	218,46	27525,96	29246,3325
					118	929	6						
	12		P.Parnisetti	13	118	925	15	4,5	A4	4	218,46	27525,96	29246,3325
					118	929	7						
	13		P.Parnisetti	15	118	925	17	5,5	A4	4	267,01	33643,26	35745,96375
					118	934	1						
	14		P.Parnisetti	15	118	925	18	4,5	A4	4	218,46	27525,96	29246,3325
					118	934	2						
	15		P.Parnisetti	15	118	925	19	5,5	A4	4	267,01	33643,26	35745,96375
					118	934	3						
	16		P.Parnisetti	15	118	925	20	4,5	A4	4	218,46	27525,96	29246,3325
					118	934	4						
	17		P.Parnisetti	15	118	925	21	5,5	A4	4	267,01	33643,26	35745,96375
					118	934	5						
	18		P.Parnisetti	15	118	925	23	5,5	A4	4	267,01	33643,26	35745,96375
					118	934	7						
	19		P.Parnisetti	15	118	925	24	4,5	A4	4	218,46	27525,96	29246,3325
					118	934	8						
	20		P.Parnisetti	15	118	925	25	4,5	A4	4	218,46	27525,96	29246,3325
					118	932	1						



ALLEGATO "AIV"

			71	Via G.Inverardi	2B	109	45	16	5	A4	2	175,60	22125,6	23508,45
					2B	109	456	9						
			72	Via G.Inverardi	2B	109	45	17	4,5	A4	2	158,04	19913,04	21157,605
					2B	109	456	8						
			73	Via G.Inverardi	2B	109	45	18	5	A4	2	175,60	22125,6	23508,45
					2B	109	456	1						
			74	Via G.Inverardi	2B	109	45	19	4,5	A4	2	158,04	19913,04	21157,605
					2B	109	456	7						
			75	Via G.Inverardi	2B	109	45	20	5	A4	2	175,60	22125,6	23508,45
					2B	109	456	2						
			76	Via G.Inverardi	2B	109	45	21	4,5	A4	2	158,04	19913,04	21157,605
					2B	109	456	6						
			77	Via G.Inverardi	2B	109	45	22						
					2B	109	456	3	5	A4	2	175,60	22125,6	23508,45
			78	Via G.Inverardi	2B	109	45	23	4,5	A4	2	158,04	19913,04	21157,605
					2B	109	456	5						
			79	Via G.Inverardi	2B	109	45	24	5	A4	2	175,60	22125,6	23508,45
					2B	109	456	4						
			80	Via G.Inverardi	2A	109	454	1	4,5	A4	2	158,04	19913,04	21157,605
					2A	109	460	9						
			81	Via G.Inverardi	2A	109	454	2	5,5	A4	2	193,15	24336,9	25857,95625
					2A	109	460	10						
			82	Via G.Inverardi	2A	109	454	3	4,5	A4	2	158,04	19913,04	21157,605
					2A	109	460	11						
			83	Via G.Inverardi	2A	109	454	4	5	A4	2	175,60	22125,6	23508,45
					2A	109	460	12						
			84	Via G.Inverardi	2A	109	454	5	4,5	A4	2	158,04	19913,04	21157,605
					2A	109	460	13						

ALLEGATO "AIV"

23	100	Via C. Marx	41	109	454	22	5	A4	2	175,60	22125,6	23508,45
			41	109	457	6						
	101	Via C. Marx	41	109	454	23	4,5	A4	2	158,04	19913,04	21157,605
			41	109	457	7						
				109	45		2930	incolito produttivo				
												€ 909.360,90
												V. Fiscale
												V. di vendita

Verbale di Trasferimento a Titolo Gratuito prot. n. 8549 del 18.06.2013

Catasto Fabbricati

Numero TERRENI correlati	Numero mappali parti comuni	Numero ALLOGGI	Via	Numero	Foglio	Mappale	Subalterno	Vani superficie	Categoria	Classe	Rendita	Valore Fiscale	Valore di Vendita
	7		Via N. Rosa	28	109	124	passaggio comune						
	8		Via N. Rosa	28	109	494	corte comune						
	9		Via N. Rosa	34	109	497	corte comune						
	10		Via N. Rosa	36	109	500	corte comune						
	11		Via N. Rosa		109	503	corte comune						
	12		Via N. Rosa		109	506	corte comune						
	13		Via N. Rosa		109	509	corte comune						
	14		Via N. Rosa	26	109	512	corte comune						
	15		Via N. Rosa	24	109	515	corte comune						
	16		Via N. Rosa	22	109	518	corte comune						
	17		Via N. Rosa		109	521	corte comune						
	18		Via N. Rosa		109	524	corte comune						



ALLEGATO "AIV"

168	Via N. Rosa	3	109	507	7	4,5	A4	3	185,92	23425,92	24890,04
		3	109	508	7						
169	Via N. Rosa	3	109	507	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
		3	109	508	8						
170	Via N. Rosa	5	109	507	9	6,5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
		5	109	508	9						
171	Via N. Rosa	5	109	507	10	4,5	A4	3	185,92	23425,92	24890,04
		5	109	508	10						
172	Via N. Rosa	5	109	507	11	6,5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
		5	109	508	11						
173	Via N. Rosa	5	109	507	12	4,5	A4	3	185,92	23425,92	24890,04
		5	109	508	12						
174	Via N. Rosa	5	109	507	13	6,5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
		5	109	508	13						
175	Via N. Rosa	5	109	507	14	4,5	A4	3	185,92	23425,92	24890,04
		5	109	508	14						
176	Via N. Rosa	5	109	507	15	6,5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
		5	109	508	15						
177	Via N. Rosa	5	109	507	16	4,5	A4	3	185,92	23425,92	24890,04
		5	109	508	16						
178	Via N. Rosa	5	109	510	1	5,5	A4	3	227,24	28632,24	30421,755
		5	109	511	1						
179	Via della Santa	26	109	510	2	6,5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
		26	109	511	2						
180	Via della Santa	26	109	510	3	5,5	A4	3	227,24	28632,24	30421,755
		26	109	511	3						
181	Via della Santa	26	109	510	4	6,5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
		26	109	511	4						
182	Via della Santa	26	109	510	5	5,5	A4	3	227,24	28632,24	30421,755
		26	109	511	5						
183	Via della Santa	26	109	510	6	6,5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
		26	109	511	6						
184	Via della Santa	26	109	510	7	5,5	A4	3	227,24	28632,24	30421,755
		26	109	511	7						
185	Via della Santa	26	109	510	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
		26	109	511	8						
186	Via della Santa	24	109	513	2	6,5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
		24	109	514	2						
187	Via della Santa	24	109	513	6	6,5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
		24	109	514	6						
188	Via della Santa	24	109	513	8	6,5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
		24	109	514	8						
189	Via della Santa	22	109	516	2	6,5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
		22	109	517	2						
190	Via della Santa	22	109	516	3	5,5	A4	3	227,24	28632,24	30421,755
		22	109	517	3						
191	Via della Santa	22	109	516	4	6,5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
		22	109	517	4						
192	Via della Santa	22	109	516	5	5,5	A4	3	227,24	28632,24	30421,755
		22	109	517	5						

ALLEGATO "AIV"

			217	Via N. Rosa	15	109	525	1	4.5	A4	3	185,92	23425,92	24890,04
					15	109	526	1						
			218	Via N. Rosa	15	109	525	3	4.5	A4	3	185,92	23425,92	24890,04
					15	109	526	3						
			219	Via N. Rosa	15	109	525	4	6.5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
					15	109	526	4						
			220	Via N. Rosa	15	109	525	5	4.5	A4	3	185,92	23425,92	24890,04
					15	109	526	5						
			221	Via N. Rosa	15	109	525	6	6.5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
					15	109	526	6						
			222	Via N. Rosa	15	109	525	7	4.5	A4	3	185,92	23425,92	24890,04
					15	109	526	7						
			223	Via N. Rosa	17	109	525	8	6.5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
					17	109	526	8						
			224	Via N. Rosa	17	109	525	9	7	A4	3	289,22	36441,72	38719,3275
					17	109	526	9						
			225	Via N. Rosa	17	109	525	10	4.5	A4	3	185,92	23425,92	24890,04
					17	109	526	10						
			226	Via N. Rosa	17	109	525	11	6.5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
					17	109	526	11						
			227	Via N. Rosa	17	109	525	12	4.5	A4	3	185,92	23425,92	24890,04
					17	109	526	12						
			228	Via N. Rosa	17	109	525	13	6.5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
					17	109	526	13						
			229	Via N. Rosa	17	109	525	15	6.5	A4	3	268,56	33838,56	35953,47
					17	109	526	15						
24				Via N. Rosa		109	124		4320	ente urbano				
25				Via N. Rosa		109	492		320	ente urbano				
26				Via N. Rosa		109	493		77	ente urbano				
27				Via N. Rosa		109	494		1180	ente urbano				
28				Via N. Rosa		109	495		320	ente urbano				
29				Via N. Rosa		109	496		80	ente urbano				
30				Via N. Rosa		109	497		970	ente urbano				
31				Via N. Rosa		109	498		190	ente urbano				
32				Via N. Rosa		109	499		26	ente urbano				
33				Via N. Rosa		109	500		550	ente urbano				
34				Via N. Rosa		109	501		320	ente urbano				
35				Via N. Rosa		109	502		42	ente urbano				
36				Via N. Rosa		109	503		480	ente urbano				
37				Via N. Rosa		109	504		340	ente urbano				
38				Via N. Rosa		109	505		68	ente urbano				
39				Via N. Rosa		109	506		710	ente urbano				
40				Via N. Rosa		109	507		310	ente urbano				
41				Via N. Rosa		109	508		71	ente urbano				
42				Via N. Rosa		109	509		540	ente urbano				
43				Via N. Rosa		109	510		150	ente urbano				
44				Via N. Rosa		109	511		39	ente urbano				



CITTA' DI ALESSANDRIA - Direzione Pianificazione Territoriale, Edilizia Privata, Patrimonio, Casa

ALLEGATO "AV" - CENTRI SPORTIVI

COD. VIARIO	N. INV.	UBICAZIONE			USO	Foglio	Mappale	sub	CONSISTENZA			VALORE INVENTARIO		
		via	circoscrizione						piani	vani	mq lordi	categoria UTE	R.C. R.C. presunta	VALORE
17802	72	Viale Massobrio	AL Nord (Galimberti)	Centro Sportivo Borsalino (conc. in uso all'Ass. Centro Sport Barberis)	129	7					860	2002	362,35	46.656,10

## D. Lgs. 118/2011 allegato 4.1 allegato 4.2 lettera a) e punto 8.2 lettera K), punto 2

## PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ESERCIZIO 2017

SOCIETA' PARTECIPATA	% PARTECIPAZIONE DETENUTA	CAPITALE SOCIALE al 31/12/2015	% MINIMA DA ALIENARE	VALORE NOMINALE
A.R.AL. s.p.a. (*)	93,52	384.200,00	45,47%	359.303,84
A.M.A.G. s.p.a. (***)	74,64	87.577.205,00	31,67	65.367.625,81
ARGENT.AL. s.r.l.	10,00	100.000,00	100%	10.000,00
Rivalta Terminal Europa s.p.a	0,19	26.358.786,00	100%	50.081,69

## PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ESERCIZIO 2018

SOCIETA' PARTECIPATA	% PARTECIPAZIONE DETENUTA	CAPITALE SOCIALE al 31/12/2015	% MINIMA DA ALIENARE	VALORE NOMINALE
Centrale del Latte di Alessandria e Asti s.p.a (**)	10,35	134.940,00	100%	13.966,29

## PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - ESERCIZIO 2019

SOCIETA' PARTECIPATA	% PARTECIPAZIONE DETENUTA	CAPITALE SOCIALE al 31/12/2015	% MINIMA DA ALIENARE	VALORE NOMINALE

(\*) Dati aggiornati alla data dell'operazione di ricapitalizzazione della società deliberata dall'Assemblea Straordinaria in data 4/3/2015 (Deliberazioni C.C. n. 100 del 25/7/2014 e n. 45 del 23/4/2015) e all'alienazione di 30 azioni al Comune di Valenza (atto rep. N. 2639 dell'11/3/2016)

(\*\*) Dati del bilancio al 30/6/2016

(\*\*\*) Con permanenza pubblica nella gestione acqua

**L'alienazione delle partecipazioni in AMAG e ARAL è in misura tale da consentire il mantenimento in capo al Comune di Alessandria della quota del 51% CS**

Il rimanente 54,53% della partecipazione in A.R.AL. S.p.a., corrispondente al 51% del capitale sociale, verrà conferito in A.M.A.G. s.p.a., conformemente agli atti di indirizzo adottati dal Comune di Alessandria, in cambio di azioni della società.

**ARGENT.AL. s.r.l.** - Società per la quale l'asta, a seguito del 2° avviso di asta pubblica, in applicazione della Deliberazione G.C. n. 301 dell'11 novembre 2015, è andata deserta

**RIVALTA TERMINAL EUROPA s.p.a.** - Deliberazione G.C. n. 312 del 18/11/2015 "L. 147/2013 art. 1, c. 569 - Cessazione della partecipazione, non alienata delle quote - riferimento ultimo bilancio approvato alla data della cessazione. L'alienazione non ha avuto buon fine entro il 2016, la controversia con la società è gestita dal Servizio Autonomo Avvocatura